

BOZZA NON CORRETTA

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2006

APPELLO

PRESIDENTE :

Il numero legale è raggiunto.

Apriamo la seduta del Consiglio Provinciale purtroppo parlando di fatti che hanno colpito le persone, gli abitanti del nostro territorio in due momenti diversi e situazioni diverse: San Benedetto del Querceto e successivamente in via Siepe Lunga c'è stato un altro incidente grave.

Naturalmente aprendo il Consiglio Provinciale in occasione dell'approvazione del bilancio non ritengo che sia il momento di fare valutazioni particolari. Ci saranno momenti e approfondimenti in occasioni diverse. Oggi noi dobbiamo sicuramente ricordare le vittime. La Presidente Draghetti dopo il mio intervento ci informerà sulle iniziative prese nelle prime ore. Ci sono alcuni consiglieri che avevano richiesto di intervenire, li cito: Gnudi, Lenzi in particolare avevano già presentato una loro richiesta. Rinunciano a illustrarla nell'ambito della seduta del Consiglio Provinciale. Informeranno ovviamente delle loro opinioni con altri strumenti, però rinunciando loro ho colto che anche gli altri Consiglieri hanno deciso di non intervenire. Li ringrazio.

Chiedo in apertura di questa nostra seduta un minuto di raccoglimento in ricordo delle vittime del tragico incidente. Grazie.

Il Consiglio Provinciale osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE :

Vi ringrazio.

BOZZA NON CORRETTA

Prima di dare la parola alla Presidente Draghetti vorrei informarvi che la Presidente sarà presente a nome della Provincia ai funerali che si svolgeranno nel pomeriggio.

Il Consigliere Finotti voleva dare una informazione che mi permetto di dare io: il Consigliere Finotti mi ha informato che in rappresentanza di Forza Italia sarà presente il Consigliere Lorenzini al funerale. Valuteremo nel corso della mattinata come comportarci come Consiglio Provinciale, e vi dico le due opzioni: la possibilità di una delegazione del Consiglio Provinciale che accompagni la Presidente Draghetti, o comunque una interruzione dei lavori del Consiglio Provinciale, interruzione che avevamo già previsto, ma una interruzione più lunga del Consiglio Provinciale. Lo valuteremo nel corso della mattinata, ci confronteremo con i Capigruppo.

Do la parola alla Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente.

Il 23 dicembre si è consumata una tragedia immane a San benedetto del Querceto, così come il 25 dicembre un altro grave incidente ha interessato un edificio nel Comune di Bologna. A San Benedetto del Querceto una esplosione per una fuga di gas ha provocato il crollo di una palazzina che ha causato la morte di cinque persone, diversi feriti e un numero importante di persone rimaste senza l'abitazione o con l'abitazione inagibile. Le dinamiche e le cause dell'evento sono sotto indagine della Magistratura.

La Provincia a livello politico e tecnico si è immediatamente attivata insieme alle altre istituzioni, sia per servizi immediati, viabilità e ...danni, e sia per una programmazione adeguata di interventi successivi.

Domenica 24 dicembre con il Vice Presidente Venturi, l'Assessore Barigazzi e il capo di Gabinetto mi sono personalmente recata sul luogo della tragedia, e abbiamo

BOZZA NON CORRETTA

partecipato ad una riunione per coordinare al meglio le azioni immediate di prospettiva, per dare assistenza alle persone coinvolte. In primis, grazie al lavoro dell'Assessore Barigazzi e della A.S.L. di Bologna sono state trovate adeguate strutture socio-sanitarie alternative per gli ospiti della casa di riposo coinvolta, e anche per garantire l'attivazione di tutte le procedure per la verifica dei danni alle strutture e la programmazione degli interventi di recupero.

Successivamente, mentre l'Assessore Barigazzi si è recato a fare visita ai feriti ricoverati presso il centro ospedaliero di Loiano, io e il Vice Presidente Venturi ci siamo recati a fare visita al parroco e agli altri feriti ricoverati all'ospedale Sant'Orsola di Bologna.

Su invito del Sindaco ho infine partecipato al Consiglio straordinario di Monterenzio il 25 dicembre. Nel corso della seduta consiliare, e nel confronto avuto con la comunità di San Benedetto nei due giorni, mi ha colpito - e ci tengo a sottolinearlo - la compostezza della partecipazione dei cittadini a un dolore così vivo e intenso, una comunità attenta nel chiedere sicurezza e prevenzione, e partecipe nell'attivazione di forze a rimedio.

L'evento tragico di San Benedetto del Querceto è stato davvero un fatto gravissimo che ha colpito con particolare forza non solo la comunità locale ma l'intera comunità provinciale.

La Provincia esprime il suo cordoglio alle famiglie delle vittime, a tutti coloro che hanno subito danni personali e materiali e all'intera comunità di San Benedetto del Querceto, così come ai familiari delle vittime dell'incidente occorso il giorno di Natale a Bologna.

Auguri intensi e cordiali ai feriti e, inoltre, la Provincia intende esprimere la sua solidarietà al Sindaco

BOZZA NON CORRETTA

di Monterenzio, Giuseppe Venturi, e al Sindaco di Monzuno, Andrea Marchi.

Siamo certi che la Magistratura porterà avanti con rigore e celerità le indagini per valutare le cause e le eventuali responsabilità dell'accaduto. Sarà mia premura tenere informato il Consiglio sugli sviluppi della vicenda.

Fra poche ore parteciperò - come ha detto già il Presidente Cevenini - alle esequie del vigile volontario, Simone Messina, che, mi è stato detto, si era trasferito con i genitori da poco tempo a Monzuno proprio per avere un maggiore agio in questa attività di volontariato. Porterò anche in questa occasione i sentimenti di cordoglio e di partecipazione che so essere di tutta la Provincia di Bologna.

PRESIDENTE:

Ringrazio la Presidente.

Nominiamo scrutatori i Consiglieri: Musolesi, Lenzi, Facci.

Approviamo il verbale della seduta del 10 ottobre 2006.

Passiamo all'oggetto 63: "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007". E tutto il resto che segue.

Come concordato, ho chiesto poco fa a all'Assessore Benuzzi se intendeva reintervenire. Ricordo che aveva già fatto l'apertura qui in Consiglio, e poi ha partecipato naturalmente alle numerose riunioni di Commissione.

L'Assessore Benuzzi non intende reintervenire in apertura. Si riserva ovviamente l'intervento in replica.

Come concordato è stato presentato da parte dei gruppi di minoranza un ordine del giorno per il quale abbiamo accettato la richiesta di una breve illustrazione in apertura del nostro dibattito. Dopo seguiremo l'iter regolare di intervento dei gruppi secondo i tempi concordati.

BOZZA NON CORRETTA

Do la parola al Consigliere Finotti per la presentazione dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Come minoranza abbiamo deciso quest'anno di svolgere quello che riteniamo essere uno dei compiti fondamentali del Consiglio, cioè il compito dell'indirizzo per quello che riguarda le decisioni che vengono prese dalla Giunta sulle tematiche di grande importanza per questo ente. Per questo abbiamo deciso di preparare un ordine del giorno sulla base di quella che è stata la presentazione da parte della Giunta del bilancio con dei criteri che devono essere di indirizzo per la formazione del bilancio stesso.

Noi abbiamo ritenuto che fosse importante intervenire in un settore, che è il settore dei servizi e delle persone e delle politiche sociali e della salute, che riceve dall'anno precedente un taglio molto netto. Si parla di un taglio intorno ai 7 milioni di euro per quello che riguarda il bilancio consuntivo dell'anno scorso e quello che riguarda il bilancio preventivo di questo anno. Ovviamente sono somme in parte che venivano da fondi trasferiti da altri enti, e in parte somme che nell'anno successivo sono state aggiunte in funzione di variazioni che ci sono state nel bilancio a quelle che erano le ipotesi iniziali.

Noi crediamo però che nel momento che si copre in un bilancio consuntivo che sono state necessarie molte più somme di quelle previste all'inizio, sia buona cosa già considerarle nel preventivo dell'anno successivo.

Per fare questo i gruppi di minoranza hanno fatto delle proposte che riguardano tagli di spesa. E precisamente le spese del Circondario di Imola. Vorrei fare notare anche che in questo periodo si parla di Città Metropolitana. Città metropolitana che, così come prospettata da quelle che sono le ipotesi che vengono fuori dal Governo, dovrebbe addirittura intervenire e sopprimere la Provincia, e quindi

BOZZA NON CORRETTA

non si capisce perché devono essere fatte delle spese per il Circondario di Imola; Conferenza Metropolitana dei Sindaci, politiche di pace sulle quali molte volte ci siamo già confrontati all'interno di questo ente perché riteniamo non siano una materia di competenza di questo ente; Centro Demoscopico Metropolitan, della cui sua utilità abbiamo sempre sollevato degli grosse perplessità, e abbiamo in questo caso sottratto alle spese quelli che sono gli utili che riceve il Centro Demoscopico Metropolitan; il numero di due Assessorati sui quali abbiamo sentito dire che sembra una proposta demagogica. Non siamo assolutamente d'accordo in quanto questa Giunta era formata a inizio mandato da due Assessori in meno, non sono aumentate le deleghe, la stessa Presidente ha mantenuto a sé un'importante funzione che è quella del personale, e quindi non capiamo le motivazioni per il quale ci sia stato un aumento di due Assessorati. Ovviamente non abbiamo fatto nomi sugli Assessorati perché non esiste nessun motivo personale nei confronti degli Assessori, ma credo che ci sia la possibilità di accorpate determinate funzioni.

Gli incarichi professionali esterni ecc...

Tutto questo somma a una cifra di circa 3.350.000 euro, che noi riteniamo debbano essere tagliati da queste voci e portate su quelli che sono i servizi per le persone e le politiche sociali e salute.

Al tempo stesso abbiamo rilevato che la Provincia di Bologna versa in gravi difficoltà per quello che riguarda le situazioni delle infrastrutture, le strade, per quello che riguarda le politiche dell'edilizia scolastica ecc...

Essendoci scarsità di fondi riteniamo che ci sia la possibilità di pervenire a reperire delle somme anche considerevoli. In che modo? Facendo una alienazione di quelle che sono le partecipazioni capitale sociale che detiene la Provincia su determinate società.

Noi abbiamo fatto un esempio, l'esempio che abbiamo riportato, ma è solo un esempio perché so che altri

BOZZA NON CORRETTA

Consiglieri hanno anche altre idee. L'esempio che noi abbiamo riportato è la riduzione della partecipazione della Provincia dentro Bologna Fiera SPA riducendola a un 4% che comporta comunque alla Provincia di rimanere il soggetto di maggioranza relativa. La riduzione comporta una entrata di 3.151.000 euro.

Al tempo stesso abbiamo ritenuto che sia necessario intervenire su alcuni degli immobili di proprietà della Provincia che da troppo tempo ormai giacciono inutilizzati e non produttivi di reddito. Il caso più eclatante è l'ex maternità. Ricordo che la Provincia addirittura ha affittato degli uffici esterni per trasferire del personale degli uffici da questa sede, pagando anche somme considerevoli, quando ci sono delle realtà - come l'ex maternità - che non procura assolutamente reddito e rimane lì inutilizzata, e quindi anche soggetta a possibile degrado.

Il valore nel 2002 della maternità era pari a 21.200.000 euro.

Queste somme così raccolte potrebbero essere tranquillamente utilizzate sulle strade, o per completare - dove è possibile - o comunque portare quei servizi necessari alle infrastrutture e alla viabilità su tutto il territorio della Provincia di Bologna. Al tempo stesso per completare dei lavori primari per quelle che sono le scuole di competenza dell'ente stesso.

Credo che l'impegno che ha visto le minoranze portare avanti questa iniziativa sia importante perché è una maniera diversa di porsi da quello che avevamo fatto l'anno scorso quando avevamo presentato tutta una serie di emendamenti.

Non è facile muoversi all'interno del bilancio della Provincia con le informazioni non sempre facili da reperire perché non abbiamo la possibilità di utilizzare quelli che sono gli uffici della Provincia stessa. Alcune volte durante le Commissioni sono state poste agli Assessori

BOZZA NON CORRETTA

delle domande che gli Assessori non hanno saputo immediatamente - e secondo me anche legittimamente - rispondere perché lo stesso Assessore all'interno del bilancio del proprio Assessorato giustamente non può conoscere tutto, però abbiamo anche chiesto che nell'anno prossimo ci sia al momento della presentazione un funzionario che sia in grado di poter rispondere immediatamente ai quesiti che vengono sollevati dalla minoranza.

Debbo altresì dire che le richieste di documenti che sono state fatte, sono pervenuti tranquillamente e quindi si è potuto successivamente utilizzarli anche per il dibattito e per quelle che saranno le valutazioni che poi i Consiglieri faranno durante la discussione del bilancio stesso.

Io ringrazio il Presidente per questa modalità che è stata utilizzata. Mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Apriamo il dibattito con gli interventi. Il primo intervento è del Consigliere Lenzi. Ha la parola.

Ricordo che i Consiglieri hanno, parliamo in particolare dei monogruppi, 15 minuti più la possibilità di altri 5 minuti per un secondo intervento.

CONSIGLIERE LENZI:

Grazie Presidente.

Non userò tutto il tempo che mi è concesso.

Arriviamo a questa discussione sul bilancio dopo un iter lungo che parte ovviamente dagli obiettivi e dai vincoli della Legge Finanziaria 2007. Obiettivi che condividiamo: risanamento, equità, sviluppo. E obiettivi che devono fare i conti con una situazione generale del paese, così come si è venuta a formare negli ultimi anni. Perché la situazione che affrontiamo oggi non nasce oggi,

BOZZA NON CORRETTA

ma è il prodotto di un periodo più lungo che ha visto in questi anni - ce lo ricordava l'Assessore Benuzzi nella presentazione degli indirizzi di bilancio - crescere una sostanziale disparità sociale che mina alla base quel senso di coesione su cui si deve fondare una società che cresca e si sviluppi in modo equilibrato. Un periodo che sul piano finanziario ha visto progressivamente svanire l'avanzo primario che costituisce un punto di forza nel bilancio dello Stato, mentre l'economia complessiva del paese veniva lasciata alla stagnazione e l'incremento del prodotto interno lordo scemava fino allo zero.

In questo quadro il risanamento dei conti pubblici è una esigenza primaria. E questo può in parte spiegare la tentazione che sembra affiorare nei disposti della Legge Finanziaria, di trattare gli enti locali come un centro di spesa - o di spreco addirittura - più che come una risorsa per il territorio e per il paese. Solo in parte perché è evidente che la perfezione non è di questo mondo, e che quindi non vi è nulla che non sia migliorabile, e la gestione dell'ente locale non fa in questo eccezione anche se gli enti locali hanno sempre fatto la loro parte e ancora la faranno per contribuire al risanamento del paese. Certamente una grande attenzione alla spesa, all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse per gli obiettivi propri delle amministrazioni locali deve essere sempre un criterio guida e un principio forte di riferimento costante.

In generale ridurre i costi della politica dovrebbe essere un traguardo verso il quale muovere sempre, anche piccoli, ma significativi passi. Dicendo ridurre i costi non intendo dire ridurre la politica. Inteso nella migliore accezione, cioè della partecipazione dei cittadini alla formazione delle decisioni attraverso i propri rappresentanti liberamente eletti nelle istituzioni ad ogni livello, che non sono un orpello inutile ma sostanza della democrazia che, al contrario, va custodita e rafforzata

BOZZA NON CORRETTA

sempre. Certamente questa amministrazione è in questa direzione, nel mantenersi fedelmente ancorata al programma di mandato sul quale ha ricevuto il consenso dei cittadini, e nella condivisione degli obiettivi di risanamento, equità e sviluppo sui quali il centrosinistra a livello nazionale ha ricevuto il mandato per il Governo del paese. Con tutte le difficoltà del momento e anche con tutti i vincoli che oggi si pongono agli enti locali. E lo possiamo leggere proprio dal bilancio, che oggi discutiamo e che rispetta gli indirizzi a suo tempo approvati da questo Consiglio.

Andando per linee generali vediamo la riduzione e la razionalizzazione della spesa corrente, di oltre 3 milioni di euro; il perseguimento di un avanzo economico; un piano di investimenti in linea con gli obiettivi di mandato. E su questi investimenti la conferma di una elevata autonomia finanziaria della Provincia ai livelli più alti nella nostra Regione. Per oltre due terzi sono infatti finanziati in modo autonomo, con l'avanzo economico da realizzare, e con valorizzazioni e dismissioni mirate del patrimonio dell'ente che soltanto in parte minore traggono finanziamento da una oculata gestione dell'indebitamento che con il suo 3% circa rimane ancora virtuosamente molto al di sotto dei limiti consentiti dalla legge e conferma una politica dell'indebitamento ben più che sostenibile.

In questa ottica anche un moderato aumento delle entrate tributarie ed extra tributarie può dare un significativo contributo alla costituzione, alla costruzione di un avanzo corrente che costituisca risorsa utile per gli investimenti. In questa ottica di incremento, sapendo quanto sono impegnativi i principali fronti degli investimenti: la viabilità e l'edilizia scolastica per citare solo i più urgenti, ma senza dimenticare gli altri settori altrettanto importanti e significativi per le nostre comunità e per il territorio.

Quello che discutiamo oggi è dunque un bilancio certamente non facile, direi di transizione verso un futuro

BOZZA NON CORRETTA

che tutti auspichiamo più prospero, per il quale oggi un po' tutti i settori devono rinunciare a qualcosa per rimanere complessivamente nei vincoli e parametri fissati dalla legge nazionale. Un bilancio che tuttavia, pur nelle difficoltà presenti e nella prospettiva di risorse via via calanti, non trascura e non abbandona gli impegni che questa amministrazione ha contratto con i cittadini e che per questo rappresenta una conferma importante e coerente per il governo del territorio con qualche segno particolarmente positivo. Ne cito uno soltanto, come l'avvio della stabilizzazione di rapporti di lavoro all'interno dell'ente: un segno che è anche un auspicio che possa invertirsi quella tendenza alla precarizzazione del lavoro che negli anni passati ha così pesantemente influenzato non soltanto il mercato del lavoro ma le stesse prospettive di vita dei cittadini, specialmente i più giovani.

Un bilancio di transizione dunque ma un bilancio solido, che mette l'ente nella condizione di poter cogliere nell'anno di riferimento le opportunità che eventuali risorse aggiuntive o che la ripresa economica - oggi appena annunciata o accennata - potranno offrire nel corso del 2007. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Volevo, in modo un po' anomalo che però ritengo opportuno, salutare il Presidente della Associazione degli ex Consiglieri, Brini, che è qui con noi. Naturalmente non credo seguirà tutti i lavori del Consiglio Provinciale, però lo ringraziamo per la presenza e per il suo lavoro nell'associazione che troverà tutti noi prima o poi aderenti inevitabilmente. Grazie.

Andiamo avanti, la parola al Consigliere Giovanni Venturi.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE VENTURI:**

Grazie Presidente.

Con il Consiglio di oggi, e la conseguente approvazione del bilancio previsionale 2007, apriamo una nuova fase per questa amministrazione. Una nuova fase politica amministrativa caratterizzata da due fatti molto importanti.

Uno è che siamo giunti a metà mandato, e quindi si apre conseguentemente la fase conclusiva, la fase più impegnativa direi di tutto il nostro mandato. Necessariamente è arrivato il tempo di accelerare e concretizzare gli indirizzi di mandato nei capitoli delle politiche sociali, dell'istruzione, del lavoro, dell'ambiente, della valorizzazione del territorio e del suo sviluppo.

Due, la fase storica che gli enti locali stanno vivendo, una fase storica influenzata dalla scarsità di risorse e il riassetto degli enti locali con il progetto della costituzione della Città Metropolitana.

Come possiamo ben percepire il panorama politico amministrativo che ci troviamo di fronte è complesso ed impegnativo. Oggi questa amministrazione è chiamata ad iniziare una nuova fase. Non la definirei la fatidica fase due, ma con estrema sincerità e con estrema serietà la definisco il momento della concretezza e della massima ragionevolezza politica. Oggi i cittadini della nostra Provincia ci chiedono migliori scuole, ci chiedono migliori servizi, migliore viabilità, migliori ferrovie. Oggi i cittadini ci chiedono di investire le poche risorse a nostra disposizione nelle priorità. E quelle priorità, a nostro parere, non possono essere altro che la scuola, il lavoro, il sociale, l'ambiente, i trasporti e la viabilità.

Nel valutare gli inevitabili tagli e le risorse attribuite ai vari settori nel suo complesso ci riteniamo soddisfatti, anche se nei settori dell'edilizia scolastica, delle attività produttive, delle politiche sociali, avremmo

BOZZA NON CORRETTA

voluto vedere un più anziché un meno nel totale delle risorse dedicate. Ma conosciamo e comprendiamo le criticità che hanno portato ad elaborare questa manovra finanziaria dell'ente Provincia. Evidenziamo il contenimento della leva tributaria, la garanzia dell'equilibrio economico salvaguardando la funzionalità dei servizi resi, la chiara volontà di attuare la stabilizzazione del lavoro dell'ente e quindi una chiara volontà di ridurre sempre più il fenomeno del lavoro precario. La volontà di rispettare le linee di mandato e quella di svolgere sempre più un ruolo attivo per il governo di area vasta.

Questi sono - a nostro parere - i punti essenziali che ci permettono di dare un giudizio positivo alla manovra finanziaria di questa Amministrazione e nel valutarla diviene obbligo tenere ben presente anche il quadro generale e il quadro nazionale. La scelta del Governo dell'unione di cominciare da subito il risanamento del nostro Paese appare una scelta coraggiosa, ma sempre più necessaria. Il risanamento era giusto farlo, partendo appunto dalla prima Finanziaria del Governo di Centrosinistra, ma spiegare semplicemente le macerie prodotte dal Governo Berlusconi non può bastare.

Il messaggio che il Governo doveva mandare ai cittadini, agli Enti Locali, agli Amministratori dei Comuni e delle Regioni e delle Province, doveva avere connotati ben più chiari e certi, avrebbe dovuto offrire un messaggio di redistribuzione di risorse e di opportunità dopo cinque anni a senso unico a favore solo dei ricchi e dei potenti.

I Comunisti Italiani avrebbero voluto una Finanziaria molto più orientata verso i ceti deboli, verso quella grande maggioranza del nostro Paese come i pensionati, i lavoratori salariati a basso reddito e più orientati in maniera chiara e netta verso la scuola, l'Università, la ricerca scientifica e la cultura.

Avremmo voluto una Finanziaria che non costringesse per l'ennesima volta gli Enti Locali ad adottare manovre

BOZZA NON CORRETTA

finanziarie comprendenti maggiori pressioni fiscali e maggiori tagli ai settori primari.

Comprendiamo nel contempo le difficoltà e sappiamo che nessuno ha la bacchetta magica e quindi occorre evitare quando forma sciocca di propaganda o facile demagogia. Sia chiaro, sono molte le misure positive contenute nella Finanziaria del Governo di Centrosinistra e ritengo opportuno evidenziarne alcune: innanzi tutto il Sud finalmente non dimenticato del nostro Paese; con un massiccio investimento di risorse, la lotta vera all'evasione fiscale e finalmente troviamo misure vere sull'evasione e sull'elusione fiscale.

Apprezziamo anche le misure contro la precarietà del lavoro, piaga sociale e vera del Terzo Millennio, nella Legge Finanziaria vi sono misure in larga parte ottenute grazie anche al contributo del partito dei Comunisti Italiani che consentiranno di stabilizzare e regolarizzare centinaia di migliaia di precari nella Pubblica Amministrazione rendendoli stabili, garantiti, non ricattabili dalla precarietà.

Ho ritenuto appunto accennare qualche riferimento alla Finanziaria, considerando che il bilancio previsionale della Provincia che ci accingiamo ad approvare è influenzato inevitabilmente dalla Finanziaria sia nel bene che nel male, la politica non è soltanto tecnica o buona Amministrazione e le manovre finanziarie non sono solo questioni veramente economiche, viceversa sono provvedimenti squisitamente politici, tanto più quanto è il biglietto da visita di un'Amministrazione di Centrosinistra come la nostra.

Quindi, le manovre finanziarie come questa che stiamo per approvare, sono provvedimenti squisitamente politici, ma la politica è anche e soprattutto per noi dei Comunisti Italiani, soprattutto fatta di passioni e di ideali, parole spesso dimenticate nelle aule della politica e solo esprimendo una politica di fatta di passioni e di ideali

BOZZA NON CORRETTA

potremmo essere vicini ai cittadini ed esprimere un autentica e buona Amministrazione.

Concludo il mio intervento esprimendo un sincero cordoglio alle vittime dei due tragici eventi accaduti sul nostro territorio provinciale.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Vigarani. prego.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Grazie Presidente. Il bilancio oggi in discussione deve fare i conti con un quadro normativo di riferimento piuttosto ostico, per le difficoltà che sempre di più la finanzia locale incontra nel perseguire gli obiettivi indicati dal Governo, per l'aggiustamento dei conti pubblici, è una Legge Finanziaria che, seppure condivisibile nelle proprie articolazioni e ricordo le iniziative in favore del lavoro, della lotta al lavoro nero e per le emersioni appunto del lavoro sommerso, e in particolare, però, verso gli Enti Locali in una fase iniziale si è mostrata ingiustamente penalizzante.

In un quadro complicato nel quale il Governo Prodi ha comunque in seguito mostrato grande attenzione all'ascolto, in un momento di recupero direi di grande importanza dove le giuste ragioni dei rappresentanti degli Enti Locali sono state ascoltate, hanno avuto ascolto, anche la Provincia di Bologna ha trovato spazio per poter redarre con la necessaria sicurezza il bilancio 2007 ed il piano investimenti del triennio per 2007 /2009.

I segnali di ripresa, pur timidi, che interessano l'economia generale del Paese, devono comunque vedere, anche attraverso lo strumento che stiamo discutendo oggi, la Provincia di Bologna inserirsi in questo solco di rilancio, valorizzando il proprio ruolo e ponendo il nostro Ente fra i protagonisti di un momento economico al quale imprimere il carattere della sostenibilità.

BOZZA NON CORRETTA

In questo senso, pur comprendendo gli aspetti più tipici delle materie identitarie della Provincia, credo che sia ora di imprimere trasversalmente a tutti i settori dell'Ente, un tratto ambientale omogeneo volto in particolare al perseguimento in generale del massimo risparmio energetico e della minore dissipazione possibile, dando gambe ad un lavoro sviluppato da anni presso l'Assessorato all'Ambiente e mantenendo alta l'attenzione che ha permesso il conseguimento alla Provincia di una certificazione EMAS che ci deve continuare a fare onore, e che in particolare per quello che riguarda le attività produttive sia una naturale fonte verso il sistema delle imprese, anche utilizzando iniziative importanti quali la realizzazione delle APEA (Aree produttive ecologicamente attrezzate) che riassumono in sé opportunità di risanamento ambientale e anche prospettive economiche importanti per un territorio come il nostro che già da troppo tempo soffre per le crisi aziendali. È corretto indicare tra indirizzi di contenuto generale la verifica sull'insieme delle società partecipate dell'Ente, perché al di là della coerenza con gli indirizzi del Decreto Bersani ed anche nell'insieme delle partecipate che noi possiamo tracciare il reale e attuale profilo della Amministrazione Provinciale.

Un'analisi complessiva quindi e non episodica dettata da questa o quella emergenza, credo ormai si imponga; al di là della redditività, ma anche al fine di pesare bene il nostro ruolo anche in vista di possibili imminenti modifiche istituzionali in una prospettiva di città o meglio di Provincia metropolitana, ed è un'attesa che dura da un quindicennio, è un po' a volte simile alla attesa vissuta nel romanzo del "Deserto dei Tartari".

Credo che le attese abbiano un valore, se ci vedono pronti ad affrontare le trasformazioni e il tema della presenza nelle nostre partecipate, credo che

BOZZA NON CORRETTA

complessivamente, come diceva, costituisca un profilo identificato di straordinaria importanza.

In questa prospettiva, in un quadro istituzionale che dovrà in qualche modo meglio definirsi, la Provincia dovrà a sua volta operare concreti passi in avanti ai fini dell'utilizzo delle risorse accantonate, come per esempio il tema della nuova sede. La concretizzazione di questo obiettivo che è molto importante e va riaffermato, avrà molto a che fare con il futuro metropolitano del nostro territorio; diversamente tali risorse potrebbero essere con la medesima utilità dirottate verso il servizio ambientale, Sportelli Unici o Centri per l'impiego, però questo significherebbe in qualche modo un passo indietro che noi dobbiamo invece fugare.

Un altro versante attorno al quale occorre orientare la massima attenzione, è quello della dismissione e conseguente reinvestimento del patrimonio immobiliare, e in questo ambito la cautela ancora ad un quadro istituzionale ancora incerto dovrebbe essere l'elemento ispiratore delle scelte in questo ambito da svolgere in continuità con il lavoro svolto in questi anni.

In questo senso credo che noi dovremmo, ma non ho dubbi, che questo quotidianamente avverrà, andare a proporre un nostro modello di dismissione, di reinvestimento, che non debba per forze di cose seguire il modello del Comune di Bologna, che abbiamo visto negli ultimi tempi - in qualche modo - andare un po' in difficoltà per quello che riguarda ad esempio il tema delicato dal punto di vista ambientale, ma anche sociale della collina bolognese.

Ecco, credo che la direzione in questo senso da prendere sia quella di operare scelte oculate che non tengano in secondo piano il rapporto con i cittadini e il rapporto con altri pezzi di Amministrazioni che comunque sono soggetti importanti con i quali dialogare e garantire la migliore governabilità del territorio.

BOZZA NON CORRETTA

Ancora un paio di elementi che mi sembrano significativi, sono già stati - almeno uno - citati dal mio collega Venturi, il tema del personale, un tema assolutamente delicato del quale tutti - ovviamente - cogliamo il carattere appunto di delicatezza, noi, ma non ho dubbi su questo, dobbiamo operare al massimo per dare continuità di lavoro ai collaboratori che in questi anni si sono trovati con contratti a termine, e che hanno acquisito in questi spazi una professionalità che per il nostro Ente rappresenta un investimento per il futuro.

Occorre, anche se formalmente ci sono ostacoli che tutti conosciamo alle assunzioni a tempo determinato, dare un segnale di attenzione al contributo che queste persone possono dare, che ovviamente non dovrà essere valutato solo in termini di anzianità, ma anche in termini di valorizzazione delle capacità personali, senza dare a questi collaboratori il senso quotidiano della provvisorietà che diffuso in larga scala è pericoloso, perché imprime un senso di provvisorietà alla vita di tutte le persone e anche di episodicità alle politiche degli Enti, gli Enti sono fatti del lavoro congiunto di tante persone e questo va messo assolutamente in valore.

Ultimo accenno, proprio perché mi pare un aspetto importante del quale si è discusso in Commissione e che ho trovato anche traccia nei materiali che l'Assessorato al Bilancio ci ha messo a disposizione, è il tema dei controlli sulle strade provinciali.

Queste operazioni vanno operate nel solco delle politiche della sicurezza stradale, che è un tema di straordinaria gravità perché costituisce una delle voci più gravi per quelle che riguardano le cause di morte, di educazione nel comportamento e ovviamente può essere anche un indotto in termini di entrate per le assunzioni, ma questo aspetto non deve prevalere sull'altro e soprattutto questo aspetto non deve orientare il lavoro nella Polizia

BOZZA NON CORRETTA

Provinciale su un terreno tale da mettere a repentaglio la presenza sul territorio dei nostri già pochissimi agenti.

Credo che tutte queste considerazioni siano state tenute in conto, mi aspetto che nel corso degli sviluppi di questo aspetto contenuto appunto anche nel bilancio, si segua costantemente queste indicazioni.

Credo, anch'io, che da adesso in avanti si apra una nuova fase per la nostra Amministrazione, la fase due se così vogliamo indicarla facendo nostra una definizione che appartiene al Governo, è la fase che normalmente ci deve portare alla stretta, alla chiusura dei progetti da qui alla fine del mandato.

Credo che questo strumento che oggi discutiamo abbia tutte le caratteristiche per poter dare queste garanzie in maniera equilibrata ed omogenea ad ogni aspetto, ad ogni Assessorato e ad ogni settore del nostro Ente e quindi penso che ovviamente l'approvazione di questo strumento sarà un motore importante per le politiche della Provincia.

Chiudo portando a mia volta il mio cordoglio e del mio gruppo per le vittime degli incidenti che ci sono stati e nell'auspicio che si arrivi in particolare per l'episodio di Monterenzio a fare piena luce su quanto accaduto e ad individuare responsabilità precise nel merito.

VICEPRESIDENTE:

Per Rifondazione chi interviene? Consigliere Spina, prego.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente. Credo che sia evidente come varare un bilancio di previsione per l'anno 2007 nelle condizioni in cui versa la finanzia locale di conserva rispetto a quello che è l'andamento e lo stato della finanza centrale, che impone un rigore che evidentemente ricade anche sulle spalle delle Amministrazioni Locali, oltre che ovviamente

BOZZA NON CORRETTA

su quelle dei cittadini, sia questione che vada affrontata con un certo impegno e un certo rigore.

Questo per dire di una non facile situazione testimoniata anche dal fatto che nelle settimane passate, rispetto appunto a quelle che erano le previsioni che venivano dal Governo Nazionale, gli Amministratori Locali, alcune loro figure di spicco, gli Amministratori del territorio della nostra Provincia, hanno sollecitato interventi del Governo che permettessero il varo di politiche economiche e finanziarie, quindi di scelte concrete e di servizi e di interventi per i territori e per i cittadini che fossero all'altezza delle necessità e determinassero anche un cambio rispetto a quelle che erano state le politiche del passato.

Devo dire che gli Amministratori Locali si sono trovati in buona compagnia, perché ricordo che accanto alle mobilitazioni delle settimane passate, alle prese di posizione di autorevoli esponenti, appunto gli Enti Locali anche di questo territorio, ci sono state mobilitazioni di cittadini che rivendicavano e chiedevano al Governo interventi che permettessero appunto di mantenere lo stato dei servizi ed accrescerlo per quelle che sono le necessità e le domande che oggi sono presenti.

Credo che l'ipotesi, la proposta di bilancio che viene oggi varata, cioè è stata presentata dall'Assessore Benuzzi, che oggi siamo chiamati a discutere e a deliberare, pur all'interno di questo quadro complesso e difficoltoso, bene, risponda per quello che è appunto nelle potestà della Provincia di Bologna a questa necessità.

Devo dire che si dà all'interno di questa discussione, il gruppo di Rifondazione Comunista dà all'interno di questa discussione, un giudizio articolato e positivo su quelle che sono le scelte di fronte alle quali ci troviamo.

In particolare, io credo che bene sia stato individuare quelli che sono i terreni prioritari dell'intervento della

BOZZA NON CORRETTA

Provincia di Bologna e la rispondenza che alle domande sociali anche un bilancio di previsione deve in qualche modo rispettare e cercare di soddisfare.

Non voglio farla lunga su questa parte, il che non vuole dire che voglio farla lunga sul resto, non voglio farla lunga su questa parte, ma credo che sia stato bene nelle discussioni che abbiamo avuto anche in Commissione, richiamare quelle che erano le grandi voci che assorbono buona parte del bilancio provinciale e mi riferisco ovviamente alla parte viabilità e mobilità e alla parte edilizia scolastica, proprio perché rispetto alle ristrettezze generali di fronte alle quali ci troviamo è buon segno che un'Amministrazione come questa indichi quali sono le priorità e come partito della Rifondazione Comunista, nelle discussioni che abbiamo avuto, abbiamo indicato quelle che a nostro parere dovevano essere le previsioni, il privilegio in qualche modo da dedicare a determinate voci.

Non ci limitiamo a farlo per il bilancio in corso e per l'anno in corso, noi crediamo che una buona Amministrazione nel momento in cui vara un bilancio guarda all'anno successivo, guarda anche se ammetto la difficoltà a pensare la prospettiva visto il quadro generale che prima delineavo, guarda quello che sarà il prossimo anno e guarda quelle che saranno le necessità degli interventi del prossimo anno. Credo, che assumere oggi un impegno rispetto ad un bilancio di previsione come quello che ci è stato proposto, serva anche a testimoniare l'impegno che abbiamo nei confronti dei cittadini e dei territori sulle politiche che intendiamo percorrere anche in futuro, soprattutto considerando che siamo di fronte agli ultimi due anni e mezzo, due anni di mandato.

Penso - ad esempio - che una delle cose che vadano rimarcate oggi e soprattutto vadano praticate nel futuro sia un'attenzione alla destinazione delle risorse nel piano triennale delle opere. Noi sappiamo di avere di fronte una

BOZZA NON CORRETTA

necessità fondamentale che è quella di realizzare, soddisfare il bisogno di edilizia scolastica concretamente, di aule, di laboratori per le scuole di Bologna e Provincia, questo credo debba essere uno dei terreni dell'intervento.

Credo che questo bilancio cerchi di dare oggi una risposta, credo che la volontà vada riaffermata e sia già oggi uno degli elementi costitutivi dell'intervento che noi intendiamo fare cioè come vogliamo destinare le risorse.

A fianco a questo elemento che considero un elemento positivo per presente e soprattutto per la prospettiva, alcune altre considerazioni. Penso ci siano alcuni terreni sui quali bene ha fatto la Provincia di Bologna ad investire e sui quali la Provincia di Bologna deve continuare a lavorare ed investire, uno di questi è sicuramente l'ambito delle politiche di pace che crediamo vada valorizzato e sviluppato perché risponde a un'idea e a una visione della cultura della pace, della cooperazione, io dico della solidarietà di questo territorio che penso sia rimarchevole.

Penso che lo sia al punto da poter diventare un riferimento anche per le altre Amministrazioni Locali di questo territorio, penso ai tanti progetti che nei vari Comuni vengono varati e praticati in termini di solidarietà e cooperazione internazionale, livelli più semplici a quelli più articolati e complessi, penso però ad un'idea e ad una valorizzazione degli interventi della politica di pace soprattutto per quello che riguarda la parte a noi vicina.

Credo che ci sia molto da fare e molto su cui lavorare su questo terreno a Bologna e Provincia, credo che ci siano condizioni di vita e di intervento delle comunità autoctone e provenienti da altri Paesi che stanno, vivono, operano su questo territorio che possono essere ulteriormente valorizzate dall'impegno che la Provincia ha già messo in cantiere e praticato nel corso di questi due anni e mezzo.

BOZZA NON CORRETTA

Lego questo ragionamento ad altro, che è quello ad esempio dell'intervento rispetto alle politiche dell'immigrazioni, perché lì abbiamo avuto una capacità di ruolo dell'Amministrazione Provinciale, insieme ad altre Amministrazioni, per esempio nell'istituire e nel fare lavorare in questi ultimi mesi il tavolo sulle politiche dell'immigrazione.

Per questo tipo di iniziativa è necessario come l'aria l'intervento che è di carattere sicuramente di sostegno economico, ma soprattutto appunto dicevo culturale e cioè legato alla capacità di diffondere sul territorio della Provincia di Bologna un'idea che è quella della costruzione di rapporti di solidarietà e di appartenenza alla stessa comunità, più avanzati di quelli che si sono realizzati nel passato e su questo credo che la Provincia di Bologna debba continuare a giocare il proprio ruolo, così come ha fatto fino ad oggi e avanzando ulteriormente su questo terreno.

Il partito della Rifondazione Comunista ha rappresentato parere positivo a quella che è stata la discussione che ci ha portato al varo di questo bilancio. C'è stato un livello di partecipazione importante, ma anche qui io credo che noi dovremo cominciare a mettere in cantiere per il futuro, a partire dal prossimo anno, un ulteriore approfondimento e avanzamento dello stato della discussione che abbiamo con gli enti locali territoriali, i Comuni, ma soprattutto con i cittadini, con le associazioni dei cittadini, bene abbiamo fatto a discutere con l'Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana dei Sindaci ma è evidente che la Conferenza Metropolitana dei Sindaci e il suo Ufficio di Presidenza non esauriscano una parte di discussione che si deve articolare anche sui territori. Non credo che questo sia stato un limite, penso che sia un obiettivo estendere questo livello della discussione.

Ci sono poi valutazioni che riguardano anche gli indirizzi che le politiche di bilancio presuppongono, e sui quali è chiaro credo che vadano fatte alcune

BOZZA NON CORRETTA

sottolineature, anche perché la discussione da questo punto di vista non è stata esaustiva. Dicevo prima della necessità di dare attraverso le politiche di bilancio, risposta a quelle che sono le necessità sociali più urgenti e rilevanti, sottolineo ancora una volta quella dell'edilizia scolastica, ma non dimentico certo che altro terreno è quello della tutela dell'ambiente, della difesa del territorio, della riflessione attenta su quelle che sono le scelte di carattere infrastrutturale e del tipo di intervento che può comportare e costare alla Provincia di Bologna.

Penso anche che ci siano alcune questioni, sulle quali, già lo dicevano altri colleghi, vada fatta una riflessione seria e importante. E mentre approfitto per esprimere ovviamente il cordoglio di Rifondazione Comunista per le vittime del disastro di Monte Renzio e idealmente rivolgermi a quelle famiglie e a quelle comunità che sono state così duramente colpite, io credo che vada prestata attenzione, grande attenzione, a quelle che sono le alcune questioni che ineriscono anche la capacità di intervento degli enti locali non solo della Provincia di Bologna.

La questione di ERA è una questione che noi abbiamo discusso in passato su fronti fortunatamente meno drammatici dal punto di vista della crudeltà delle vicende, ma sicuramente non meno drammatici per quello che riguardava le condizioni di vita di cittadini e di lavoratori. Anche qui la faccio breve. Io non penso che il problema si risolva gridando più forte o dicendo, come faceva La Malfa "l'avevamo detto", ma c'è un tema, veniva sottolineato in apertura di questo Consiglio, se ci sono cinque morti non basta dire che tutti gli interventi da protocollo sono stati rispettati, forse c'è una riflessione sugli interventi da protocollo, forse c'è una riflessione sulle politiche aziendali che sono state praticate, perché non è la stessa cosa dire che c'è un presidio territoriale a Loiano e quindi ha la possibilità di intervenire e

BOZZA NON CORRETTA

pensare che i servizi territoriali sono, per quello che riguarda Hera, sotto schiaffo di una politica di "ristrutturazione", e che rispetto al passato gli interventi vengono condotti con meno personale, meno formato, meno capace di intervenire, meno capace probabilmente di valutare le condizioni in cui si trova una situazione che viene definita di emergenza.

Da qui un richiamo a quella che deve essere l'attenzione a responsabilità più generali, perché sembra di trovarsi di fronte allo stesso scenario che vede per gli incidenti ferroviari come primi imputati sempre e comunque i macchinisti. C'è qualcosa che non funziona.

Noi crediamo che questo debba essere poi compito della Magistratura, cioè l'accertamento di quelle che sono le responsabilità effettive, ma c'è un dato politico e riguarda l'attenzione che la Provincia, ricordo oltretutto fu un ruolo particolare che la Provincia gioca rispetto a quelli che consideriamo i beni comuni e la politica, come dire, di ambito territoriale, oltre che le responsabilità politiche. Ci sono poi scelte di ordine economico, io non voglio ritornarci, non ci voglio ritornare in maniera polemica, però credo che alle aziende municipalizzate che dovrebbero svolgere intervento che era prima delle municipalizzate, gli enti locali devono prestare grande attenzione, grande attenzione. Su questo credo che vada fatta una riflessione su quelle che sono le politiche di dismissione o di intervento rispetto a quello che è il patrimonio, che il patrimonio è quello finanziario per quello che riguarda la partecipazione della Provincia alle società, così come è un'attenzione che va prestata a quello che è il patrimonio immobiliare o comunque concreto di quest'Amministrazione.

Il Collega Vigarani prima diceva, e mi avvio a concludere, non possiamo perseguire la stessa politica che conduce il Comune di Bologna, credo che si possa, accanto a questa considerazione vera, rimarcare il fatto che la

BOZZA NON CORRETTA

Provincia di Bologna abbia condotto una politica tutt'altro diversa, cioè legata a un rapporto stretto con le Amministrazioni locali. Credo che il proseguimento di una politica di dismissione debba accompagnarsi al proseguimento e all'incremento di una politica di valorizzazione del patrimonio immobiliare, e comunque concreto della Provincia di Bologna. Credo che quando si decide o si pensa di poter dismettere parte di questo patrimonio, soprattutto le sue parti più rilevanti, vada fatta una discussione seria e approfondita su queste questioni che coinvolga l'Ente in tutte le sue articolazioni, che coinvolga le altre Amministrazioni coinvolte e che coinvolga i cittadini interessati da quelle che possono essere allora finalità di una dismissione. E questo rientra proprio, credo, nella competenza snella capacità di indirizzo, di indicazione che noi come Ente abbiamo in una discussione, svolgiamo in una discussione come questa, che è sì, una discussione sul bilancio di previsione, ma che deve necessariamente porre le basi anche a un ragionamento sulla capacità di dare risposte più avanzate in prospettiva.

È vero, è stato duro varare un bilancio a queste condizioni, ci sono ancora punti che devono essere guardati con grande attenzione in corso d'opera, ma l'impegno che noi assumiamo nel varare questo bilancio nei confronti dei cittadini, è un impegno che dice: attenzione, siamo arrivati fino a qui, ma non abbiamo certo dimenticato quelle che sono le condizioni del territorio di questa Provincia e quelle che sono le richieste e le necessità che dovremo soddisfare.

A partire da questa considerazione il Gruppo di Rifondazione Comunista è ovviamente favorevole alla proposta di bilancio di previsione che ci è stata fatta, con una convinzione che è quella che ci permette di dire che non pensiamo a un bilancio che oggi è articolato in un modo, ma che poi i rapporti di forza all'interno del

BOZZA NON CORRETTA

Consiglio, tra tutte le componenti, Maggioranza e Minoranza per un verso, ma anche all'interno della stessa Maggioranza, verrà poi riempito di contenuti di un tipo piuttosto che di un altro. Noi pensiamo che la scelta di varare un bilancio di questo tipo debba sempre rispondere nel momento della realizzazione a quello che è l'impegno che noi sottoscriviamo, e cioè, lo ripeto, dare risposta a quelle che sono le domande dei territori, se non è questo, allora sì anche il bilancio diventa uno strumento per la soddisfazione politica di questo piuttosto che di quest'altro interesse, noi abbiamo un'attenzione a un interesse generale rispetto al quale non possiamo in nessun modo derogare. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Per la Margherita, Consigliere Zaniboni, prego.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Il bilancio di previsione 2007 dell'Ente Provincia e del piano triennale delle opere pubbliche, sono il frutto di un intenso lavoro e confronto di discussione, inserito in un quadro di riferimento nazionale caratterizzato, come sappiamo, da una difficile situazione dei conti pubblici e da una sostanzialmente crisi finanziaria alla quale occorreva riporre rimedio. La legge finanziaria, lo ricordo, licenziata dal Parlamento nazionale, ha posto al centro della propria azione, come sappiamo, gli obiettivi di equità, di risanamento e di sviluppo. Equità perché in questi anni si era concretizzata un'inaccettabile disparità sociale tra chi deteneva e aumentava la richiesta, rispetto a ampie categorie che hanno visto scendere vistosamente il potere di acquisto dei loro salari. Risanamento perché i conti pubblici andati fuori controllo e l'avanzo primario azzerato, richiedevano un intervento deciso e un'inversione di tendenza. Sviluppo perché dopo anni di crescita zero e

BOZZA NON CORRETTA

di declino economico sociale con perdita di competitività per le nostre industrie, occorreva far ripartire l'azienda Italia, anche con scelte dolorose, ma necessarie, per uscire dalla situazione di grande difficoltà ereditata dal governo precedente. In questi mesi gli Enti locali hanno dovuto attuare, con il governo nazionale, un difficile confronto, a volte anche dialettico e aspro, ma che si è concluso con un accordo sulle modifiche da apportare alla legge Finanziaria per la parte che riguardava gli Enti Locali, e che ha sicuramente dato maggiori certezze, soprattutto ai Comuni e alle Province per la redazione del Bilancio.

La nostra Giunta Provinciale ha predisposto un bilancio, un piano degli investimenti assolutamente coerente con gli obiettivi e le priorità del mandato. Esso mantiene l'attuale ottimo livello, ricordo tra i più alti in regione, di autonomia finanziaria, nonostante l'adeguamento tributario, onde consentire un necessario incremento di entrate correnti, permane una pressione fiscale tra le più basse. Ricordo che sia per l'IPP sia per l'addizionale ENEL, non è stato utilizzato il massimo di disponibilità che è consentito dalla legge.

La manovra inoltre razionalizza e riduce significativamente la spesa corrente per la parte comprimibile e pone in essere una possibilità di entrata extra tributaria attraverso l'attuazione di iniziative sul versante della gestione della rete di viabilità di competenza provinciale. Si conferma il piano di dismissione e la politica degli investimenti sul territorio, con un occhio di riguardo per quelle che sappiamo le priorità, cioè le infrastrutture, l'edilizia scolastica, la viabilità. Questo bilancio è frutto anche di un confronto positivo che ha avuto come protagonisti molti interlocutori, in particolare anche quelli che abbiamo definito i portatori di interesse, quindi le associazioni territoriali, ma anche Enti territoriali come il nuovo

BOZZA NON CORRETTA

circondario imolese, coinvolto a pieno titolo attraverso una consultazione formale.

Nel bilancio e nei progetti che sono adesso correlati, viene ulteriormente valorizzato il lavoro di coordinamento dell'area vasta, attraverso lo strumento della Conferenza metropolitana dei Sindaci. Il progetto del Servizio finanziario metropolitano e il supporto ai Comuni per la lotta all'evasione fiscale, vanno ulteriormente a rafforzare questa modalità di lavoro concertato. È inoltre fondamentale accompagnare, viene fatto anche il processo di riforma delle autonomie locali, con una particolare attenzione a quello che è il tema dell'istituzione della città metropolitana. Sulle infrastrutture accogliamo con favore la volontà di porre in essere un nuovo accordo interistituzionale per il rilancio del servizio ferroviario metropolitano, che consideriamo l'obiettivo strategico prioritario necessario per superare l'attuale congestione del traffico, e per consolidare una politica di risanamento della qualità dell'area. Ricordo che il precedente accordo è del 1997, quindi deve per forza di cose anche essere riaggiornato, perché molte cose sono cambiate anche in questi anni. Bene anche l'apertura del percorso per l'accordo procedurali, per la realizzazione del Passante Nord. Una grande opera per la quale va, a nostro avviso, valutato il ricorso al project financing.

Il 2007 sarà il anche l'anno dell'adozione del Piano di Mobilità Provinciale, del supporto all'elaborazione di piani strutturali associati, delle istituzioni, avvio dell'Agenzia metropolitana per l'affitto, progetto molto importante in particolare attraverso la predisposizione del fondo, quindi in sinergia con la fondazione CARIPLO, e anche la prosecuzione del progetto Appennino, in un rapporto sinergico con gli enti locali, le risorse della fondazione per valorizzare la risorsa montagna. Consideriamo anche di grande importanza gli interventi programmati per la messa in sicurezza della viabilità

BOZZA NON CORRETTA

provinciale, necessari anche per ridurre ulteriormente il fenomeno dell'incidentalità stradale. Il 2007 sarà anche l'anno della programmazione commerciale. Dopo il periodo dell'espandersi progressivo della grande distribuzione, quindi in particolare della grande, ma anche della media, è giunto il tempo di sostenere maggiormente i piccoli negozi artigiani e le botteghe artigiane, che in questi anni hanno sofferto moltissimo la crisi. I progetti della Giunta composti dai pacchetti di azioni promozionali, di incentivi economici a sostegno del piccolo commercio e della tipicità degli esercizi con valorizzazione delle botteghe storiche, vanno a nostro avviso nella giusta direzione. Teniamo altresì presente che la presenza diffusa di negozi lungo le strade cittadine, costituisce un fattore essenziale per la sicurezza, la qualità urbana e il consolidamento di relazioni civiche.

Per quanto riguarda il patrimonio produttivo, sappiamo che l'obiettivo principale del passato, di un passato vicino, fatto di crisi, di crescita prossima allo zero, doveva essere quello del mantenimento di presidi produttivi nonostante le eventuali perdite di posti di lavoro, aiutando le imprese nei processi di ristrutturazione. Con la ripresa in atto, anche se pur timida, condividiamo l'aiuto che può dare la Provincia attraverso questi nuovi progetti inseriti nella relazione del bilancio, a supporto dell'innovazione e del collegamento tra sistema delle imprese e il mondo della ricerca, in particolare il supporto alla nascita di nuove imprese innovative, utilizzando strumenti come, a esempio, l'accesso al microcredito.

Per quanto riguarda l'agricoltura, sottolineo che la nostra Provincia è riuscita non solo con le esigue risorse, ma soprattutto con quelle delegate dalla Comunità Europea, della Regione, a realizzare una positiva programmazione. Programmare sui fondi europei significa operare per costruire aziende più competitive, siamo per tanto

BOZZA NON CORRETTA

favorevoli alla valorizzazione delle produzioni tipiche, al sostegno alle filiere corte con vendita diretta e anche il dare attuazione alle integrazioni al reddito per gli agricoltori attraverso la tutela e la salvaguardia del territorio stando anche agli accordi che sono stati fatti con la Provincia e con gli enti locali.

Grande attenzione la riserveremo al Piano Rurale Integrato Provinciale, che verrà adottato, se non erro nella prossima primavera.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, la previsione della crescita di almeno sei mila studenti entro i prossimi dieci anni nel territorio provinciale bolognese, comporta l'esigenza di grande investimento. Ci trova favorevole l'obiettivo indicato di realizzare nell'immediato nuovi spazi didattici per far fronte all'incremento demografico e alle nuove tendenze relative alle iscrizioni. Ci convince lo sviluppo dell'osservatorio provinciale sulla scolarità, in particolare le azioni contro l'abbandono e la dispersione per l'inclusione nella scuola di ragazzi stranieri, dei ragazzi disabili, per il sostegno all'autonomia scolastica, per la qualificazione dell'offerta formativa, per la lotta contro il disagio nella scuola. Di altissimo valore sociale ci sono sembrati anche i recenti accordi con le aziende sanitarie finalizzati a supportare anche con gli aiuti economici le aziende che inseriscono e avviano al lavoro le persone svantaggiate. Consideriamo importante la predisposizione per il piano provinciale per l'immigrazione, e in particolare la presentazione, da quello che sappiamo, vicina, del progetto sulla rappresentanza politica degli stranieri. E così anche riteniamo positivo l'impegno contenuto negli impianti provinciali dei piani di zona per contrastare, superare i fenomeni di impoverimento e di esclusione sociale, aumentato in questi anni, anche a causa dalla particolare e difficile congiuntura economica. Facevo anche una riflessione sulle politiche di pace, visto che se

BOZZA NON CORRETTA

n'è anche discusso ripetutamente in Commissione. Come abbiamo visto, in modo particolare in questi ultimi tempi, sappiamo che sono in aumento manifestazioni impulsive e aggressive, in particolare violenze che vittime sono state particolare le donne, ma anche i minori, ma anche ai fenomeni di prevaricazione sul lavoro, sulle strade a questa competizione che porta, diciamo così, anche a minare la coesione sociale e realizzare una situazione di disagio crescente.

Ecco perché accanto a politiche di pace internazionali, quindi alla cooperazione, riteniamo importante e utile che venga investito, anche per quelle che abbiamo definito le politiche di pace vicino, coinvolgendo il tessuto sociale, e quindi riteniamo positivo anche il tavolo provinciale per la pace, e per operare dei percorsi soprattutto educativi che debbono coinvolgere in particolar modo le giovani generazioni. Sulle politiche culturali da tempo esiste un confronto sull'opportunità di porre in essere dei grandi eventi. Noi crediamo che la Provincia, questo anche per le risorse che non sono infinite, debba innanzitutto privilegiare il sostegno a quella miriade di iniziative promesse dei Comuni del nostro territorio, che altrimenti non sarebbero in grado di porre in essere, dalla pianura alla montagna, dalle zone periferiche alla città, come nello sport rivolto a tutti, indistintamente anche la cultura deve avere questa vasta fruizioni. Questa richiesta culturale, oggi profondamente diffusa, non ha impedito alla Provincia di concentrarsi sul duplice obiettivo di valorizzare gli istituti culturali del sistema bibliotecario, archivistico, museale e delle iniziative culturali per l'infanzia, come per esempio l'invito alla lettura e la promozione del teatro per ragazzi dentro e fuori gli istituti scolastici.

Ci sembra efficace, nell'ottica del sistema integrato, la valorizzazione, come è stato deciso attraverso una giornata dedicata, degli istituti culturali provinciali.

BOZZA NON CORRETTA

Sulle politiche ambientali condividiamo le azioni programmate sul contenimento dei consumi delle risorse naturali primarie, questo a nostro avviso è un grande tema, quello del risparmio, e anche dell'energia, e sullo sviluppo di una cultura dell'ambiente della sostenibilità, in particolare occorre consolidare il superamento della logica dell'emergenzialità per privilegiare il rispetto della prevenzione attraverso azioni strutturali e campagne di sensibilizzazione, anche queste sono presenti nei progetti allegati al bilancio. Questa filosofia deve essere contenuta nell'elaborazione del Piano Provinciale delle Acque, nell'aggiornamento che sarà previsto del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti e nei programmi di risanamento della qualità dell'area.

Concludo ricordando che questo bilancio di previsione consente di dare un contributo al raggiungimento dell'obiettivo generale, in coerenza con quelli che sono gli obiettivi di mandato, obiettivi che necessariamente devono essere aggiornati, aggiornati perché in questi anni sono intervenuti dei cambiamenti. Per tale motivo il nostro gruppo della Margherita, esprime sin da ora fiducia e un'espressione favorevole a tutto il lavoro svolto che è confluito nel documento del bilancio 2007 e nel relativo piano degli investimenti.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Rubini, Prego.

CONSIGLIERE RUBINI:

Signor Presidente del Consiglio, Presidente Draghetti, Assessori.

Io devo dire che questo bilancio di previsione 2007 e triennale 2007-2009, per Alleanza Nazionale è un gran brutto bilancio. È un gran brutto bilancio sostanzialmente per tre ordini di motivi che sintetizzo e che cercherò di analizzare nel mio intervento, seppur breve, intervento.

BOZZA NON CORRETTA

In primis questo bilancio è in linea con il bilancio, con il primo bilancio, la prima Finanziaria del Governo Prodi: poco sviluppo, molte tasse. Sto sintetizzando, poi spiegherò. Inoltre abbiamo un nuovo Assessore al bilancio, anche qui lo spiegherò, e quindi sul metodo soprattutto di presentazione di questo bilancio e di discussione di confronto su questo bilancio, Alleanza Nazionale ha molte cose da dire.

Terzo: è un bilancio, e anche questo l'abbiamo detto in Commissione, quando ce ne è stata data l'opportunità, e un bilancio fatto affrettatamente, tanto è vero che siamo oggi qui, tra una bottiglia di spumante e l'altro, quando molti enti locali ancora non hanno approvato il bilancio di previsione.

Dicevo quindi che andrò ad analizzare in estrema sintesi, perché molte cose le abbiamo comunque, come partito di Minoranza, in questo Consiglio già dette in Commissione e quindi faccio mie e non le ripeterò. Vado però ad analizzare quello che ho detto, perché non mi si dica che utilizzo slogan e non li spiego.

Parto dal terzo. La Provincia ha deciso di scrivere questo bilancio previsionale a bocce in movimento, lo ha scritto e lo ha presentato quando avevamo solo il disegno di legge con il maxi emendamento, il primo maxi emendamento di una serie di fiducie chieste dal Governo e ottenute, ben lontani dall'ultimo maxi emendamento, che ancora stiamo cercando di analizzare, perché sappiamo tutti, l'ha detto anche un Senatore a vita, Andreotti, che quest'ultimo maxi emendamento è incomprensibile a tutti, e non mi si dica che l'ha detto un Senatore a vita, perché in questo Governo i Senatori a vita servono e come, vengono ascoltati e sono persone fondamentali, e quindi credo che se una persona fondamentale qual è un Senatore a vita, dice: beh, il Governo forse potrebbe pensare all'esercizio provvisorio, perché qui è tutto incomprensibile, beh, forse anche la Provincia di Bologna avrebbe potuto pensare che forse

BOZZA NON CORRETTA

sarebbe stato più opportuno attendere perché probabilmente in questo magma che si stava sempre più ingrandendo all'epoca del 5 di dicembre, mi sembra 5 di dicembre, quando c'è stato presentato questo bilancio, e forse era il caso di attendere.

L'Assessore Benuzzi su questo, in Commissione, ci ha detto: ma scusate, perché dovevo aspettare che già l'IPT, una delle tasse che abbiamo deciso di aumentare, era comunque già definita nei suoi paletti, nei suoi aumenti massimi, certo, questo sì, questo lo sappiamo anche noi, però è vero anche che sono state cambiate molte cose in corso d'opera, abbiamo visto quanti Ministri andare a questuare dal Professor Prodi e andare a ottenere, minacciando di non dare la fiducia all'ultimo maxi emendamento, ottenere quello che chiedevano. Tanto è vero che l'Assessore Bottoni, all'indomani dell'ultimo maxi emendamento quello che ha messo un punto fermo al magma della finanziaria ha detto: a questo punto forse rivedrò i conti del Comune di Bologna e potrò forse cercare di tagliare un po' di quelle tasse.

Mi dispiace di dover parlare dell'Assessore Bottoni, come Consigliere di Minoranza, ma ne parlo e così mi riaggancio anche al secondo ragionamento che facevo sul fatto che abbiamo un altro, un nuovo Assessore, perché è cambiato il metodo di presentazione di bilancio e quindi di un'altra possibilità e di discutere questo bilancio. E quindi chiudendo il ragionamento sul punto a cui facevo riferimento, cioè il fatto che ragioniamo su dati virtuali perché probabilmente dovremo mettere mano a questo bilancio con variazioni sostanziose e siamo state quindi a ragionare su dati che avevamo di cui non avevamo certezza essere i dati definitivi.

Credo anche tra l'altro la Provincia non è neanche riuscita ad arrivare prima in questa sua corsa affannosa a varare un bilancio, se vero è che mi risulta per esempio che alcuni altri Enti l'abbiano fatto, come mi risulta

BOZZA NON CORRETTA

peraltro che tanti Enti lo vadano facendo con l'anno nuovo, quindi abbiamo deciso in altro modo d'azione e mi risulta che un Comune a noi vicino li abbia approvati il venti di dicembre.

Quindi, se doveva essere qualcosa di straordinariamente efficiente, arriviamo primi peraltro non tra gli ultimi a questo punto e se no come ci sarebbe sembrato più opportuno, dovevamo aspettare, avremmo dovuto aspettare comunque il varo della Finanziaria, leggere un pochino più approfonditamente i numeri e poi chiamarci a discutere e deliberare con l'anno nuovo. Non sarebbe successo nulla, perché nulla succede agli altri Enti che hanno così deciso di comportarsi anche nella nostra Provincia.

Dicevo, un bilancio che questo non piace ad Alleanza Nazionale, anche su come si è sviluppato come discussione in sede di Commissioni, in sede di presentazione.

Vedete, noi eravamo abituati e mi vado con la mente, prima ho parlato dell'Assessore Bottoni e vado con la mente all'Assessore che tutti noi conosciamo dell'era Draghetti, l'Assessore De Maria, eravamo abituati a discutere e a confrontarci e ottenere risposte, repliche e con un tono che ci dava la possibilità di replicare, di capire e di discutere prima di andare in aula.

Ecco, io questo metodo non l'ho avvertito, come non l'hanno avvertito i miei compagni di gruppo esserci questo anno, tanto è vero che inizialmente eravamo anche dubbiosi sulla possibilità che ci poteva essere data di andare ad esaminare addirittura in tutte le Commissioni competenti il bilancio, perché addirittura si diceva: "aspettiamo che gli Assessori lo chiedano", così si vociferava, "e poi facciamo le Commissioni."

Io credo, comunque, che, soprattutto in un'accelerazione che ci era chiesta, quale quella a cui eravamo sottoposti, si dovesse, così è stato alla fine anche su nostra come Presidenti di Commissioni, mia anche

BOZZA NON CORRETTA

personale premura, bisognava comunque andare a discutere in Commissione.

E poi, visto che ne ho l'opportunità Assessore Benuzzi, le volevo dare quella risposta che non le ho dato quando a margine di una Commissione a Commissione terminata e la voglio dare qui per socializzare con l'aula la risposta anche perché credo più corretto, lei, veda se era ironico da parte sua o serio, mi ha comunque detto che le dispiaceva che io avessi dovuto essere il ventotto qui in aula o disapprovare, ovviamente disapprovare il suo bilancio e non in settimana bianca.

Bene, io le devo dire questo, io faccio il Dottore Commercialista come è noto o se non è noto lo racconto ai più, mi guadagno la vita con una libera professione e sinceramente ne sono contenta perché questo mi rende libera, non devo dire grazie a nessuno, però proprio perché faccio il Dottore Commercialista ad uno studio di cui sono la senior, purtroppo o per fortuna, io in settimana bianca non ci posso andare perché a fine anno ho problemi professionali.

Poi Assessore Benuzzi le dico anche che siccome da quando sono nata contro corrente, io amo Cortina di Ampezzo d'estate e il mare d'inverno, quindi se anche potessi andarci non andrei in settimana bianca, questo per dirle che non sono qui perché ho l'obbligo morale di votare contro il suo bilancio, l'ho l'obbligo morale, ma altri, la sua Maggioranza ha l'obbligo di essere qui e votare il suo bilancio, sono qui perché sono comunque qui e anche un altro anno se lei avrà l'onere e l'onore di presentarci un altro bilancio di questa Provincia, io non sarò al mare di inverno, né in settimana bianca, perché continuo a tirare avanti la mia carretta professionale, questo per dovere di risposta.

Poi vede Assessore Benuzzi quando lei ha parlato in Commissione rispondendo alla Minoranza e così faccio anche un accenno su quell'ordine del giorno che abbiamo

BOZZA NON CORRETTA

presentato, che era intollerabile, non ha usato intollerabile, ma il significato era questo, il significato che ha voluto dare alle sue parole era questo, che lei fosse edotto di quello che la Minoranza pensava rispetto al suo bilancio da una conferenza stampa e questo non era corretto, Assessore Benuzzi noi avevamo già avuto il bilancio presentato, le Commissioni erano già iniziate, la Minoranza in Commissione aveva già espresso opinioni su questo bilancio, non c'è scritto da nessuna parte, neanche nella prassi istituzionale che un gruppo politico di Minoranza, che i gruppi politici di Minoranza debbono prima telefonarle o prima con ordine del giorno presentato a lei per porlo alla discussione, debbano comunque non affidarsi ad una conferenza stampa per dire ai cittadini quello che credono opportuno dire sul suo bilancio.

Alle volte noi abbiamo criticato, ma questa sì criticabile la Giunta, che prima di fare determinati atti va alla stampa, noi non abbiamo fatto così, gli altri ci sono stati, abbiamo iniziato la discussione del bilancio che ci è stato presentato e abbiamo iniziato le Commissioni, poi siamo andati in conferenza stampa.

Sempre andando a controbattere sul nostro comportamento, volevo un attimo soffermarmi sugli abbagli, perché questo sì è un termine che lei ha usato, perché me lo sono annotato, lei rispondendo a noi il giorno dopo, qualche tempo dopo il nostro ordine del giorno, ha parlato di abbaglio preso, che ha confermato anche in Commissione, dicendo che avevamo letto male le pieghe dei bilanci e lo conferma anche oggi, ma d'altra parte lo ha detto e me lo sono annotato, perfetto!

Io però le volevo ricordare e gliel'ho già ricordato anche in Commissione, che lei stesso è in corso in errore rispetto proprio ai tagli sulla spesa sociale, perché rispondendoci ha parlato di una misura di tagli, 300 mila, che poi l'Assessore ai Servizi Sociali e alla Sanità Barigazzi ha detto essere 30 mila, perché - detto sempre

BOZZA NON CORRETTA

dall'Assessore Barigazzi - storia di vita vissuta nella Commissione, non aveva letto determinate partite di giro che c'erano nel bilancio e quel peccato stesso che lei da imputato a noi in qualche modo e quindi l'abbaglio c'è stato e se c'è stato c'è stato da varie parti e quindi vuol dire probabilmente è giusto che quello che ha il Consigliere Finotti chiedeva all'inizio del suo intervento, cioè una migliore metodologia di presentazione di bilancio, quella metodologia che noi altre volte abbiamo avvertito e che questa volta non abbiamo avvertito.

Sempre rimanendo sul tema degli abbagli e guardando l'orologio per non sforare, lei disse in Commissione, mi rispose dicendo, ci rispose dicendo: ma se anche voi guardate, non dovete guardare il dato dell'attestato, dovete guardare il dato del previsionale perché se no i dati non si paragonano, questo lo da detto ed è rimasto a verbale.

Io le leggo la sua relazione di presentazione del bilancio, a pagina 14 della bozza non corretta del 5 dicembre, dove dice: le spese, sulle spese ragionerei sull'assestato al 30 di novembre perché credo che sia più opportuno, è quello che abbiamo fatto noi e quindi delle due l'una, bisogna che capiamo, ci si può ragionare o non si può ragionare?

Credo che sull'assestato si possa ragionare, perché a pagina 8 della relazione dei Revisori, leggo, giustamente: quando si parla delle entrate si concordano sempre sulle motivazioni etc. e si paragonano le entrate sull'assestato, come anche le spese si paragonano non certo al previsionale.

Quindi, non eravamo nei matti scriteriati quando dicevamo bene guardiamo all'assestato, non guardiamo al previsionale e quindi vedrete che comunque ci avviciniamo al dato rispetto al quale verranno avevamo cercato e se che eravamo riusciti a dimostrare quelle che erano le economie di spesa che questo Ente poteva fare.

BOZZA NON CORRETTA

Per finire sulla metodologia e cerco di andare molto rapidamente, per rimanere appunto sul problema della metodologia e su come ci è stato presentato questo bilancio, questa per la prima volta, stakeholders, io ho avuto il 20 dicembre quando in relazione mi era stata premessa che dopo due o tre giorni l'avremmo dovuta, non mi ricordo la pagina ma poi ve la racconto della relazione dell'Assessore, il 20 dicembre ho avuto le bozze non corrette degli incontri con gli stakeholders, domanda: chi erano? Non c'è scritto! E mi ricordo anche che gli anni scorsi, eravamo stati, con l'Assessore De Maria e ripeto l'ho citato per la seconda, ma lo devo citare, con l'Assessore De Maria avevamo fatto incontri con gli stakeholders e addirittura ci era stato chiesto chi invitare e chi non invitare, quindi anche questa è metodologia che mi piacerebbe questi altri anni fosse rimessa in pista.

Vado a questo punto, invece al punto 3, che è pure il primo punto, cioè avevo detto questo bilancio non ci piace perché è scimmiato il governo Prodi, scimmia la Finanziaria del Governo Prodi avevo sintetizzato "meno sviluppo più tasse".

Non è uno slogan, è una realtà, perché sostanzialmente che cosa succede in questo bilancio? Succede e mi riferisco alla parte corrente, che da un disavanzo tendenziale di 7, siamo dovuti arrivare ad un avanzo di 3 per utilizzarlo per i nostri investimenti così facendo: 3 milioni di tagli sulle spese correnti, quindi di economie, 3 milioni e 800 mila di aggravii di tagli ai cittadini, 3 milioni e 300 mila circa a spanna di aggravii di entrate extratributarie, parlo di aggravii non a caso perché si fa presto a dire che sono solo 3 milioni e 800 mila le entrate tributarie e le tasse sui cittadini, ma anche le entrate extratributarie e quindi la pubblicità, gli autovelox, mi credete cosa sono, mi sembra appunto il Governo Prodi e quindi scimmiettate il Governo Prodi quando dice bene non tassiamo come Irpef il

BOZZA NON CORRETTA

cittadini, abbiamo diminuito le aliquote in certe fasce, si dimentica di tutte le imposte e tasse indirette.

Un'altra cosa, sempre sugli aggravii di tassazione, mi si dice che è pochissima cosa sul totale delle spese, è pochissimo, il totale del nostro bilancio è di 250 milioni e parlo di 3 milioni e 800 mila, ma anche lo stesso importo e quindi la stessa percentuale è nei risparmi di spesa. Allora, delle due l'una, siamo virtuosi e bravi o non siamo virtuosi e non siamo bravi? Perché i risparmi di spesa dovrebbero essere molti di più in un Ente virtuoso che deve e ce lo diciamo da anni cercare di risparmiare.

Quindi, se le tasse che citano i 3 milione 800 mila su un totale di 250 milioni sono poche e allora scusatemi ma il risparmio di spesa è poco perché è la stessa percentuale sui 250 milioni.

Altra cosa e concludo, se no i colleghi del mio gruppo poi mi dicono che taglio del tempo, a questo punto un'altra cosa grave, quindi ho già detto: spese correnti tagliate poco ed è grave anche il fatto che queste spese correnti, tagliate poco, mi vadano addirittura a coprire i bisogni maggiori di spese correnti, cioè di bollette e di quanto altri, meglio avrebbero forse digerito i cittadini se questi aggravii di imposizioni fossero andate, che so per aumentare gli investimenti, non per coprire le bollette che aumentato o che aumentano gli altri costi, perché su questo a questo punto io se sono un Ente virtuoso come dico di essere, mi devo attrezzare per cercare di risparmiare sempre di più, ma ho risparmiato pochissimo se è vero che ho risparmiato quella stessa percentuale di minimo aggravio di tasse che noi diciamo avere imposto ai nostri cittadini e quindi non ci siamo come manovra.

Non ci siamo, perché e concludo, non abbiamo scelto in questo bilancio quelle proprietà per noi fondamentali, se è vero come dice la Sinistra integralista che appoggia questo Governo, l'ha detto Venturi, lo ha detto Vigarani, lo ha detto in qualche modo anche Rifondazione, se abbiamo

BOZZA NON CORRETTA

delle priorità da seguire, se siamo in quella che Venturi non chiama fase due, ma Vigarani sì, ma comunque è la svolta di questa Giunta Draghetti che deve arrivare a concludere il suo mandato in bellezza, credo che queste per il gruppo di Alleanza Nazionale non dovrebbero e non dovranno esserlo priorità di Ente che vuole giustamente e in modo coscienzioso e con trasparenza amministrare il proprio territorio.

PRESIDENTE:

Grazie. Per Forza Italia, Consigliere Finotti, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente. Non interverrò particolarmente nello specifico del bilancio, perché lo faranno altri Consiglieri del gruppo nei loro interventi successivi, però credo che alcune annotazioni politiche bisogna farle.

Questo è il classico bilancio vecchio, senza nessuna novità, senza nessuna capacità di innovazione, che ci hanno abituato le Sinistre e i Centrosinistra da sempre in qualsiasi Ente Locale siano al potere, dal Governo al più piccolo dei Comuni senza mancare rispetto al più piccolo dei Comuni d'Italia.

Un bilancio fatto come sempre, nonostante le promesse elettorali del signor Prodi o della Presidente Draghetti, aumentando le tasse e togliendo al sociale, poi si trovano tutte le giustificazioni e le scuse del mondo.

Vorrei ancora anche ricordare come diceva la Consigliera Rubini prima, che la Provincia di Bologna ha dovuto arrivare alla definizione e approvazione del bilancio il 28 dicembre e non si capisce bene il motivo, non si capisce bene il motivo perché tutte le Province dell'Emilia Romagna hanno già approvato i loro bilanci, molti altri Enti lo hanno rimandato successivamente per

BOZZA NON CORRETTA

potere vedere realmente quello che veniva fuori dalla Finanziaria e potere fare un bilancio a bocce ferme.

Io non so se convenga arrivare ultimi dei primi o primi degli ultimi, sicuramente la Provincia di Bologna, si è distinta per essere l'ultima delle Province per non avere comunque approntato un ragionamento a bocce ferme come avrebbe potuto farlo se avesse aspettato gennaio per arrivare all'approvazione del bilancio stesso.

E' un bilancio triste, perché riesce realmente a dare nessun tipo di svolta, ripete quelle che sono le caratteristiche di tutti i bilanci passati.

Io non so se questo è dovuto al fatto che la Presidente era già Assessore nei mandati precedenti, quindi continua in una tradizione sbagliata, in una tradizione che porta la Provincia ogni anno a dover fare dei tagli successivi, perché ormai è scontato che le Finanziarie riducono progressivamente agli Enti Locali quelli che sono i trasferimenti che arrivano dallo Stato ed un bilancio che fa tremare ancora di più per quello che sarà il bilancio, se non cade prima il Governo Prodi, del 2008.

Che fa tremare ancora di più, perché continuando a buttare via i soldi sulle politiche di pace, concediamo la possibilità a un Governo nazionale di dire l'Ente Locale ha talmente tanti soldi che può permettersi di spendere soldi per cose non istituzionali, quindi è legittimo che gliene tagliamo ancora.

La cosa divertente poi, è che questo Consiglio, questa Giunta ha approvato su sollecitazione delle Minoranze degli ordini del giorno di critica a quella che era il piano della Finanziaria del Governo Prodi, a me che taglia tre, quattro volte tanto quello che aveva fatto il precedente Governo Berlusconi, a voci di ferma condanna fatti da molti Presidenti delle Province dell'Emilia Romagna e per primo il Presidente dell'UPI Regionale che di fronte Sottosegretario Paio in Comune di Bologna, ha detto testualmente: che era una Finanziaria dalla quale le

BOZZA NON CORRETTA

Province uscivano a mezzi, non ho visto però la Presidente Draghetti con la fascia azzurra andare in piazza come era stato fatto l'anno scorso nei confronti della Finanziaria fatta dal Governo Berlusconi.

Mi sembra quindi un atteggiamento diverso fatto da Sindaci, da Presidenti del Consiglio fatte su questi discorsi.

Vorrei dire poi senza togliere tempo agli altri colleghi del gruppo alcune cose, abbiamo già parlato con i nostri ordini del giorno dove noi effettueremo dei tagli, abbiamo parlato dove si può trovare delle risorse utilizzando beni che sono di proprietà della Provincia, non abbiamo parlato degli altri soldi che la Provincia intende raccogliere soprattutto quelli che intende raccogliere con il discorso degli autovelox.

Ora, l'Assessore Prantoni ha dichiarato in funzione di dati che sono nazionali, che c'è stato un calo delle vittime sulle strade e un calo ancora maggiore in Provincia di Bologna, però noi mettiamo degli altri autovelox e il motivo per il quale mettiamo gli altri autovelox, è per evitare che ci siano ulteriori vittime, motivo più che legittimo.

E' chiaro che se noi mettiamo un limite di velocità a 20 all'ora su tutte le strade, probabilmente non si saranno più vittime, però se noi continuiamo a mettere dei limiti di velocità su strade che potrebbero essere a percorrenza veloce e ancora faccio l'esempio della Bazzanese, l'ho fatta l'altro giorno, su quasi tutta la Bazzanese ci sono i limiti di 60 all'ora anche nei punti dove si può superare, è chiaro che se noi mettiamo degli autovelox in quelle strade e dei limiti è solamente per fare cassa, perché il problema della Bazzanese, è che il manto stradale della Bazzanese è stato fatto quattro, cinque, sei volte nel giro di un anno, perché non si riesce a fare un lavoro decente.

Allora, invece che mettere degli autovelox, che possono essere sicuramente dei deterrenti, ma che se sono

BOZZA NON CORRETTA

considerati a bilancio, vuol dire che sono considerati per fare passa, bisognerebbe fare delle altre iniziative e sciogliere delle altre maniere per riuscire ad affrontare il problema delle vittime degli incidenti che sicuramente è un problema serio.

Finisco, questa Provincia si trova, per incapacità delle Amministrazioni precedenti, a dover mettere sempre a bilancio 5 milioni di Euro che deve restituire allo Stato perché trattenuti ingiustamente in tempi passati.

Ora, a parte che a noi era stato detto che si era già raggiunto un accordo per il quale non erano 5 milioni in dieci anni o quel che sono, ma venivano dilazionati in un periodo maggiore e quindi si era parlato di 3 milioni e ci era stato presentata come una cosa già fatta e già stabilita e invece nel bilancio non è così.

Vorrei sapere quando l'anno prossimo andranno probabilmente ingiudicato anche delle sentenze che riguardano il Copernico, che riguardano delle spese di altri 3 e passa milioni di Euro, nel caso che si perda per carità, però teniamo presente che una sentenza ha già dato sconfitta alla Provincia, vorrei sapere dove la Provincia va a prendere quegli ulteriori soldi per coprire anche non solo i 5 milioni, ma gli ulteriori 3 milioni, quelli che saranno che arriveranno da quelle realtà, cosa farà? Aumenterà ancora le tasse se avrà la possibilità, probabilmente sì, perché io sono convinto che l'anno prossimo ci troveremo ancora a discutere di questo bilancio e troveremo dentro questo Ente 332 mila Euro per le politiche di pace. Grazie.

PRESIDENTE :

Grazie. Informo il Consiglio di aver ricevuto da parte dei gruppi di Forza Italia e Alleanza Nazionale. Un ordine del giorno relativo ai fatti di San Benedetto, che deposito agli atti perché verrà iscritto per i prossimi lavori del Consiglio.

BOZZA NON CORRETTA

A questo punto per i DS, ha la parola la Consigliera Cocchi, prego.

CONSIGLIERA COCCHI:

Grazie Presidente. Inizio dicendo che trovo questo bilancio né brutto, né triste e dico perché.

Perché, credo che se abbiamo avuto volontà in questo percorso di costruzione del nostro bilancio ad entrare nei numeri, che sono sì questo è vero molto astratti se ci limitiamo alla lettura dei numeri, ma se - come dicevo - abbiamo partecipato alle varie Commissioni e in queste ultime settimane sono state tantissime e un'ampia e significativa disponibilità di tutti gli Assessori a mettere a disposizione dei Commissari anche materiali a supporto cartaceo e quindi di un bilancio che per i non addetti i lavori non sempre risulta essere di facile interpretazione, credo che l'aiuto e il lavoro con il quale gli Assessori hanno coadiuvato il nostro impegno sia stato particolarmente significativo e produttivo.

Provo ad analizzare due macro cifre, partendo dagli investimenti che mi paiono comunque sia la migliore espressione di quello che è l'attività di un Ente e di un'istituzione, 55 milioni di Euro e di questi oltre la metà finanziati con mezzi propri e il rimanente con la ricorso al indebitamento, un indebitamento che a seguito delle operazioni che nel corso dell'anno e di questi ultimi anni sono state effettuate, è reso possibile quindi attingere ad una capacità di oltre, mi pare di ricordare 23 milioni di Euro, cosa che non è comune ovviamente a tutti gli Enti.

Il 33% di questi 55 milioni è rappresentato nello specifico da mezzi propri e credo che sia anche questo un aspetto che vada altissimamente sottolineato e anche questo non è comune a tutti gli Enti, quello di avere una capacità di sostenere i propri mezzi e quindi una riduzione potenziale di quello che è il ricorso al debito.

BOZZA NON CORRETTA

Se poi entriamo nello specifico di questi 55 milioni di Euro, importante è sottolineare la destinazione di queste risorse e la fa da padrona - non c'è dubbio - il settore della viabilità e il settore dell'edilizia scolastica, insieme questi due valori rappresentano oltre 70% degli investimenti e questo a dimostrare come la Provincia si sia impegnata fortissimamente ad adempiere al meglio e al massimo alle due funzioni istituzionali che sono prioritarie per l'Ente, ma che contraddistinguono ovviamente il mandato e la mission dell'Ente Provincia. Se poi analizziamo complessivamente questi 55 milioni di Euro, risultano oltre il 75% destinati all'acquisizione di immobili e alla realizzazione di opere stradali etc. etc., il 5% destinato a mobili, arredi e quanto altro e attrezzature per l'Ente, il 16% ai trasferimenti. Ecco, anche su questo volevo fare sottolineatura, molto è l'impegno che l'Ente Provincia mette sul discorso dei trasferimenti, trasferimenti, trasferimenti ovviamente agli Enti, quindi nel nostro caso a Comuni e quanto altro, a Comuni, Comunità Montane, comprensori o circondario imolese etc. etc.

Questa è altrettanto una risorsa estremamente elevata, di difficile gestione sicuramente, ma che credo che abbia trovato in questi anni continuità e soprattutto una rassicurazione rispetto agli Enti minori che attendono e ovviamente che dipendono su moltissimi piani dai trasferimenti dell'Ente Provincia.

L'altra cifra consistente che ovviamente compone il nostro bilancio sono le entrate, quindi in corrispondenza anche le uscite sulla spesa corrente, quindi queste due grandi macro cifre, le entrate e di conseguente anche le spese, ammontano come tutti ben sapete intorno ai 159 milioni di Euro per le entrate correnti e quando dico che questo bilancio invece è un bilancio particolarmente interessante, lo dico suffragata dall'atto che ben due terzi delle entrate correnti di questo di questo bilancio

BOZZA NON CORRETTA

sono entrate proprie, sono entrate che derivano da tributi e da entrate extratributarie che l'Ente è in grado ovviamente di coordinare per determinare - quindi - sul bilancio di spesa corrente, i 51 milioni di Euro, invece, quindi un terzo di questo, arriva attraverso i trasferimenti regionali, ma in particolare, ritornando anche a quello che dicevo prima, alle funzioni delegate che la Regione ha trasmesso a noi in questi anni.

Quindi, ritengo che sia un bilancio che richiede competenze, che richieda senso di responsabilità, capacità, proprio per disporre di risorse che non sono infinite, ma che infinite possono essere altrettanto i bisogni.

Quindi, ritengo che anche le valutazioni espresse dalla Giunta, per quello che riguarda gli aumenti sull'addizionale Enel e sull'IPT siano stati correttamente valutati, che queste entrate che peraltro sono già state anticipate anche dall'Assessore, potranno maturare un avanzo di Amministrazione dedicato agli investimenti, ritengo tutto questo e mi spiace che non ci sia la Rubini, altamente qualificante, così come è stato sicuramente l'impegno della verifica di quelli che sono stati i tagli che ormai rappresentano, mi auguro anche, delle grandi limitazioni rispetto al complesso della spesa.

Ho avuto la curiosità di analizzare la spesa complessivamente presa, laddove queste risorse vengono destinate, esistono degli indici, per i quali io non essendo commercialista non conosco a pieno, ma che memore di quelli che sono i dati del mio Ente al quale e per il quale per tanti anni ho trovato particolarmente significativi e sicuramente anche valorizzano le scelte che sono state fatte in questi anni, anche perché ritengo che i bilanci di questi ultimi anni siano bilanci che ormai si affidano più al consolidato e allo storico piuttosto che all'intraprendere azioni particolari. Questa Finanziaria peraltro non ci consente, usciti da un percorso credo buio di questi ultimi cinque anni laddove la finanza creativa -

BOZZA NON CORRETTA

come piace a molti di dire - ha creato più buchi che risorse e che opportunità, credo che questi bilanci quindi faticino moltissimo a trovare l'equilibrio e a trovare la disponibilità per far fronte ai bisogni dei nostri territori.

Dicevo, l'analisi delle spese che ho fatto mi porta a sottolineare due cifre che sono particolarmente consistenti, che rappresentano anche in questo caso messe insieme oltre forse i due terzi del bilancio, che sono il costo del personale che rappresenta il 28%, complessivamente preso, dei nostri costi. Ritengo questa percentuale molto più bassa rispetto a quelli che sono altri enti simili ai nostri, ma anche a molti dei Comuni, anche capoluoghi di Provincia come può essere il Comune di Bologna, che ha percentuali molto ma molto più alte.

Importante, come dicevo prima, anche l'altra quota che è pari per il nostro bilancio al 38% dei trasferimenti, che corrisponde quindi ai € 56 milioni che vengono trasferiti per azioni, sia a fronte di spese correnti dei nostri enti sottoposti, chiamiamoli così.

Quindi ritengo che l'impegno che è stato posto per fare quadrare questo bilancio sia stato un impegno significativo, importante, che ha visto uno scostamento rispetto alle previsioni di entrata pari circa all'1% rispetto all'anno 2006, quindi direi quasi nullo; che ha visto una previsione di spesa pari addirittura allo 0,2 in più, quindi anche in questo caso direi pari a nulla. Quindi estremamente difficile, ma sicuramente stimolante nella sua elaborazione.

Sarebbe interessante, ma probabilmente anche altri interventi caratterizzeranno la nostra opinione rispetto a quelli che sono i programmi che comprendono la nostra relazione previsionale e programmatica. Su alcuni avevo sottolineato aspetti significativi ed importanti.

Sulle politiche di pace e sulle pari opportunità credo che questi due programmi rappresentino la Cenerentola del

BOZZA NON CORRETTA

nostro bilancio perché sono davvero entità con le quali si può ben fare poche politiche, se non davvero la caparbia e l'impegno che gli amministratori - in particolare la Presidente così come l'Assessore alle pari opportunità - mettono nel dare concreta visibilità e strumenti per poter elaborare a catena altri interventi così come sui nostri territori nei Comuni della Provincia si sono sviluppati in questi anni in tema di pace.

L'altra sottolineatura che mi preme sottolineare è l'impegno che questa amministrazione ha voluto mettere in materia di edilizia scolastica, anche a fronte di minori disponibilità e di minori risorse. Dico che la Provincia ha caratterizzato ancora una volta questa sua mission e mi auguro che nel corso dell'anno anche altre risorse, qualora ci fossero disponibilità, potranno trovare destinazione proprio in questa direzione anche perché il totale complessivo di questo programma è rappresentato nella misura del 52% dagli investimenti e il 24% dalle utenze, quindi poco resta su questo programma di intervento per caratterizzare al meglio il servizio nel suo insieme.

Io penso ci saranno altri interventi che comprenderanno e che meglio esplicheranno tutto questo percorso, ma ho trovato interessante il lavoro fatto, ho trovato significativo l'impegno che gli amministratori hanno posto in questo nostro percorso, e quindi mi ritengo particolarmente soddisfatta del lavoro svolto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

È finito il giro dei gruppi. A questo punto tutti i Consiglieri possono iscriversi a parlare. Ho Lorenzini come primo Consigliere, che ha la parola.

CONSIGLIERE LORENZINI:

Grazie Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Ho chiesto di intervenire subito per poter poi andare a Monzuno per i funerali del Vigile del Fuoco che sappiamo tutti perché è morto.

Dunque, per entrare nel merito di questo bilancio diceva adesso la Consigliera Cocchi che questo bilancio non è né brutto né triste. Però forse concorda con me nel dire che è molto sconfusionato, scombinato, disordinato. Potremmo dire così.

Come abbiamo accettato tutti di condividere che la Finanziaria è disordinata - è un aggettivo credo condiviso da entrambi gli schieramenti - altrettanto potremmo dire forse di questo bilancio.

In una seduta di Commissione dove parlavamo del controllo di gestione il dottor Cherubini disse che è stato fatto un grandissimo lavoro di razionalizzazione delle procedure. Ecco, tutto questo forse bisognerebbe farlo anche sul bilancio della Provincia. E vado a spiegare perché.

In tutti gli incontri che abbiamo fatto con la Commissione sul bilancio, al di là dell'illustrazione complessiva dell'Assessore, sono poi state fatte riunioni e incontri specifici con i vari Assessorati. Ogni Assessore ha portato quindi l'illustrazione del proprio pezzo di bilancio. Però i dati portati dagli Assessori, confrontati con i documenti ufficiali che ci sono stati consegnati, non collimano, non tornano, non si intrecciano, non si riescono a riscontrare. Come facciamo quindi a esercitare una delle funzioni principe che abbiamo come Consiglieri? Sapete che i Consiglieri hanno funzioni di indirizzo e controllo. Come facciamo a esercitare il controllo se tra gli documenti che ci vengono forniti e gli interventi a cui assistiamo non c'è corrispondenza. Allora, io credo che venga meno una delle funzioni principali del singolo Consigliere, che ci pongono nella condizione di non poterlo votare questo bilancio.

BOZZA NON CORRETTA

Ve ne cito alcuni. Nel bilancio di previsione nella relazione dei Revisori ad esempio si è riferito le spese che la Provincia ha. Non c'è traccia delle spese che la Provincia ha riferita alle sedi distaccate che è in affitto. Però, invece, ci sono gli incassi che ha la Provincia per le sedi che affitta lei a sua volta. Anche qui quanto spendiamo, ma non sappiamo quanto incassiamo o viceversa. I dati cercate magari di fornirceli entrambi. In Commissione abbiamo chiesto di avere questi dati, ancora non ci è stato possibile averli. Sul bilancio comunque non ne troviamo traccia. Come dico, i Revisori li citano in entrata ma non in uscita. L'unico dato che abbiamo su questa roba.

Sulle società partecipate la Presidente nella sua illustrazione ci ha detto che la Provincia introiterà circa nel 2007 un milione di euro. Nel bilancio ne troviamo solo 100.000 che sono i dividendi delle società partecipate. Non sappiamo gli altri 900.000 da dove arriveranno: sono alienazioni, partecipazioni? Nel bilancio non ne troviamo traccia. Anche qui non capiamo quindi - lo ha detto il Presidente quando parla di questo milione - da dove salteranno fuori.

Sul personale, sempre la Presidente nel rispondere ad una mia interrogazione ha fornito i dati sul personale complessivamente della Provincia, le varie dislocazioni all'interno dell'ente in maniera molto puntuale e precisa. La ringrazio, però nell'illustrazione del bilancio i vari Assessori hanno fornito dati che non si riscontrano con quello che invece ha fornito la Presidente. Anche qui credo che bisognerà fare una verifica.

Nella relazione previsionale e programmatica non vi è traccia del nodo di Rastignano, mentre invece nel documento, quel librone grosso che ci è stato fornito ai Sindaci per interagire con la Provincia sul PMP, si dice che il nodo di Rastignano è già finanziato. Dove lo troviamo sul bilancio che è stato finanziato? Non c'è

BOZZA NON CORRETTA

corrispondenza tra quello che è il documento del bilancio e quello che è il documento del PMP.

Una cosa alla quale forse l'Assessore Benuzzi più tardi potrà rispondere è capire se in questa Finanziaria, che non ho avuto modo di verificare, effettivamente ha inserito di trasferire alle Province parte dell'IRPEF. Se questo fosse vero bisognerebbe capirne l'entità e forse potrebbe in pratica annullare l'aumento già approvato - visto tra l'altro questa mattina in Giunta - dell'IPT e dell'addizionale sull'energia elettrica. Forse era anche carino aspettare che il Consiglio approvasse il bilancio prima che la Giunta approvasse questi aumenti, però, ripeto, forse era utile aspettare che la Finanziaria rendesse chiaro il trasferimento eventuale dell'IRPEF alle Province.

Sulle sanzioni ad esempio - non c'è l'Assessore Burgin - ma nella sua illustrazione l'Assessore ci dice che dalle sanzioni la Provincia introiterà € 490.000. Ma di questo non vi è traccia nella relazione programmatica. Nella seduta di Commissione abbiamo chiesto di avere alcuni dati ma non ci sono stati forniti: l'Assessore in quel momento non era preparato. Poi ci è giunta invece una comunicazione ufficiale dando risposta a quei quesiti. Allora, già qui viene fuori quello che dicevo prima legato ai CO.CO.CO. Con quanto fornito dalla Presidente e quanto dice l'Assessore Burgin i dati non coincidono. Nella risposta ufficiale si parla di sei CO.CO.CO.; la Presidente ne cita cinque. Qui si vede che il personale lo abbiamo perso nei meandri della Provincia.

Però sul tributo per il conferimento in discarica Burgin non ci sapeva dire quanto fosse. Qui mi scrive rispondendo e dice che: "Il tributo per il conferimento in discarica viene introitato nel capitolo 1500". E qui faccio un inciso: capitolo 1500 nei documenti di bilancio che ci sono stati forniti il capitolo non è mai citato. Allora, come facciamo a riscontrare che questa roba è vera? "Nel

BOZZA NON CORRETTA

capitolo 1500 al centro di costo 14": che effettivamente corrisponde al settore bilancio, un settore tecnico che redige, controlla e pianifica il bilancio.

Questo trasferimento della Regione, lo cito prendendolo esattamente dalla legge, dice che alle Province spetta una quota pari al 10% del gettito del tributo regionale ma una quota non inferiore al 20% di questa entrata la Provincia dovrebbe finalizzarla a favorire la minore produzione di rifiuti, per la raccolta differenziata, il recupero e il riciclo dei rifiuti. Ma Burgin tutto questo lo sa? Cioè, non c'è traccia nella sua relazione di questi dividendi, di questi soldi e di come vengono investiti da parte della Provincia.

E poi ancora, sempre riferito alla relazione di Burgin alla Commissione, avevo chiesto perché non si riscontrassero i € 490.000 di introiti da sanzioni nei documenti del bilancio. E mi si risponde dicendo che l'imputazione a conti diversi è dovuta esclusivamente ad un errore materiale. È comprensibile degli errori, sono tanti i numeri ed è normale. Però se li sommiamo tutti gli altri mi pare che diventino effettivamente troppi.

Le spese del personale sono previste in aumento, quando invece la Finanziaria fino all'altro giorno - se non è cambiato qualcosa all'ultimo minuto - diceva che dovevano essere in diminuzione.

Altra grande confusione la troviamo nel numero di programma. La Provincia nei suoi programmi di mandato ha diviso in 11 capitoli i suoi interventi, però non corrispondono al numero degli Assessori. I vari Assessorati si intrecciano in questi capitoli creando anche qui particolare confusione e non riusciamo quindi anche qui di nuovo a riscontrare e a fare quel controllo che richiavo all'inizio.

In generale poi non si riscontrano i vari codici, il CDC, il CDR e il numero di programma tra loro. Il materiale fornito dagli Assessori non coincide con il materiale

BOZZA NON CORRETTA

invece ufficiale del bilancio. È stato più puntuale l'Assessore Prantoni, devo riconoscere che almeno ha fornito una tabella che nel riscontro era più puntuale e più attendibile.

Nel materiale invece, ad esempio, distribuito dall'Assessore Lembi gli importi non trovano riscontro nel materiale ufficiale del bilancio. Per citarne uno, anche molti altri hanno lo stesso inconveniente, del programma della Lembi non si trova traccia neppure nella relazione previsionale e programmatica. Forse una di quelle linee di indirizzo di poco conto, però non è carino - mi pare - non trovarne riscontro nella relazione.

Va detto anche che se la Provincia volesse mai raggiungere la certificazione di qualità - che credo, mi pare di ricordare ha in un settore solo - la rintracciabilità dei codici o comunque di tutti gli articoli dei capitoli è fondamentale. I documenti tra loro devono potere avere sempre una rintracciabilità. Questo non c'è ad oggi sui documenti della Provincia. In teoria non potrebbe mai per questo avere la certificazione di qualità.

Anche nel materiale distribuito dall'Assessore Alrvegna non sono corretti i riferimenti.

Invece, per citare l'agricoltura, l'Assessore Montera è di nuovo intrecciato con la Presidente. Dispiace vedere che dove la Provincia non ha nessunissima competenza istituzionale si spende di più di quanto non abbia a disposizione l'Assessore Montera per l'agricoltura. È vero che l'agricoltura la Regione l'ha delegata alla Comunità Montana, e pare che quindi ci sia un conflitto di competenze, o comunque dispiace vedere che nelle competenze della Provincia si spende meno in agricoltura di quanto non si faccia nelle politiche per la pace. Con tutti i problemi che ci sono in agricoltura forse meritava più spazio.

L'Assessore Benuzzi infine: all'Assessore riconosco una capacità tecnica sul bilancio di rilievo. Probabilmente però il suo lavoro sarà ancora duro e lungo per riuscire ad

BOZZA NON CORRETTA

affinare tutte queste cose, e quanto meno mettere ordine ad un bilancio che sembra fatto apposta per poter - perdonatemi se dico sbarazzare - a destra e a manca nel bilancio per poter andare poi a spendere a piacimento questi quattrini. Senz'altro, ripeto, per come è composto il bilancio, per come ci è stato illustrato dagli Assessori, non trovando nessun tipo di corrispondenza fra quanto illustrato e quanto troviamo scritto, ritengo che nessuno qui oggi sia in grado di poter votare questo bilancio, cioè i Consiglieri non possono in questo contesto poter esercitare una delle funzioni principe che hanno, che è quella del controllo. All'Assessore Benuzzi quindi tutti i miei auguri perché il suo lavoro sarà senz'altro ancora lungo e difficile.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Do la parola alla Consigliera Musolesi.

Informo il Consiglio che anche la Consigliera Musolesi parteciperà ai funerali, quindi con il Consigliere Lorenzini formano una mini delegazione anche del Consiglio Provinciale.

Dico questo: noi sospendiamo il Consiglio dalle 13 alle 15, che è anche una forma di rispetto allargando l'orario dell'interruzione. In quell'ambito possono andare tranquillamente altri Consiglieri, salvaguardando la presenza del numero legale. Ma questo è talmente scontato.

A proposito, chiedo scusa, ma è importante: il Consigliere Lenzi che è scrutatore mi ha fatto giustamente una richiesta, e chiariamo prima del voto. Cioè non si vota per delega, dice il nostro regolamento. Altra cos: quando è aperta la votazione i Consiglieri in transito non possono votare. Così risolviamo un problema per gli scrutatori. Lo sappiamo tutti, cioè chi entra quando ci sono già le luci accese non vota. Così abbiamo risolto anche questo aspetto.

Do la parola alla Consigliera Musolesi.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE MUSOLESI:**

Grazie Presidente.

Io innanzitutto, rispetto ai vari aggettivi che sono stati usati, penso che debba essere detto che questo è un bilancio serio. La discussione e la votazione del bilancio rappresentano un momento di particolare rilevanza per la Provincia, così come per ciascun ente e per ogni grande organizzazione complessa e anche per l'attività consiliare. Anche attraverso il lavoro che abbiamo svolto nelle Commissioni dove la Giunta ci ha presentato per i diversi settori di essere in grado di assolvere con questo bilancio a quelle che sono le proprie funzioni.

Voglio anche di passaggio aggiungere che rispetto a chi ha presentato e accennato a qualche problema di metodo circa il ruolo del Consiglio, l'autonomia consiliare e il percorso, penso che questa debba essere semplicemente agitata dal Consiglio nell'ambito di quelle che sono le norme regolamentari e statutarie dell'ente. Quindi in questo senso non vedo alcun problema. Penso, anzi, che questo bilancio sia il frutto di un percorso che porterà oggi - spero - all'approvazione del bilancio, che è il momento fondamentale dell'attività dell'ente nel rapporto con i cittadini e con il proprio territorio.

In questo senso desidero esprimere invece un apprezzamento per il lavoro che è stato svolto dalla Giunta e dall'Assessore titolare del bilancio perché penso che sia stato un lavoro molto impegnativo, complessivamente positivo, che ha tenuto come barra quelli che sono gli obiettivi e le priorità di mandato, e anche garantendo obiettivi fondamentali dell'equilibrio, ma anche in una logica di sviluppo, quindi rispetto a quello che è il piano degli investimenti come anche accennato dalla collega Cocchi prima, e con attenzione a quella che è la linea dell'indebitamento dell'ente.

Quindi un bilancio serio, frutto di un lavoro e di un percorso che ha coinvolto tutto l'ente.

BOZZA NON CORRETTA

In questo senso dico anche che il confronto per settore nelle Commissioni ci ha consentito invece di avere un quadro completo per svolgere poi un dibattito ampio, così come abbiamo fatto. E in questo senso io penso che ci siano oggi le condizioni per votare positivamente questo bilancio.

In questa direzione, rispetto a queste poche considerazioni di ordine generale, vanno anche alcune sottolineature rispetto ai temi del sociale, i temi delle politiche sociali e delle politiche per la salute nelle quali la Provincia svolge principalmente un importante ruolo di coordinamento. E valgono fin qui le considerazioni che ho fatto, nel senso che si conferma grazie all'attività dell'Assessorato e all'impegno di quest'anno e al programma che ci è stato presentato per il prossimo, un ruolo centrale dell'ente come punto di riferimento per il territorio nel coordinamento delle politiche sociali e delle politiche per la salute. Mi riferisco in particolare al coordinamento delle conferenze sociali sanitarie territoriali; mi riferisco al ruolo svolto in particolare sul lavoro relativo ai piani di zona; al ruolo che è stato anche svolto rispetto a momenti importanti di innovazione positiva nella produzione dei servizi alla persona. Faccio riferimento al ruolo che è stato svolto, e che sarà ancora svolto, per quanto riguarda il processo di trasformazione delle IPAB in aziende di servizi alla persona. Così come anche voglio ricordare che a differenza dell'anno scorso quest'anno, pure in una situazione complessa e difficile sul versante delle politiche sociali, anche dalla Finanziaria e dal Governo nazionale sono giunte importanti novità che riguardano il fondo sociale che si riverbereranno sulle nostre amministrazioni. Mi riferisco al fondo sociale nazionale, mi riferisco al fondo per la non autosufficienza al quale si aggiungeranno i fondi regionali. E anche in questo penso che la Provincia come

BOZZA NON CORRETTA

sempre svolgerà un ruolo importante di coordinamento e di relazione con i Comuni.

Così come abbiamo visto dal programma che ci è stato presentato in Commissione, anche l'impegno e il presidio di alcune questioni, anche punti critici. Mi riferisco ad esempio alla grande questione del contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni specialistiche e al recente accordo che è stato siglato a livello regionale, così come anche ad altre questioni legate ad esempio al pronto soccorso.

Ecco, in questo senso quindi non c'è un arretramento ma c'è invece un rinnovato impegno della Provincia su temi così delicati e fondamentali per la vita dei cittadini.

In questo senso penso che sia opportuno e corretto ricordare qui e valorizzare un impegno nel coordinamento delle azioni a favore dei minori in difficoltà e del disagio dell'adolescente. Innanzitutto dicendo che ritengo positiva la conferma dell'impegno rispetto al centro "Il Faro" per le azioni di contrasto al disagio dell'infanzia e dell'abuso sui minori, così come allo sforzo notevole che è stato profuso nel progetto sull'affido e sull'infanzia problematica che vede insieme i Comuni, la Provincia e le fondazioni a rilanciare questo progetto anche a seguito di quello che era stato un po' l'esaurimento dei fondi ai Comuni per effetto della legge. La Provincia in questo senso invece è impegnata a rilanciare questo progetto per mettere in campo una vera rete di azioni a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

Su temi così importanti e decisivi - prima Zaniboni ricordava giustamente anche i progetti in campo sul piano per l'immigrazione - io penso che noi possiamo tranquillamente affermare che c'è un programma impegnativo e serio che non arretra, ma anzi rilancia, e che vede anche in questo campo un presidio serio, un ruolo agito di coordinamento, ed è un passaggio importante anche questo in questa sede di bilancio per l'amministrazione provinciale.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi, io in questo senso penso che anche in questa direzione possiamo esprimere, almeno a mio parere, vedendo anche quello che ci è stato illustrato dall'Assessore competente in Commissione, la nostra soddisfazione per quello che è l'impegno del nostro ente per rafforzare il sistema locale di welfare, e questo nel quadro più generale del bilancio del nostro ente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Ha la parola il Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Colleghi Consiglieri, prima di iniziare, proprio sulla base dell'intervento del Consigliere Lorenzini, vorrei informare la Presidente che in seduta di Commissione l'Assessore Burgin ci ha informato della impossibilità sua di riferire in ordine ai costi del processo di riorganizzazione della polizia provinciale adducendo il fatto che la Presidente in primis ha la delega di questo processo di ristrutturazione. È verbalizzato e questa è la dichiarazione ufficiale nelle conclusioni e nelle informazioni scritte che sono state inviate ai Consiglieri l'Assessore Burgin si era impegnato prima della seduta di Consiglio eventualmente a dare altri dati, ma non ci sono questi dati. Quindi, o state nascondendo qualcosa o non parlate. Cercate di dirci qualcosa così almeno sappiamo che cosa pensate di fare a riguardo del processo di ristrutturazione.

Comunque volevo iniziare a proposito dell'ultima notizia, che è questa: Silvio Berlusconi elimina una tassa, Romano Prodi la reintroduce. Di nascosto oltretutto. Si tratta del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato dalle Province come addizionale alla tariffa sui rifiuti solidi

BOZZA NON CORRETTA

urbani. Un balzello in parole povere che il contribuente neanche si accorgeva di pagare. Introdotta nel 1992 dal Governo Amato, la tassa è stata cancellata dal Governo Berlusconi il 3 aprile 2006. Ma il Governo Prodi, su proposta del Ministro Pecoraro Scanio - caro Vigarani - ha reintrodotto il tributo. Lo abbiamo scoperto spulciando tra le carte di un decreto legislativo messo a punto dall'esecutivo il 12 ottobre di quest'anno. Il primo articolo del provvedimento infatti al comma n°44 dispone la cancellazione tout court della precedente l'eliminazione decisa dalla Casa delle Libertà. Così la tassa ritorna facendo impennare ancora di più il tributo ambientale: più 44,31% rispetto al 1993. L'aliquota media si è attestata nel 2006 al 4,6%, vale a dire a ridosso del tetto massimo del 5%. La Provincia di Bologna ha scelto nel tempo di stabilire l'aliquota massima al 5%. Così i cittadini sono bastonati e umiliati dal peggior governo del dopo guerra.

Apro una parentesi che conferma il giudizio di peggior governo del dopo guerra: dal 1°luglio 2007 per ottenere le detrazioni fiscali non basterà più trasmettere al grande fratello fiscale lo scontrino o la fattura accompagnata dal proprio codice fiscale. I cittadini saranno obbligati a fornire un elenco dettagliato dei farmaci acquistati, così la lista dei farmaci renderà infatti impossibile nascondere una patologia che un paziente può avere interesse a non diffondere. Basta pensare per esempio a un malato di Aids, o più semplicemente a un individuo con qualche problema di disfunzione sessuale. Così si viola la privacy dei pazienti e dei contribuenti.

Torniamo alla Provincia. Ebbene, perché non avete pensato di modulare l'aliquota in modo tale da permettere ai Comuni che hanno ottenuto i risultati ...

Assessore Benuzzi, mi ascolta per favore? La Giunta è pregata di ascoltare i Consiglieri. Se parlate non ascoltate!

BOZZA NON CORRETTA

Ebbene, Assessore Benuzzi e l'intera Giunta Provinciale: perché non avete pensato di modulare l'aliquota in modo tale da permettere ai Comuni che hanno ottenuto i risultati migliori nella gestione dei rifiuti - e nella nostra Provincia sono numerosi - di stabilire importi minori a beneficio dei cittadini. Le Province di Varese e Mantova lo hanno fatto. Se lo hanno fatto loro potete farlo anche voi.

Nel 2006 avete compiuto una scelta scellerata - Presidente, adesso devo parlare a lei - quella di uscire da HERA, che invece per la Provincia, per il territorio e per gli enti locali ... è un asse strategico e un presidio di governance responsabile.

Non intendo speculare sulla tragedia di San Benedetto del Querceto ma, Presidente Draghetti, con quanta forza potrà reclamare la dovuta verifica della catena delle responsabilità, comprese le dimissioni che i cittadini e noi attendiamo. Insomma, è obbligatoria una resa dei conti all'interno di HERA. Una Multiutility che a differenza di Enel prima smembra i propri uffici, poi depaupera la montagna della fondamentale copertura di servizi perché non vi sono ragioni che l'azienda può accampare. Le prime telefonate d'allarme sono arrivate alle 7 del mattino e l'intervento si è attivato operativamente alle 9.30.

Dicevo prima, quanta forza Presidente lei metterà in campo. Quando lei non ha tenuto conto delle osservazioni di merito che Forza Italia e Alleanza Nazionale hanno enunciato, volte a non uscire dal capitale di HERA, il risultato finale è triste. Presidente e componenti della Giunta: la forza della Provincia di Bologna all'interno di HERA è pari a zero.

Non ha senso riproporre per il secondo anno consecutivo la dismissione delle azioni in campo. L'avvisaglia del 2006 doveva quanto meno dirottare in altra direzione la dismissione di partecipazioni della Provincia. In Commissione ho proposto, oltre a quanto già asserito a

BOZZA NON CORRETTA

riguardo della riduzione della partecipazione azionaria all'interno della società "Aeroporto Marconi" di Bologna, la dismissione totale della partecipazione all'interno della società "Interporto Bologna SPA". La Provincia detiene una quota di capitale di 5 miliardi di vecchie lire pari al 17,56%. È giunta l'ora di aprire la società ai privati, alle multinazionali della logistica. Non ha senso, se non nella fase di start up, che una istituzione detenga una quota azionaria così alta in una società di servizi che ha come fine la vendita di capannoni o l'affitto dei medesimi. Avete detto in coro - sia Venturi, Maier e Prantoni - "apriamo le porte alla logistica". Fatelo! Completamente! Lanciate una sfida reale agli imprenditori e alle aziende. L'interporto di Bologna a differenza di quelli veneti è in forte ritardo, ma può recuperare terreno perché ha dalla sua la strategicità infrastrutturale che loro non hanno.

Che dire poi della disinvoltura della Provincia ad aumentare, senza se e senza ma, l'addizionale sull'energia elettrica consumata dalle piccole e medie imprese - circa 85.000 - incrementandola di due lire per chilowatt ora. Dovete spiegare come faranno le aziende a tenere la concorrenza in presenza di mancato utilizzo del TFR, aumento dei costi indotti dal ricorso al credito bancario, il cuneo fiscale che non riguarda le piccole aziende, l'aumento dell'IRAP e l'aumento della fiscalità generale e la revisione degli studi di settore. Se questo è fare sistema, se questo è sostenere l'ossatura economica e la peculiarità italiana che si identifica nelle piccole e medie imprese, si può affermare con Giulio Tremonti che voi siete per la Cina, non siete per l'Italia. Siete per svilire e depotenziare le aziende, e conseguentemente il patrimonio tecnologico e umano del territorio e del paese.

Non è finita. È in arrivo una mano pesantissima su coloro che acquisteranno nuovi autoveicoli con l'aumento dell'11% dell'imposta provinciale di trascrizione, che si

BOZZA NON CORRETTA

assomma all'aumento del pedaggio autostradale, in media 12 euro pro capite; all'aumento automatico delle imposte regionali su benzine e diesel autotrazione pari a 18 euro pro capite; all'aumento dei bolli auto che si attesta mediamente intorno ai 15 euro pro capite; con una assicurazione auto che a dispetto del calo dell'incidentalità del 30% continua ad essere molto cara, troppo cara, in media 850 euro all'anno. L'effetto degli aumenti e delle spese gravanti sui trasporti conduce ad un singolare paradosso: in Italia su un parco circolante di 33 milioni, 21 milioni di utenti pagano spese annue superiori al valore del bene assicurato.

Sono sempre stato del parere che una istituzione, anche la più piccola, prima di chiedere sacrifici alla collettività deve essere essa stessa in grado di dare il buon esempio. Anche se ritenete di avere ridotto le consulenze e gli incarichi professionali la previsione di 4 miliardi di vecchie lire è eccessiva, immotivata e politicamente censurabile.

Non oso, cari colleghi, emettere giudizi sibillini che provengono dalla Casa delle Libertà ma vi leggerò qualche riga del libro a firma dei Senatori DS Cesare Salvi e Massimo Villone dal titolo "Il costo della democrazia" perché anche voi avete bisogno di umiltà politica. Altro che il "dossettismo" celebrato ed evocato in questa sede, cara Presidente, dove il male è solo appannaggio di qualcuno e il bene sta ovviamente solo a sinistra.

Per fortuna non è così! "Anche nella sinistra si fa largo la tesi che le culture politiche devono assumere a riferimento non il retaggio storico e l'autoreferenzialità, ma la regola che la moralità in politica è il presupposto per servire il popolo e il bene comune": pagina 56, capitolo "Gli amici degli amici".

"Si aggiunga che si è moltiplicata la possibilità di nominare staff personali del Ministro, o del Sindaco, o del Presidente di Regione o Provincia, nonché di affidare

BOZZA NON CORRETTA

consulenze di vario genere che a volte riguardano materie per le quali c'è già un dirigente. Si tratta di un esercito di quasi 300.000 persone fra dipendenti, collaboratori esterni e consulenti che devono alla politica e alle sue alterne vicende il prestigio, il denaro e talvolta persino il posto. Una crescente zona grigia dentro o intorno alla pubblica amministrazione che non solo comporta una spesa molto elevata senza che sia possibile controllarne gli ipotizzati vantaggi, ma crea una rete di relazioni e di condizionamenti reciproci, di concorrenza sleale nella società civile che contribuisce al degrado del rapporto tra politica e società e tra politica e amministrazione. Una forma di corruzione legalizzata. L'uso clientelare del potere nel rapporto con le competenze e i saperi indebolisce la società civile nella sua essenziale funzione di valutazione critica e di proposta nei confronti politica".

Senatori DS Cesare Salvi e Massimo Villone.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Govoni.

CONSIGLIERE GOVONI:

Egregio Presidente del Consiglio, gentile Presidente della Provincia, Assessori, colleghi Consiglieri, il mio intervento parte da un dato sul quale - senza polemica, però con grande attenzione da un lato e spirito costruttivo dall'altro - voglio richiamare la vostra attenzione. Il dato, come è stato esplicitato nell'ordine del giorno presentato dai gruppi della Casa delle Libertà, prende spunto naturalmente dal taglio, dalla riduzione di stanziamenti che noi abbiamo riscontrato a favore delle spese socio sanitarie. Non entro nel merito, rilevo però una anomalia rispetto a quanto fatto e comunicato dalla Regione Emilia-Romagna. Il Presidente Errani e la Giunta

BOZZA NON CORRETTA

Regionale si sono peritati nel motivare l'aumento del prelievo fiscale regionale che ammonta a € 240 milioni. Aumento del prelievo fiscale dato sostanzialmente dall'aumento di due voci: l'addizionale IRPEF e l'addizionale IRAP.

L'addizionale IRAP, come è stato comunicato, è stata in qualche modo applicata selettivamente e cioè sono stati individuati solo alcuni settori economico industriali, quelli meno esposti alla concorrenza, quelli non manifatturieri -gli energetici, delle telecomunicazioni, petroliferi - su cui applicare selettivamente questa imposta.

Sull'IRPEF abbiamo avuto modo di vedere come di fatto, a partire dai € 15.000 di reddito imponibile e fino naturalmente a oltre i 25, sia stata applicata. Errani dice gradualmente: sulla gradualità ci sarebbe da dire perché è chiaro che l'incidenza dell'1,1% su un reddito sotto i € 15.000 non è la stessa dell'1,4% su un reddito sopra i € 25.000. Tant'è che la Regione Veneto, ad esempio, ha fatto una scelta completamente diversa: non ha applicato l'aumento dell'IRPEF ai redditi sotto i € 28.000. È più progressista, più solidarista la Giunta del Veneto rispetto a quella dell'Emilia-Romagna? Non entriamo in queste etichette o in questi nominalismi. È stata fatta una scelta diversa.

Anche per quanto riguarda l'IRAP noi non abbiamo toccato il manifatturiero. La Lombardia e il Veneto ad esempio, soprattutto il Veneto, hanno aiutato il privato sociale, anche cooperativo, cioè tutto quel privato sociale che opera nel settore socio sanitario proprio perché quando si hanno delle ristrettezze di bilancio e si ha un welfare universalistico da sostenere economicamente bisogna fare anche delle scelte innovative e coraggiose.

Torniamo però alla leva fiscale di Errani. Di questi € 240.000.000, 200.000.000 di fatto sono stati destinati al settore socio sanitario. La Regione Emilia-Romagna nel

BOZZA NON CORRETTA

patto di responsabilità con i propri cittadini: "Voi mi date tributi e tasse, io erogo servizi. A fronte di € 200 milioni io erogo e potenziò le politiche socio sanitarie".

Bene, negli stessi giorni agli utenti del servizio di assistenza domiciliare del Comune di Bologna sono pervenute da parte dell'Assessorato lettere per una richiesta di un aumento del contributo per la fruizione del servizio.

Cioè, può essere una richiesta in linea con l'ISTAT? No, peccato che questa richiesta sia andata dai 65 euro mediamente ai 185 euro. Cioè, il Comune di Bologna, mentre Errani diceva "Nel nostro patto io destino 200 milioni di euro alle spese sanitarie", negli stessi giorni il Comune di Bologna diceva "Caro utente, del servizio di assistenza domiciliare dal prossimo anno il tuo contributo passa da 65 euro a 185 euro".

Innanzitutto bisogna capire la gradualità. Secondo, ancora una volta, ma queste Finanziarie, cioè la rete, l'interfaccia di queste Finanziarie dove porta? Ma c'è stato un momento di regia? Cosa è stato comunicato ai cittadini?

Poi ci si meraviglia, amici della sinistra, se ci sono 2 milioni di persone in piazza! Ma la prossima volta ne avrete 4 di milioni di persone se nell'articolare le vostre Finanziarie, locali e nazionale, e se nel comunicarlo appariranno degli errori così macroscopici e così evidenti.

Allora, delle due l'una. La Giunta Errani chiede ai cittadini e contribuenti dell'Emilia-Romagna 200 milioni in più per le spese socio sanitarie; la Provincia stanziò in riduzione i propri contributi per le politiche in questo settore. Il Comune di Bologna, parlo del Comune di Bologna perché è l'esempio più macroscopico, poi si potrebbe valutare politicamente la scelta del Sindaco Cofferati che non governa Milano, non è la Moratti e ci può stare sotto il profilo politico, che la Moratti per calcare la propria protesta nei confronti dell'impianto della Finanziaria del Governo Prodi vada in esercizio provvisorio. Non ci sta che

BOZZA NON CORRETTA

lo faccia Coffferati! Consentitemi. Perché è un segnale politico pericoloso. Ma per voi. È pericoloso sotto il profilo politico. Come, Coffferati, il Sindaco della riconquista di Bologna che va in esercizio provvisorio? Va contro il proprio Governo? C'è qualcosa che effettivamente sbanda, ma sbanda in maniera consistente!

Ma lasciamo stare. Come è possibile che a fronte di questo prelievo fiscale, e di questi contributi che dovranno arrivare ai Comuni, il Comune di Bologna aumenti il contributo a carico degli utenti del servizio domiciliare? Io credo che questo obiettivamente sia un punto critico del quale anche la Provincia si deve fare carico. Anche la Provincia perché comunque noi facciamo pianificazione e facciamo controllo da questo punto di vista.

Il collega amico Leporati richiamava prima un balzello occulto. Ma se noi non analizziamo anche le pieghe di questi bilanci e non cerchiamo a livello locale, chiaramente a livello delle nostre competenze... Il Comune di San Lazzaro dove io sono Consigliere Comunale è andato in esercizio provvisorio. Noi faremo le pulci fino all'ultima riga al bilancio del Sindaco Macciantelli, ma le faremo fino all'ultima riga perché altrimenti l'incrocio della Finanziaria di Prodi con quella di Errani, con il bilancio di previsione della Draghetti, arriviamo a quelli del Sindaco Coffferati e Sindaco Maccaintelli: ma che cosa rimane ai contribuenti? Ma qual'è la mannaia fiscale, il prelievo più o meno occulto che si abbatte sui cittadini contribuenti? È di una pericolosità inaudita nel momento in cui il nostro paese intercetta, grazie a cinque anni di politiche tutto sommato oculate, la ripresa economica. E tutti gli enti lo certificano questo punto. Il rischio è veramente di metterlo in ginocchio il paese nel momento in cui comincia effettivamente, almeno la locomotiva dello sviluppo in alcune aree e nelle aree trainanti, a partire.

BOZZA NON CORRETTA

Allora, anche su questo, l'IRAP. Devo dire correttamente, è stato riconosciuto dalla CDL, anche il dibattito in Consiglio Regionale, la Giunta Errani ha applicato in maniera selettiva l'IRAP. Benissimo, è stata applicata dalla Giunta Regionale. Noi a livello locale che cosa abbiamo fatto? Aumentiamo di due lire per chilowatt ora il costo dell'energia! Non abbiamo fatto differenziazioni, cioè sia che si tratti di imprese piccole o medie che stanno effettivamente competendo in maniera anche rischiosa per quanto riguarda ad esempio il settore manifatturiero o altre. Noi in maniera indifferenziata abbiamo applicato questo piccolo balzello. Dovuto - si dirà - chiaramente dobbiamo in qualche modo guardare alla compatibilità del nostro bilancio.

Però io credo veramente che se non stiamo molto attenti, e credo che il settore socio sanitario e i servizi alla persona sia quello oggettivamente sul quale dobbiamo appuntare le maggiori attenzioni.

Ci sarebbe poi il discorso sulle ASP, questa ripubblicizzazione a cui stiamo assistendo che deriva naturalmente dalla legge regionale, ma rispetto alla quale la Provincia vedo che si sta adeguando ampiamente. C'è stato detto dall'Assessore Barigazzi in Commissione che era una scelta tutto sommato dovuta per intercettare i fondi e i contributi della fondazione Cassa di Risparmio. Però ci sarebbe molto da obiettare rispetto a questa politica di ripubblicizzazione di servizi per i quali il privato sociale di fatto funzionava benissimo, in maniera completamente anche antipodica rispetto a quanto fatto ad esempio dalla Regione Lombardia. Siamo partiti più o meno insieme: là sono state fatte le fondazioni, noi qui abbiamo fatto le ASP. Vedremo nei prossimi anni, con dei degli indicatori certi e con dei criteri rigorosi, se ha funzionato la prima o ha funzionato la seconda.

Su questo però credo che, indipendentemente dai giudizi, sia un parametro oggettivo rispetto al quale tutti

BOZZA NON CORRETTA

noi dobbiamo prestare attenzione affinché nel prosieguo naturalmente delle nostre politiche non solo economiche si possa serenamente trovare dei punti di dialettica, ma a favore di una visione complessiva del bene collettivo della nostra comunità che ci deve vedere comunque sempre attenti ed impegnati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prima ho presentato il Presidente degli ex Consiglieri. Abbiamo in aula anche Giovanni Vitteritti, che è il Sindaco dei ragazzi di Castel Maggiore, che segue i nostri lavori. Lo ringraziamo per la presenza. Anche lui ovviamente non è obbligato a seguirci fino alla fine.

Ha la parola il Consigliere Ballotta.

CONSIGLIERE BALLOTTA:

Personalmente considero questo bilancio un contributo importante e ... della Provincia di Bologna all'impegno straordinario in atto per il risanamento e lo sviluppo economico e sociale del paese attraverso criteri di equità sociale, oltre che un contributo ... criteri importanti di coerenza rispetto al programma di mandato.

È un bilancio che fa scelte e che non si fa intimorire dalle campagne che hanno caratterizzato tutto l'iter della Finanziaria, tesa a dimostrare che l'unico obiettivo del centrosinistra sarebbe quello di vessare i cittadini con le tasse.

Una strategia questa che, anche per le indubbe difficoltà di comunicazione del Governo ... effetti significativi sull'opinione pubblica, ma in realtà è una campagna che si è preoccupata soltanto di nascondere i danni fatti dal Governo uscente il quale non ha lasciato soltanto i conti pubblici in condizioni disastrose ma anche un paese a crescita zero.

BOZZA NON CORRETTA

Per la ripresa di una crescita duratura non basta certo l'equità e fare proposte quali quelle che abbiamo sentito in questa sede, ma occorre una coerenza e una capacità straordinaria a livello istituzionale per favorire lo sviluppo, fatto salvo il rigore necessario nell'utilizzo delle risorse.

Occorre pertanto che anche a livello locale si sappiano tirare il massimo delle risorse possibili per far crescere il paese in un rapporto di chiarezza con i cittadini e le realtà economiche sociali, così come la stessa Regione Emilia-Romagna si è assunta la responsabilità di chiedere un contributo ai cittadini dopo anni di una pressione fiscale invariata su basi di criteri di progressività per promuovere un aumento dei servizi sociali, ... economica ... anche la Provincia si sia posta obiettivi altrettanto importanti.

Pur non potendo fare leva su strumenti tributari fiscali adeguati, in attesa di una riforma che deve portare al federalismo fiscale, io credo sia stata una scelta giusta quella che in seguito ad una adeguata consultazione prevede un modesto aumento dei tributi per incrementare gli investimenti, e in particolare per infrastrutture per la mobilità, per l'edilizia sociale, per l'edilizia scolastica e per la promozione dell'apparato produttivo.

Anche se qualche segnale di ripresa nella nostra economia c'è, e l'Emilia-Romagna presenta livelli di crescita tra i più significativi, sarebbe veramente grave abbassare la guardia ora, non fare tutto il possibile per mettere in condizione la realtà bolognese ad affrontare la sfida della competitività internazionale al meglio delle sue possibilità. Scegliere ad esempio di fare la nostra parte per adeguare le infrastrutture per la mobilità mettendo in campo il massimo delle risorse possibili, pubbliche e private, è determinante anche per chiedere il rispetto degli impegni nella destinazione delle risorse statali.

BOZZA NON CORRETTA

Del resto, se finalmente siamo in condizioni ora ad avere segnali più che concreti per il finanziamento del metro tram e del tram su gomma, ciò lo dobbiamo anche alla coerenza e alla fermezza con la quale gli enti locali si sono mossi nei confronti del governo. Ovviamente non può sfuggire il fatto che senza una Legge Finanziaria così impegnativa, non soltanto non ci sarebbero state speranze di disporre di quelle risorse, ma difficilmente sarebbe stato possibile avere anche quelli per realizzare il servizio metropolitano ferroviario che tutti noi consideriamo la priorità delle priorità, visto che le Ferrovie rischiavamo la bancarotta.

Ora, insomma ci sono le condizioni di passare a dei programmi, alla realizzazione sulla base di un disegno coerente che può portare un contributo rilevante alla competitività del nostro sistema territoriale.

Si tratta pertanto di non abbassare la guardia, di dimostrare anche a livello locale il massimo di efficienza, correttezza e concretezza e unità di intenti.

Credo, infatti, sarebbe sbagliato soffermarci ancora su scelte già fatte, magari disquisendo sulle priorità, per evitare la realizzazione di un'opera se non convince del tutto, alla ricerca di improbabili imperfezioni, trovo viceversa più produttivo guardare avanti e lavorare per reperire tutte le risorse necessarie a completare il disegno il nodo di Rastignano, di Casalecchio con Paesi e perchè no anche il tratto di complanare almeno fino allo Zano in gran parte già finanziato e appaltato che incomprensibilmente resta ancora al palo.

Credo, infatti, ci è più utile cogliere l'occasione dell'elaborazione del Piano Provinciale per la mobilità per inserire le scelte già fatte in un disegno più complessivo, in grado di prendere in considerazione anche proposte come quelle del collegamento ... e di completare il disegno del trasporto pubblico sulla base di una modalità gomma ferro che merita ulteriori approfondimenti, anche per quanto

BOZZA NON CORRETTA

riguarda la città e i Comuni limitrofi, per promuovere la competitività del nostro sistema territoriale, l'anno che si apre sarà decisivo anche per giungere all'approvazione dei piani strutturali in forma associata e molti piani di settore.

A questo proposito è molto importante che la Provincia continui a svolgere un ruolo di supporto ai Comuni per accelerare i tempi dell'attuazione di questi piani, ma è decisivo anche e che riesca a predisporre in regia con questi lavoro i piani di settore a partire da quello della mobilità, ma anche il piano del commercio, della logistica etc.

Soltanto se si riuscirà in tempi ragionevoli a completare questa pianificazione si riuscirà infatti a mettere a disposizione un quadro di riferimento in grado di cogliere tutte le potenzialità che caratterizzerà il dimensionamento socio economico e di proposte più innovative con elevato contenuto sociale, senza subite pressioni improprie o modificare le potenzialità, come vediamo ogni giorno la competizione tra sistemi territoriali sempre più elevante, per questo per rispondere a questa sfida occorre continuare nella strada intrapresa valorizzando ulteriormente i poli funzionali esistenti, promuovere la qualità di progetto e realizzare i poli produttivi di sviluppo attraverso le aree attrezzate e affermare la qualità urbana, una qualità che passa anche dall'affermazione del diritto alla casa, di una casa accogliente, da una qualità dell'abitare di grande qualità, un contributo al quale è stato dato anche attraverso l'approvazione della gerarchia per l'affitto.

Per riuscire ad essere competitivo sul piano internazionale, il nostro sistema territoriale ovviamente oltre a questo ha bisogno di mettere in campo una capacità di innovazione anche dal punto di vista della efficienza e della efficacia dei livelli istituzionali, credo che questa opportunità noi l'abbiamo con la discussione che abbiamo

BOZZA NON CORRETTA

avviato sulla città metropolitana per riuscire ad ottenere dei risultati positivi da questo punto di vista è indispensabile partire dal merito dei problemi, dalla esigenza anche di distinguere ai vari livelli istituzionali delle competenze, se si farà, questo credo che si otterrà il risultato di ottenere il massimo di razionalità nell'utilizzo delle risorse e si potrà creare un sistema economico, sociale e territoriale in grado di accettare la sfida dei prossimi anni.

PRESIDENTE:

Grazie. Darei la parola al Consigliere Labanca per l'ultimo intervento prima dell'interruzione.

Interrompiamo i lavori alle tredici per il pranzo, piccolo pranzo qui di fianco e riprendiamo i lavori alle quindici.

Ha la parola il Consigliere Labanca.

CONSIGLIERE LABANCA:

Grazie Presidente. Dirò alcune cose brevissime, perché sono molto raffreddata come penso si senta, quindi ho un impedimento oggettivo che mi impedisce di lasciare una traccia più profonda nella discussione di questo bilancio, però ci sono alcune considerazioni che mi sembra opportuno fare e sottolineare.

Innanzitutto vorrei dire che questo bilancio si segnala soprattutto per quello che sceglie di non fare, più per quello che sceglie di fare e vorrei parlare innanzitutto della scelta di rimandare il piano della logistica, che è una scelta molto grave che la Provincia ha assunto e che sostanzialmente di fatto andrà a penalizzare quello che era uno dei compiti più importanti che l'Ente si era dato anche in precedenza.

Debbo dire che se una scelta così grave fosse stata compiuta sulla scia di una Finanziaria posta in essere da un Governo di Centrodestra, naturalmente ci sarebbero state

BOZZA NON CORRETTA

delle affermazioni molto diverse da quelle che ho sentito in questa aula, dove la Finanziaria è stata sostanzialmente sopravvalutata negli effetti benefici e sottovalutata, sottostimata negli effetti negativi che invece andrà ad operare.

È una Legge Finanziaria, quella che condiziona anche il bilancio della Provincia, una Legge Finanziaria radicalmente sbagliata.

I colleghi che mi hanno preceduto hanno evidenziato molti aspetti che sono criticabili e che soprattutto sono però coerenti con un disegno strategico del Governo di Sinistra, io toglierei la parola centro, perché ormai di centro questo Governo non ha quasi nulla, che è sostanzialmente quello di penalizzare e se è possibile di soffocare il ceto medio italiano e questo è coerente anche poi con le scelte che sono state poi contenute nel bilancio di previsione della Provincia, quando si è scelto di non fare nessuna politica a favore delle piccole e medie imprese, che da sempre costituiscono l'asse portante dell'economia italiana.

La Sinistra, il Governo di Sinistra in persona del Ministro Bersani, da sempre teorizza il fatto che si deve andare al superamento delle piccole e medie imprese.

È chiaro che c'è una volontà strategica di porre e di ridimensionare una parte del sistema produttivo che non viene considerato docile, certo se l'Italia fosse come alcuni Paesi Europei che hanno solo poche grandi industrie, è evidente che ci sarebbero degli assetti, anche sociali, molto diversi, probabilmente non ci sarebbe stata una resistenza accanita come è stata portata avanti nell'ultimo decennio contro la volontà di normalizzare un Paese che non aveva nessuna volontà di farsi normalizzare e diventare quel Paese che Massimo D'Alema aveva anche lui descritto in un suo libro qualche anno fa abbastanza famoso e dotato di una certa notorietà.

BOZZA NON CORRETTA

Io vorrei dire questo, l'abbandono del piano della logistica è una sconfitta dell'Ente, è una sconfitta dell'Ente nel suo complesso, perché vuol dire ridimensionare e ostacolare delle scelte che invece sarebbero state importanti per lo sviluppo futuro.

Dirò di più e intervengo e riprendo un tema sul quale io sono già intervenuta, debbio dire che la Provincia ha fatto delle scelte che nella loro casualità non sono molto lineari.

Vorrei ricordare in questo ambito - per esempio - la famosa vicenda della vendita delle azioni Hera, che sono state proposte, di cui è stata proposta la vendita al Consiglio Provinciale, in un momento in cui probabilmente non era opportuno realizzare questa operazione, perché se la vendita delle azioni Hera fosse avvenuta nel trimestre successivo, anche solo il prezzo di vendita sarebbe stato molto diverso.

È tra l'altro un'operazione che ha dato pochi vantaggi all'Ente Provincia rispetto a quello che erano stati ipotizzati, ne sarebbero stati nettamente superiori, ma soprattutto noi vediamo che è stato poi scelto, si dice con gara e non c'è motivo di dubitarne, voglio dire, però sarebbe interessante sapere se la gara ha avuto un solo partecipante, magari perché c'era già a monte un accordo informazione, perché ConAmi fosse l'unico partecipante, che sono stati affidati ad un altro Ente Pubblico, appunto ConAmi.

Io vorrei anche aggiungere un'altra cosa, che si ricollega con le vicende di questi giorni, io sono rimasta un po' sorpresa perché la Provincia non ha scelto di convocare un Consiglio Provinciale straordinario, lo abbiamo chiesto noi come gruppi di Minoranza, però penso che se Hera fosse stata non partecipata e non interamente sottoposta anche ad un controllo politico delle Amministrazioni di Centrosinistra, probabilmente ci sarebbe

BOZZA NON CORRETTA

stata una maggiore conflittualità da parte degli Enti, anche un maggiore controllo vorrei dire.

Il Consiglio, come è accaduto in altre circostanze, si sarebbe convocato immediatamente e io stessa ne avrei condiviso la necessità, ma dirò di più, in un momento in cui noi parliamo di carte dei diritti degli utenti, parliamo di carte dei diritti dei consumatori, è evidente che non si può non considerare che attività come quelle del gas o di altre sostanze che sono anche di per se pericolose, non possono non vedere dei meccanismi di controllo che dovrebbero vedere una partecipazione degli Enti Pubblici territoriali molto superiori a quella che poi in realtà noi abbiamo visto, per televisione, perché tra l'altro questa tragedia è capitata anche in un momento in cui per cinque giorni c'è stato uno sciopero della stampa che è inusuale nel nostro Paese, perchè per cinque giorni non abbiamo avuto di fatto i quotidiani se non in maniera molto limitata.

Vorrei segnalare anche questo fatto, perché non avere i quotidiani o non avere la stampa per dei tempi abbastanza lunghi, è anche un pericolo per la libertà e per la democrazia, possono succedere degli eventi gravi, vorrei dire se uno sciopero della stampa di cinque giorni fosse capitato con il Governo Berlusconi, qualcuno avrebbe anche posto delle problematiche di natura informativa in generale.

Noi abbiamo avuto questi cinque giorni di sciopero della stampa, anche questo passati quasi sotto silenzio in maniera così vorrei dire quasi secondaria, però dico di più qui ho sentito pochi, se non un Consigliere per ora, parlare delle dimissioni del vertice di Hera, penso che senza dare giudizi sommari, però non si può non rimanere colpiti dalle parole che credo abbia detto il parroco o comunque un sacerdote che è stato intervistato, che diceva che non ci può mettere un call center completamente elettronico quando si parla di servizi pubblici essenziali,

BOZZA NON CORRETTA

potenzialmente pericolosi, anzi intrinsecamente pericolosi come appunto quello dell'erogazione del gas.

Noi, penso anche che come Amministrazione Pubblica dovremmo porci seriamente questi problemi anche in un'ottica diversa, perché ripeto io sono convinta che se Hera fosse partecipata e avesse dei vertici non nominati da chi sappiamo li ha nominati, bene le scelte sarebbero molto diverse, ci sarebbe anche una conflittualità diversa nel rapporto degli utenti.

Noi ci siamo accontentati di vederci distribuire ciclicamente delle carte per gli utenti molto belle, molto patinate, che però sotto le parole non hanno nessun contenuto concreto.

Per cui ritengo che su questo la Provincia dovrebbe fare di più e ripeto per ora il mio contributo si ferma a questi elementi che comunque mi sembrava importante rimanessero ai lavori del Consiglio.

PRESIDENTE:

Bene, interrompiamo i lavori per le 15, tutti sono inviati qui di fianco.

SOSPENSIONE DEI LAVORI (ORE 12:55)

BOZZA NON CORRETTA**RIPRESA DEI LAVORI (ORE 15:00)****PRESIDENTE:**

Possiamo riprendere i lavori.

Il primo ad intervenire è il Consigliere Finelli, prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Presidente, mi dispiace che alla ripresa dei lavori non ci sia l'Assessore competente al bilancio, grazie.

PRESIDENTE:

Sì, purtroppo mi ha avvertito, per un disguido è qui a minuti. Comunque segnalazione, abbiamo preso atto.

Consigliere Finelli.

CONSIGLIERE FINELLI:

Io quello che devo dire lo posso dire ai consiglieri. È già stato detto da altri colleghi che mi hanno preceduto, come quest'appuntamento sia un appuntamento importante. Io credo che il nostro ruolo di Consiglieri, il ruolo di controllo che è stato evocato in quest'aula, debba esercitarsi soprattutto nel verificare la coerenza tra le partite di bilancio e il meccanismo del bilancio rispetto agli obiettivi che i singoli settori hanno stabilito per il mandato nel suo complesso e soprattutto per l'attività dell'anno che ci aspetta.

Rispetto a questo aspetto di controllo, io credo che sia significativo indicare come settori, come quelli che in particolare seguo io come Presidente della Commissione che si occupa di cultura, di comunicazione, ma anche di

BOZZA NON CORRETTA

turismo, di sport e caccia e pesca, come nell'ambito di una finanziaria che alcuni hanno definito difficile, e come periodo storico, e non sto a rimarcare, qualcuno ha evocato, dice: c'è una ripresa grazie a questi cinque anni che abbiamo lasciato alle spalle, io non faccio commenti su questo, mi auguro che la ripresa ci sia veramente, credo che i cinque anni che ci siamo lasciati alle spalle siano cinque anni che lasceranno il segno ancora per un po'. Trovo sicuramente, non in senso positivo, Consigliere Guidotti, dal mio punto di vista rispetto a tutte le opinioni, ma credo che sia chiaro che abbiamo ancora molti passi da fare per fare tornare il Paese, un Paese... anche qui è stata evocata una frase di D'Alema, un Paese normale. Tornando invece agli argomenti che credo siano più interessanti per noi, cioè quelli dei programmi e delle protettive della Provincia, io trovo che nell'ambito di una situazione, dicevo sicuramente non felice, sicuramente problematica per il bilancio dello Stato complessivamente e per il Paese, riuscire come si sta riuscendo, a programmare e a rimanere nell'ambito dei programmi dei singoli settori con anche un concetto di sviluppo di quelle che sono le attività, e di sviluppo che può asservire per il territorio provinciale, penso che sia sicuramente da rimarcare.

Vengo agli argomenti che vorrei a trattare. Nell'ambito della comunicazione c'è sostanzialmente un consolidamento e un mantenimento delle cose che abbiamo fatto l'anno scorso, e questo non è scontato, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione. Guardate, la comunicazione può sembrare uno strumento superfluo, ma in realtà per un Ente come la Provincia è fondamentale mantenere i livelli di comunicazione a cui siamo stati abituati, e agli strumenti a cui siamo stati abituati, la nostra pubblicazione periodica, la serie di conferenze stampa che riusciamo a mettere in piedi grande competenza. D'altra parte nell'ambito del settore della comunicazione e dell'informativa e dell'e-government abbiamo dei servizi,

BOZZA NON CORRETTA

qualcuno l'ha detto, uno dei ruoli importanti della Provincia è proprio quello di coordinare l'attività dei Comuni che da soli, probabilmente, in alcuni settori non riuscirebbero a operare efficacemente. Ecco che per quanto riguarda i progetti specifici dei servizi on-line offriamo degli strumenti ai Comuni che in qualche modo non solo sostengono i Comuni nella loro attività, ma danno anche il senso di quello snellimento delle procedure che oltre a far piacere ai cittadini, che in qualche modo troveranno una strada, un percorso sicuramente agevolato, ma favoriscono le imprese, e in qualche modo, di conseguenza favoriscono anche lo sviluppo. Gli uffici comuni per l'e - government sono una realtà che si concretizzerà nell'ambito del prossimo anno e, dicevo, la conferma dei servizi di comunicazione.

Altro settore molto importante per la nostra economia è quello del turismo. Anche qui, malgrado ci sia un taglio di circa il 30%, in questo senso, qui mi piace citare, questa è la finanzia creativa che ci piace, l'Assessore competente, non c'è l'Assessore Strada, ma sicuramente avrà modo di ascoltare o di rileggere le registrazioni, è apprezzabile che in una situazione del genere, dovuta alle difficoltà di questi ultimi cinque anni, si riescano a produrre innovazioni come quello del rinnovo totale del sistema di comunicazione sul turismo, è uscita, e avremo presto, spero, il piacere di averne una copia, la prima delle tre guide previste che rinnovano completamente il sistema di comunicazione turistica della Provincia di Bologna, questo con una spesa di una certa entità, di cui solo il 30% è a carico della Provincia.

Quindi, questa intrapresa vede il coinvolgimento dell'ATP del GAL del nostro Appennino, della Camera di Commercio, in qualche modo individuando come la possibilità anche per il turismo, di fare maggiore massa critica stando uniti, possa in qualche modo diventare una realtà attraverso quest'organismo unificato su cui stiamo

BOZZA NON CORRETTA

lavorando. Quindi, non c'è rassegnazione rispetto a tagli del bilancio, ma c'è la ricerca di andare a ricercare le risorse dove queste sono, per continuare sull'attività programmata, magari sviluppandola ulteriormente. Anche nell'ambito della cultura, dove assistiamo a un taglio di circa 37 mila euro, non ci si rassegna. In qualche modo si vanno a ricercare le risorse anche da Enti esterni, e si mantiene quel livello di sostegno delle attività dei Comuni e domani ci sarà una conferenza stampa su un'indagine sui consumi culturali della nostra Provincia, io credo che non ci sia bisogno di andare, sicuramente potrà essere interessante, io ci sarò, ma credo che non ci sia necessità di ascoltarla per sapere che i consumi culturali in provincia di Bologna sono tra i più elevati del territorio, sia regionale che nazionale. E non è un caso, che questo avvenga. Non è un caso perché solo con un'attività di sostegno ai Comuni, come è avvenuta in questi ultimi dieci anni, ci sarà il 19 del prossimo mese un convegno interessantissimo sui dieci anni di vita in Provincia, io credo che ancora una volta venga riproposta nell'ambito del bilancio della cultura, un sostegno ai Comuni che è di fondamentale importanza per una cosa che qualcuno potrebbe dire non è la strada, non è la scuola ma è sicuramente.. il sostegno culturale ai nostri cittadini è fondamentale, perché la civiltà di un territorio si misura non solo per le sue strade, sono fondamentali, non me ne voglia l'Assessore alla viabilità, non è una lotta contro le strade, ma è a favore della cultura, è una lancia che voglio spezzare a favore della cultura, non si misura solo sulle strade, che per altro sono tutelate adeguatamente dall'Assessore competente e dal suo staff, ma anche dal livello culturale che può esprimere; questo è fondamentale.

Anche nell'ambito di quella che è stata la collega Cocchi che ha ampiamente tracciato un profilo positivo del nostro bilancio, ha definito tra le cenerentole quella del settore che riguarda la cultura di pace e quella delle pari

BOZZA NON CORRETTA

opportunità. E' vero il settore delle pari opportunità dal punto di vista del bilancio non è sicuramente privilegiato, ma anche in questo caso, andando a ricercare risorse anche in altri enti, anche per questo anno c'è soprattutto, quest'anno finanziario intendo dire, 2007, che è l'anno europeo delle pari opportunità, ci sono quaranta mila euro a sostegno delle attività che i Comuni possono mettere in campo. Quindi non solo attività che la Provincia può fare in autonomia, e sono tante quelle che pure nell'ambito di risorse limitate, l'Assessorato alle pari opportunità svolge. Devo dire che questo anno come novità c'è anche l'attività che il Consiglio nel suo insieme intende proporre, non come pari opportunità, ma a sostegno in qualche modo del contrasto alla violenza alle donne, e credo che quindi ci sia un pacchetto di attività che, malgrado, dicevo, la scarsità di risorse, è di grande qualità, e potrà incidere positivamente anche nei comportamenti.

Dicevo dei dieci anni di Invito in Provincia, credo che Invito in Provincia, ribadisco, nell'ambito delle attività che si svolgono nei nostri Comuni, è stato fondamentale. La novità di quest'ultimo pezzo di storia di Invito in Provincia è quello che si è cercato anche di creare delle priorità. Ne cito due perché credo che siano importanti, quelli della valorizzazione delle attività sul contemporaneo in tutte le sue forme, e quello ripeto alle attività dell'infanzia. Credo che sia stata un'intuizione felicissima, quella dell'Assessorato in quest'ambito, e vederla riproporre in qualche modo, anche con un entusiasmo maggiore, anche per questo anno finanziario, è importante. Perché guardate, soprattutto l'attività rispetto all'infanzia credo che sia un importante antidoto, noi parliamo molto, ne abbiamo parlato in alcune Commissioni dal sociale al culturale e altri, del bullismo e del disagio dei nostri ragazzi nell'ambito scolastico. Io credo che non si possa rimediare semplicemente con dei corsi di

BOZZA NON CORRETTA

formazione con gli insegnanti o con una tiratina di orecchie ai ragazzi. Dobbiamo creare per i nostri ragazzi un percorso di arricchimento culturale che vada anche al di là di quello che la scuola gli può dare. In questo senso l'attenzione dimostrata dall'Assessorato alla cultura nell'ambito dell'attività dell'infanzia, credo che sia un importante tassello per fare dei nostri giovani dei giovani cittadini migliori di quelli che in qualche modo alcune manifestazioni, assolutamente da condannare, possono far sembrare.

Devo dire che anche nell'ambito dello sport c'è un'attenzione particolare ai soggetti deboli. Anche in questo senso, pur non avendo risorse illimitate, le poche risorse che ci sono vengono utilizzate nell'ambito del progetto Sport per Tutti, che non significa solo un accesso, e questo scusate dovrebbe essere naturale, perché è previsto da una legge, più di un accesso per i portatori di handicap alle strutture sportive, ma è qualcosa di più e di meglio. C'è la possibilità per soggetti portatori di handicap, di svolgere a loro volta delle attività sportive, alcune sono veramente encomiabili, io penso, ne ho parlato con l'Assessore, lo sport che in qualche modo seguo di più, il baseball ha inventato il baseball per ciechi, può sembrare un'assurdità. Vi invito, quando ci saranno le partite, a vederlo perché è straordinario come queste persone fortemente limitate dal punto di vista, anzi direi totalmente limitate dal punto di vista visivo, riescono a produrre un'attività agonistica di grande rilevanza. Anche in questo senso la Provincia sostiene, aiuta e veramente lo sport diventa per tutti, diventa pulito, ci fa dimenticare in qualche modo anche certe brutture che vediamo intorno a noi, e non mi riferisco solo alle partite Bologna - Juve, ma in generale, scusatemi, però anche questo può essere un esempio negativo di che cosa lo sport può produrre come immagine negativi. La nostra attività di controllo credo che possa essere soddisfatta dal vedere coincidere le poste

BOZZA NON CORRETTA

di bilancio ai programmi che ci siamo dati e che gli Assessorati stanno portando avanti con grande determinazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ha la parola il Consigliere Facci.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie Presidente.

Io devo dire di essermi trovato in grande difficoltà nell'analizzare questo bilancio di previsione. Faccio proprie le rimostranze del collega Lorenzini. Abbiamo avuto dei dati assolutamente non coincidenti tra una scheda e un'altra si è fatta una grande fatica, anzi, c'è proprio l'impossibilità di esercitare la vera funzione di controllo che i Consiglieri dovrebbero poter correttamente invece esercitare.

Però ho preso, per analizzare questo bilancio, niente popodimeno che la relazione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio di previsione allegato A. Quindi mi attengo esclusivamente ai numeri dell'allegato A e alle parole utilizzate dai tecnici nella relazione al bilancio.

Dall'esame di queste due fonti, dall'incrocio di queste due fonti, dobbiamo, non so se il bilancio è triste, è un bilancio oscuro, non so come bisogna rapportarsi, certamente non condivido i toni trionfalistici che ho sentito nelle parole dei colleghi di Maggioranza, perché ritengo, e citerò esattamente le parole senza intervenire nel merito, citerò esattamente le parole che sono contenute nella relazione al bilancio, per evidenziare come ci troviamo di fronte a una manovra finanziaria di assoluta emergenza.

BOZZA NON CORRETTA

Questo bilancio, analizzerò alcuni capitoli, non li analizzerò ovviamente tutti, ma dall'esame di questi soli capitoli, ci si può rendere conto di una serie di criticità strutturali, che andrebbero sicuramente affrontate in maniera diversa rispetto all'impostazione che invece è stata data dalla Giunta provinciale. I numeri d'altronde sono dei dati oggettivi, come si suol dire la matematica non è un'opinione. Allora, se prendo ad esempio il settore ambientale, il settore dell'ambiente, dobbiamo registrare un gravissimo ridimensionamento delle risorse sia per quanto riguarda la parte degli investimenti, sia per quella della spesa corrente, con punte di estrema preoccupazione in alcuni settori, come per esempio il settore parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione, che ritengo di estrema importanza per un Ente come la Provincia, soprattutto per le realtà - scusate il gioco di parole - provinciali, quindi fuori dal contesto cittadino, dove in questo settore abbiamo delle riduzioni, dei tagli che vanno da un 17,5% a un 50, 7%. Il settore tutela e valorizzazione del risorse idriche e energetiche va da 14, 21% a un 67,32% in meno rispetto al precedente esercizio. Il settore caccia e pesca nelle acque interne, abbiamo circa 253 mila euro in meno in spesa corrente. Sono altresì allarmanti i ridimensionamenti degli investimenti nell'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Burgin oggi, visto che il suo è uno dei settori più penalizzati. Il settore dell'organizzazione smaltimento rifiuti, anche qui abbiamo riduzioni che vanno da un 32,42% a un 63,12%. Così come quello nel settore difesa del suolo abbiamo circa quaranta mila euro. Il settore della tutela e valorizzazione ambientale abbiamo circa 120 mila euro in meno tra spese in conto corrente e spese in conto capitale.

Dicevo che faccio parlare la relazione al bilancio per dare un commento a questi numeri, la stessa relazione al bilancio a pagina 108 sottolinea che i trasferimenti

BOZZA NON CORRETTA

relativi alle deleghe in materia di gestione faunastico venatoria e ittica, non si ritengono più congrui all'esercizio delle funzioni delegate; a tal proposito vi è da sottolineare che le risorse regionali trasferite non sono destinate né a coprire il puro costo del personale, né i costi indiretti derivanti dallo svolgimento delle suddette attività.

Gli ultimi tre anni hanno registrato il progressivo assottigliarsi del contributo destinato all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni. Proseguo, perché la relazione è molto interessante sul punto. "Nel 2006 non sono state trasferite risorse finalizzate, come previsto dall'articolo 18 della Legge Regionale 8 del 1994 e successive modificazioni, all'acquisto del materiale e dei presidi necessari alla prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle culture agricole. Si ritiene pertanto opportuno - dice la relazione - sottolineare che il passaggio di una funzione delegata o trasferita, debba comportare il trasferimento complessivo di risorse utili allo svolgimento della funzione stessa, sia per l'attività diretta che per quella indiretta, derivante quest'ultima dai maggiori oneri sostenuti dalla Provincia per la gestione dei servizi trasversali, personale, mandati di pagamento, determinazioni e deliberazioni". Questo è il discorso per quanto riguarda il settore ambientale.

Passando ad analizzare un altro importante settore, come a esempio l'agricoltura, le cose non cambiano. Anche qui assistiamo a un forte ridimensionamento delle risorse, soprattutto gli interventi per gli interventi in conto capitale e anche qui la relazione al bilancio, pagina 81, sottolinea la criticità del rapporto Regione - Provincia. Dice la relazione che: "A causa del maggior carico di lavoro determinatosi, la Provincia ha dovuto apportare una maggiore organizzazione, e prevedere nuove unità di personale con conseguenti carichi di lavori aggiuntivi. La

BOZZA NON CORRETTA

relazione evidenzia quindi la sostanziale impossibilità per l'ente a svolgere in materia di agricoltura, le funzioni proprie, atteso il quasi totale assorbimento delle risorse per le funzioni delegate. Tutto ciò naturalmente appare come un'evidente dichiarazione di resa, poiché non vengono indicate né proposte, azioni concrete di superamento delle oggettive difficoltà in cui viene a trovarsi questo importante settore dell'Ente".

Analogo discorso purtroppo va fatto per il turismo, laddove la fortissima riduzione delle risorse regionali è idonea a mettere addirittura in discussione i progetti di promozione turistica, non solo quelli da avviare, ma anche quelli in essere. Si veda sul punto la relazione al bilancio alle pagine 83 e pagine 109. Al di là della semplice evidenziazione della mancanza di congruità tra le funzioni delegate e le risorse attribuite però, la manovra finanziaria dell'Ente, non è in grado di superare la criticità esistente sul punto. Quindi, mi spiace per il collega Finelli, ma su questo ovviamente non posso concordare con il suo entusiasmo, non posso concordare, anche perché per il settore culturale non cambia la musica. Anche il settore culturale non subisce un taglio, Finelli, di 37 mila euro ma 200 mila euro circa. Soprattutto nel settore culturale, anche qui relazione pagina 94, è evidenziata la difficoltà a soddisfare il bisogno dei Comuni.

Nella relazione dove vengono indicate praticamente le valutazioni circa la congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite, viene indicato che il fabbisogno espresso dai Comuni, soprattutto in relazione agli investimenti effettuati sulle sedi bibliotecarie, non trova riscontro, se non in minima parte, negli stanziamenti previsti nell'ambito del Piano annuale di interventi.

Ancora. Per evidenziare ancora la assoluta insufficienza di questo bilancio 2007, andiamo ad esaminare un altro importante settore come quello della pubblica

BOZZA NON CORRETTA

istruzione. Qui le diminuzioni degli impegni di spesa, sia in spesa corrente sia in conto capitale, sono devastanti, parliamo di circa dieci milioni in meno di euro. E anche qui la relazione al bilancio è catastrofica, non solo si ribadisce, nella relazione, la non congruità tra le risorse assegnate e le attività di formazione scuola e lavoro, ma addirittura importante, viene lanciata una chiara critica nei confronti della Regione, a pagina 87, che prima la Regione ha spinto fortemente per l'esternalizzazione delle attività, poi ha fatto repentinamente marcia indietro, creando - si legge nella relazione - una situazione di forte incertezza rispetto alle risorse umane disponibili con il rischio di non poter più fare fronte ai servizi fino a oggi erogati. Sono le parole della relazione. "Vi saranno pertanto - a pagina 110 è indicato - riduzioni di servizi sia per la formazione, sia di supporto sul sistema dell'istruzione e dei servizi di rete all'utenza dei centri per l'impiego provinciale". Analogo discorso nel settore sociale. Assistiamo a una drastica riduzione degli impegni, per altre due milioni di euro, tra spesa corrente e conto capitale. E ciò che è più grave è che le voci più rilevanti riguardano il settore dell'assistenza all'infanzia, agli handicappati e a altri servizi sociali.

In definitiva questo è un bilancio che non solo mette in evidenza le estreme difficoltà in cui si muove l'Ente, ma evidenzia l'incapacità dell'Ente di mantenere i livelli accettabili di erogazione di servizi mediante una politica di risparmi, di razionalizzazione della spesa e soprattutto di individuazione delle priorità da attribuire alle azioni e agli investimenti dell'Ente locale. Proprio in quest'ottica va l'ordine del giorno che è stato presentato dai gruppi di Minoranza, nell'ottica di andare a individuare politiche di razionalizzazione della spesa, ma soprattutto di individuazione delle proprietà che questa Giunta, a nostro avviso, non ha saputo individuare.

Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie.

Ho la parola il Consigliere Caserta.

CONSIGLIERE CASERTA:

Credo che la discussione stia evidenziando le differenze, non potrebbe essere altrimenti, di analisi di considerazione del bilancio che ci apprestiamo a votare. Differenze che ovviamente risiedono nel fatto che le nostre rispettive posizioni politiche sono in gran parte influenzate anche dal contesto di riferimento nazionale. Non dimentichiamo che la manovra che il Governo ha varato, la manovra della legge finanziaria, la manovra di 35 miliardi, è composta da due parti: una di 15 miliardi di euro, relativa a riduzioni e tagli di spesa e a nuove entrate; l'altra, 19 miliardi, relativa allo sviluppo. Ma questo avviene dopo un periodo lungo di - per usare un eufemismo - di situazione deprimente, depressa della nostra economia pubblica e in generale del nostro Paese. Tanto è vero che il fatto che la ripresa di una situazione diversa, spinga anche a una riduzione spontanea dell'evasione fiscale, è il segno che probabilmente la stessa società italiana, rispetto a un governo che, almeno nelle intenzioni, si impegna a un programma di risanamento e di sviluppo, risponde anche con maggiore senso di responsabilità della propria condizione, anche di corrispondere all'obbligo fiscale, cosa che nel corso degli anni precedenti abbiamo sentito molte volte dileggiata e disprezzata, quasi che pagare le tasse fosse un furto o una condanna.

In effetti, il problema che ci troviamo ad affrontare, in un situazione complessa, difficile, in cui la spesa pubblica è gravata dall'appesantimento di un'economia che non va ancora per il verso giusto, è il fatto di dover contenere questa spesa e farlo senza pregiudicare la qualità dei servizi che, soprattutto in un territorio come

BOZZA NON CORRETTA

la nostra Provincia, la città di Bologna, è un territorio nel quale gli Enti locali hanno storicamente sempre mantenuto un'alta qualità di intervento. Non è il caso di assumere un atteggiamento di preconcepita miopia rispetto a quest'esigenza che è oggettiva e riguarda tutti, Maggioranza e Opposizione, il punto è come si fanno le politiche di contenimento e se queste politiche di contenimento salvaguardano la qualità dei servizi prestati, la funzione degli Enti pubblici senza pregiudicarne la struttura e nello stesso tempo conseguendo quei risparmi.

Questa è una politica difficile, mi sembra che il bilancio della Provincia sia riuscito nell'intento. È in questo senso che, francamente anche l'Ordine del giorno presentato, non mi sembra che abbia gli elementi tali per poter essere considerato alternativo o valido, anche perché la gran parte delle proposte fatte dalla Minoranza riguardano spese di entità modesta e comunque in ogni caso a termine, e anche incongrue dal punto di vista anche logico, come per esempio il caso della proposta di eliminazione del Circondario di Imola, che è un'istituzione esistente in base a una Legge. Così come ridurre gli incarichi professionali si sa che significa limitare la qualità dei servizi prestati dal momento che c'è un blocco delle assunzioni. Io penso invece che così come è stata impostata questa manovra, mantenga le caratteristiche di preservare la Provincia nelle sue funzioni principali e nelle sue politiche sia di gestione corrente sia di investimento, anche se ovviamente ci sono delle riduzioni ma queste non intaccano la qualità dei servizi. Non dimentichiamo che il bilancio della Provincia è costituito da due parti essenzialmente diverse, una relativa alle spese che la Provincia sostiene per attività dirette, e riguardano essenzialmente la viabilità e l'edilizia scolastica, e il resto della spesa è una spesa di programmazione di coordinamento di indirizzo, di promozione di politica e di funzione, diciamo quella funzione

BOZZA NON CORRETTA

importante di raccordo e di programmazione che è propria di quest'Ente. Penso che l'aver mantenuto quest'equilibrio, aver mantenuto sostanzialmente inalterata la struttura della politica provinciale verso il governo del territorio, sia l'elemento più caratterizzante e qualificante, che certo può essere ulteriormente migliorato spostando anche il peso, vedremo nei prossimi anni, anche su settori che sono sicuramente importanti, come quello dell'ambiente o anche quello della cultura che non è da meno, però noi con quest'operazione di bilancio, fundamentalmente raggiungiamo il risultato di non disperdere, non depauperare la struttura e l'efficacia delle politiche provinciali. D'altro canto non avremmo altra alternativa, le conseguenze sarebbero molto negative sulla qualità dei servizi prestati a enti locali, al territorio e ai cittadini direttamente. Pertanto io sono convinto che questo bilancio, rispondendo alle esigenze e agli obiettivi che ci siamo posti, potrà essere sicuramente e ulteriormente migliorato nel momento in cui la politica generale del nostro Paese riporti trend positivi tali che il sistema complessivo delle entrate, anche per gli enti locali, possa vedere nel futuro una maggiore facilità di manovra e una maggiore capacità di spesa, tenendo conto che comunque dovremmo sempre avere una politica equilibrata di sapiente Amministrazione delle risorse, di tendenziale riduzione e quindi non possiamo permetterci delle finanze allegre, non possiamo permetterci una gestione disinvolta della spesa pubblica, così come credo fino a ora non sia stato sicuramente per la Provincia, tanto è che anche in una situazione difficile, questo bilancio dimostra tutta la sua validità, tutto il suo equilibrio e la sua capacità di rispondere alle esigenze per le quali è stato costruito.

PRESIDENTE:

Grazie.

Do la parola al Consigliere Castellari.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE CASTELLARI:**

Signor Presidente, colleghi Consiglieri.

Volentieri intervengo quasi in coda alla discussione di questa proposta di bilancio di previsione per l'anno 2007 del piano degli investimenti triennale, rimarcando un fatto che è stato colto con le varie angolazioni dagli interventi della prima parte della nostra giornata di lavori, ma poi non ripreso, secondo me, a sufficienza negli interventi che si sono succeduti successivamente, ovvero il quadro di riferimento da cui si è partiti nella costruzione di questo bilancio.

Noi eravamo di fronte a una proposta di legge finanziaria in costruzione, chiamata a sopperire a una situazione di conti disastrosa, che non aveva avuto, quella sì davvero, non aveva avuto precedenti nella storia della nostra, pur abbastanza giovane repubblica, e ci si trovava di fronte a una situazione dove si proponeva l'equità, dopo cinque anni impostati sui condoni, e quindi su un sistema di privilegi, si proponeva il rigore e il risanamento dopo cinque anni impostati sul contrario del risanamento e del rigore, cioè su una spesa pubblica che invece era andata oltre alla possibilità e capacità di spesa dello Stato, mettendo alla berlina l'Italia in tutta l'Europa più forte e più economicamente attrezzata e nel resto del mondo, con invece un resto del mondo che andava crescendo nei medesimi anni, e dove lo sviluppo era stato declinato in una possibilità di legge, la Tremonti, riproposta, che di fatto consentiva agli imprenditori di realizzare strutture destinate a rimanere vuote, quindi anche qui una declinazione quanto meno anomala di questo termine. Sono anche in doveroso rispetto, in referente rispetto, rispetto ad alcune affermazioni che sono state fatte dai colleghi dell'Opposizione che hanno parlato coraggiosamente di cinque anni di politiche economiche tutto sommato equilibrate, perché il tema è stato, secondo me, e non solo secondo me, da tutti gli indicatori europei

BOZZA NON CORRETTA

internazionali, esattamente il contrario. E' chiaro che in un contesto di una finanziaria che tutti abbiamo condiviso essere difficile, per certi versi impopolare, certamente gli enti locali sono stati oggetto di alcuni provvedimenti inizialmente molto duri, poi attenuati anche in seguito a un positivo confronto, ma comunque di una certa importanza, sono stati chiamati a, anche la Provincia di Bologna, al concorso in un risanamento, in una possibile ripresa di un Paese che altrimenti rischiava di non avere, sotto questo profilo, alcuna speranza. Risanamento dunque per continuare a correre, questa è stata la filosofia di una manovra che ha rilevato anche un forte dissenso in Italia, che non ci sfugge, anzi che guardiamo con molta attenzione, ma risanamento con l'obiettivo in fondo. Cinque anni fa, sei anni fa, sette anni fa il tema era: traguardo europeo, oggi il traguardo è: rimettere il Paese in corsa, rimettere il Paese in movimento. Anche gli Enti locali hanno fatto la loro parte, sono stati chiamati a fare la loro parte.

Qui pero voglio sottolineare un aspetto che pure è sfuggito. Mentre noi venivamo da anni in cui gli Enti locali non erano, come dice l'articolato della nostra preziosa Carta Costituzionale, una parte fondamentale del nostro Paese, che concorre al Paese quanto tali vanno considerati, erano un orpello che in sede di proposta finanziaria non venivano sistematicamente mai consultati. Ricordo a tutti che dopo mesi di pressione, nel 2005 il primo incontro tra il Governo e i rappresentanti degli Enti locali, dopo che il DPF si comincia a discutere a luglio, fu fatto il 22 novembre. Quest'anno al 10 ottobre del 2006, gli Enti locali, la conferenza Stato - Regioni, le loro associazioni avevano trovato un'intesa di fondo tra il Governo e le parti da loro rappresentate. Quindi con un mese e mezzo di anticipo rispetto all'apertura di un'allora discussione improbabile, infruttuosa, quest'anno si chiudeva in qualche modo una discussione pesante per gli Enti locali, ma comunque che veniva chiusa. Questo è il

BOZZA NON CORRETTA

punto. Una partecipazione corresponsabile e responsabile da parte del Piano Locale a un progetto di risanamento complessivo, dal quale o si passa o non si riesce più a andare avanti. È una medicina impopolare, per certi versi amara, ma tanto è, questa è data.

Un altro aspetto che io voglio sottolineare è quello dei tempi, perché tra l'attesa, secondo me tutto sommato anche motivata di alcuni enti dello svolgimento fino all'ultimo istante della manovra Finanziaria del governo e dello Stato, le sue ripercussioni sugli Enti locali che ha portato alcuni Enti a riflettere, e la scelta di altri di approvare il bilancio anche preventivamente su quelle che potevano sulle delle indicazioni. A me pare la scelta della Provincia sia stata una scelta equilibrata, saggia, fatta bene, approvare il bilancio entro la scadenza naturale dell'anno, benché ci chiami a un prezioso ma importante servizio, anche in questa giornata semifestiva, credo che sia un fatto positivo, credo sia la dimostrazione di una buona Amministrazione, di un governo della Provincia che c'è e che ha le carte in regola per presentare entro la scadenza naturale dell'anno ai suoi cittadini amministratati, un rendiconto economico, una proposta di conto economico per l'anno 2007, dicevo con le carte in regola.

Il metodo di confronto, ho sentito dire anche qui delle cose che sinceramente non condivido, e mi sono anche un po' dispiaciute. A me è parso che nei tre anni della mia pur breve esperienza in questo Consiglio, il metodo di lavoro delle Commissioni sui singoli aspetti del bilancio, sia stato in progressione, certo ci sono ancora aspetti da migliorare, ci sono tabelle che andavano precisate meglio, dovevano essere forse, illustrate con maggiore puntualità o maggiore celerità, però a me pare di capire che il confronto necessario e indifferibile che permette ai Consiglieri di esercitare la loro azione di indirizzo e controllo sui conti della Provincia ci sia stato, sia stato

BOZZA NON CORRETTA

un bel confronto, un bel percorso articolato in tutte le sedi di Commissione, e se oggi la discussione nel merito è più snella e diventa più interessante sul piano politico, un motivo ci sarà, e cioè quello che sul piano del merito tante cose ce le siamo già dette, le abbiamo già chieste, le abbiamo giustamente già approfondite e le abbiamo già metabolizzate in un senso o nell'altro, laddove si è d'accordo e laddove invece si dissente.

Sui singoli temi.

Una precisazione sulle entrate, perché è pur vero che la tassazione, che aumentare il prelievo è sempre un'operazione impopolare e non credo piacevole per nessuna delle Giunte che la fa, anche se non si può accettare l'affermazione che altre Province non hanno provveduto quest'anno a questa cosa, nel senso che altre Province avevano già raggiunto indici rispetto ai quali questa Provincia è anche ancora fortunatamente lontana. Quindi io, come dire, non momento in cui prendo atto della necessità e l'impossibilità di non porre mano a questo tipo di prelievo, colgo anche positivamente il fatto che fortunatamente Bologna è ancora al di sotto di tante soglie che altre realtà hanno già raggiunto da tempo. E lo dico con l'auspicio che il percorso degli anni futuri sia sempre più impostato alla razionalizzazione della spesa corrente, quanto non alla incentivazione della modalità di prelievo, anche quando, come quest'anno, la legge finanziaria ha acconsentito agli Enti locali, togliendo quella sciagurata politica di tetti di spesa che era stato l'oggetto più, diciamo, difficile del rapporto tra Governo e Enti locali negli anni passati, dicevo quest'anno è stato possibile per gli Enti locali agire anche sulle loro entrate, anche se credo che il grosso sia avvenuto dalla razionalizzazione della spesa. Questo è il dato numerico che viene dal bilancio che la Giunta, la Presidente, l'Assessore i suoi colleghi ci propongono, cioè un contenimento della spesa mirato, tutto sommato equilibrato nel quale, anche qui mi

BOZZA NON CORRETTA

perdo tra le affermazioni che evocano una spesa corrente tagliata troppo poco, altre che dicono che ci elencano il fatto che è stata addirittura tagliata troppo in certi capitoli. Aspetto comunque, e non mancherò di ricordarlo su queste affermazione, i colleghi che hanno richiesto una spesa corrente tagliata con troppa parsimonia, perché mi piacerebbe poi godermi una proposta nei mesi successivi.

Insisto ancora su due aspetti sul tema degli investimenti. Se è pur vero che la civiltà di un territorio, come ci ricordava giustamente Finelli, non si misura solo sulle strade, vivadio, questo è un passaggio che abbiamo superato da tempo, è pur vero che la viabilità insieme all'edilizia scolastica, sono i compiti che i cittadini più semplici, magari anche meno attrezzati ma pensano nel loro immaginario privato e collettivo, debbano appartenere come primo elemento alla risposta che l'Ente Provincia dà. Per cui io condivido l'impostazione che vede consolidato oltre il 70% - lo ricordava la Consigliera Cocchi questa mattina in apertura - l'impianto del triennale su questi due aspetti, molto, molto bene i 41 milioni e mezzo di edilizia scolastica triennale, e anche, aggiungo, il programma decennale delle aule scolastiche per far fronte ai bisogni di una popolazione scolastica in crescita per la scuola secondaria di secondo grado, e molto bene l'attenzione riservata agli investimenti sulla manutenzione e sulla viabilità. Credo che occorra, e lo dico legandomi al tema della viabilità, che la Provincia continui a fare da punto di riferimento e di sprone anche per tutti i temi delle grandi infrastrutture, sia ferroviarie che stradali, perché la fine del mandato, tra l'altro per una pregevole coincidenza la discussione di oggi casca anche a metà esatta del mandato amministrativo, cominciammo i nostri lavori verso la fine del giugno del 2004, alla fine del mandato la Provincia possa trovarsi di fronte a opere anche di grande infrastrutture, non solo quelle di competenze proprie della Provincia, che siano in

BOZZA NON CORRETTA

grado di aver preso il volo, perché sarebbe difficile sostenere una discussione che si è protratta cinque anni senza arrivare a mettere in moto opere che il territorio attende con grande ansia e grande entusiasmo sia per quanto riguarda il sistema ferroviario, sia per quanto riguarda il sistema delle infrastrutture.

Un'ultima valutazione che è su alcune operazioni che io reputo assolutamente non secondarie e certamente non oggetto delle critiche che sono state avanzate, che la Provincia ha messo in atto in questo anno. La prima è quella della dismissione della sua modesta, vorrei dire miserrima quota di partecipazione alla società Hera, perché c'è un punto che mi sta a cuore: confondere la partecipazione con lo 0,06 in Hera, con la capacità della Provincia di incidere nelle scelte della Holding, vuol dire non cogliere quello che è il ruolo di un ente pubblico come il nostro, perché sarei sinceramente preoccupato se la nostra capacità di incidere sulle scelte di Hera fosse stata negli anni, da quando Hera esiste, quella legata allo 0,06% perché voleva dire che la maggior paratore dei Comuni dell'Emilia Romagna che fanno parte di Hera, hanno più potere di incisione. In realtà la Provincia governa i processi dentro a Hera e attraverso gli strumenti e i tavoli a sua disposizione, ben oltre quella quota.

Quindi respingo al mittente le critiche, le osservazioni che sono state fatte, anche pensando poi tra l'altro che questa dismissione di azioni è andata da un ente pubblico a vantaggio di altri soggetti del tutto pubblici, a vantaggio o a non vantaggio, insomma, è stata comunque un trasferimento di azioni da un ente pubblico a altri soggetti pubblici, e quindi non vedo il motivo di tanta acredine e di tanta avversione che è stata espressa in questi giorni su questa cosa.

Poi, davvero in pillole, un'opera intensa che è continuata sul piano dell'orientamento, dove quella serie di iniziative, che è stata chiamata da Lucignolo a De

BOZZA NON CORRETTA

Rossi, ha visto ancora una volta una Provincia in questo settore protagonista nei territori. Una grande accelerazione io ho intravisto, la vedremo in campo nel 2007, nell'accordo intesa sulle modalità di accesso alla scuola secondaria superiore. Un grande passo avanti anche sull'accordo delle liste di iscrizione all'infanzia, un bel piano, quello adottato sulla qualità dell'aria, con una valorizzazione delle energie alternative, delle modalità di produrre calore e energia attraverso il teleriscaldamento la cogenerazione. Uno spazio importante che si è ricavato la politica sportiva, perché come dato oggettivo non esserci grosse risorse a disposizione dell'Assessorato allo sport e delle competenze provinciali, l'aver scelto con chiarezza la strada dell'integrazione, mi è parso un modo per non disperdere in mille rivoli, ripeto, le non ingenti risorse a disposizione e dare un segno di proposta sportiva a 360 gradi.

Queste riflessioni mi fanno dire che il bilancio di previsione che io ho letto non è né triste né oscuro e nemmeno mi pare una manovra in emergenza, poi i toni di legge relazioni forse andrebbero anche calati in un contesto dove c'è, fortunatamente ancora per noi, una qualità della vita più che discreta, più che dignitosa, e mi rimetto alla dichiarazione di voto per esprimere in quella sede una valutazione sull'ordine del giorno che è stato proposto dalla Casa delle Libertà.

PRESIDENTE:

Grazie.

L'Assessore non è rientrato, il Consigliere Sabbioni comunque interviene ugualmente, lo ringrazio.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Innanzitutto debbo rilevare che sono successi due episodi gravi oggi, dal punto di vista politico, nel senso che il primo episodio riguarda l'approvazione questa

BOZZA NON CORRETTA

mattina presto, prima che noi cominciassimo il Consiglio Provinciale, da parte della Giunta, degli aumenti tariffari previsti nel bilancio di previsione, che noi andremo - probabilmente ad approvare - tra qualche ora, comunque sia dopo che la Giunta provinciale ha approvato gli aumenti tariffari dando per scontato che il Consiglio Provinciale avrebbe approvato il bilancio. Questo obiettivamente è una provocazione nei confronti del Consiglio che io ritengo inaccettabile, dal punto di vista politico, perché dal punto di vista formale si può fare tutto.

L'altra cosa che giudico perlomeno pittoresca, è il fatto che l'Assessore Benuzzi alle ore 13.00 abbia fatto una conferenza stampa sul bilancio. Mi sembra una cosa oggettivamente fuori dal mondo, cioè mentre stiamo discutendo il bilancio, alle ore 13.00 l'Assessore Benuzzi, in sala Rossa fa una conferenza stampa sul bilancio per raccontarlo ai giornalisti, avrebbe potuto aspettare o domattina o stasera, quando il bilancio era stato approvato. Cioè presentare il bilancio nel corso di una discussione, è perlomeno pittoresco dal punto di vista politico. Mi fermo qui, mi fermo qui perché non voglio aggiungere altre osservazioni a riguardo.

Sul bilancio vado in modo telegrafico.

E' un bilancio che sostanzialmente replica le stesse scelte dell'anno precedente, con una battuta potrei dire che è una fotocopia in A4 del precedente A3, nel senso che essendoci meno sostanze, si è tagliato un po' di qua, si è tagliato un po' di là, così è, e poi non potendo fare diversamente, si sono fatte un po' di cose alla Tremonti e alla Padoa Schioppa contemporaneamente, in che senso? Dal punto di vista delle entrate fiscali si è fatto come Padoa Schioppa, cioè si sono aumentate le addizionali dell'energia elettrica che gravano sulle imprese, fatto grave, e si è aumentata l'imposta di trascrizione degli autoveicoli, quelle cose alla Padoa Schioppa. Poi invece si è fatta un po' di finanza creativa alla Tremonti, nel senso

BOZZA NON CORRETTA

che si è deciso per entrate pari a tre milioni e duecentomila, di mettere un po' di canoni sui cartelloni pubblicitari, e di mettere un po' di autovelox. Sono quelle che cose che qualcuno in passato avrebbe definito "finanza creativa".

Mi fermo qua su questo bilancio perché oggettivamente non c'è molto da dire. La Carta che avevamo chiesto ci è arrivata, vi debbo dire con grande piacere che oggi finalmente è arrivata anche la copertina del bilancio, nel senso che ci era stato consegnato senza copertina, io pensavo che si volesse fare un grande risparmio, mentre invece mi sono trovato sul tavolo oggi il bilancio con la copertina e con i fogli colorati, quindi non è cambiato niente da questo punto di vista, non si è fatto neanche questo risparmio che io avevo ritenuto una cosa oggettivamente positiva.

Ma vedete l'altra cosa che vorrei dire è che sono stati fatti tre incontri con i cosiddetti portatori di interesse, anzi io direi: portatori di interesse dell'associazionismo, perché chiamarli portatore di interesse è una cosa un po' troppo personalistica, e avendo letto i verbali di questi tre incontri, ho trovato come in grande parte ci sia una bocciatura di questo bilancio di previsione da parte dei portatori di interesse, cioè non avrei neanche bisogno oggi di parlarne, vi dovrei rimandare alla lettura di quei verbali, io ho preso soltanto alcune parti significative, perché ovviamente ci sono anche le lodi di rito all'interno di quegli interventi, ma alcune parti significative che adesso vi leggerò per arrivare a consumare i miei dieci minuti classici, vi illumineranno sul fatto che i portatori di interesse, che poi sono stati sentiti prima sulla base di una bozza di bilancio, ma non sono stati sentiti dopo, come avevamo chiesto, per vedere se i loro interessi erano stati ascoltati, già all'inizio avevano detto che questo bilancio non andava bene, siccome il bilancio è uguale a

BOZZA NON CORRETTA

prima, questo bilancio è bocciato dai portatori di interesse.

Allora prendiamo alcuni punti, solo alcuni, leggo testualmente: "Vorrei sapere nel dettaglio di quanto saranno aumentate le RC Auto e l'addizionale ENEL, tra l'altro il costo dell'energia è molto alto, incide già moltissimo sull'economia delle imprese, aumentare ulteriormente questa tassa significherebbe danneggiare le aziende". Hanno ragione, ha ragione questo portatore di interesse, che è Sergio Ferrari, Presidente della Confesercenti di Bologna. E ha capito perfettamente quello che non andava fatto e pervicacemente questa Giunta ha fatto.

Ne leggo un altro, prendiamo uno di quelli più significativi, perché sono tanti, posso prendere questo: "Altro punto su cui chiedo con la massima urgenza che si prendano provvedimenti alla Maternità. È da anni che è lì, vuota, inutilizzata, e nel frattempo le spese di locazione di altri immobili sono ingenti", non è Giuseppe Sabbioni che lo dice, è Carmine Preziosi, Direttore Collegio Costruttori Edili della provincia di Bologna.

Vogliamo prenderne un'altra? "Aggiungo che facciamo molta fatica a raggiungere i consumatori, i clienti finali. C'è bisogno di attivare una campagna pubblicitaria in Italia e in una in Europa per far conoscere il prodotto Bologna, perché tante volte le persone arrivano qui per caso e scoprono le bellezze del territorio", Marco Bertuzzi, Tesoriere di Federalberghi. Ce n'è per tutti, per ogni Assessore, anche per Rebaudengo, non è che lei che è lì che mi guarda sornione sia esente.

Questione Aldini. "Occorre avere un progetto che consente il recupero di questo polo formativo e tecnico, che è un valore per il nostro territorio. La città e la Provincia devono riconoscere un ruolo importante a questa scuola, prima che i soldi, mi sembra che in questo caso

BOZZA NON CORRETTA

manchi la progettualità", Michela Schiavina, funzionaria C.G.I.L..

Lo so è del Comune, però quando serve può essere utile per la Provincia, lo so, lo so.

Qui invece c'è uno che è contento dell'Assessore Benuzzi, ascoltate: "Condivido le finalità espresse dall'Assessore Benuzzi, mi rendo conto per altro che stiamo chiedendo alla nostra comunità molti sacrifici, in particolare alle fasce più deboli". Cioè è convinto, però dice: proteggiamo le fasce più deboli. Questo è Angiolino Barbieri, Assessore alla Sanità e ai Servizi Sociali di Sala Bolognese, poi viene anche l'Assessore al Bilancio del Comune di Medicina, tal Giuseppe Argentesi, che però dice delle cose giuste, per ottenere risorse senza ricorrere ad un indebitamento troppo pesante, ci sono a mio avviso due strumenti che andrebbero valorizzati.

Primo, valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, quindi non lo dice soltanto quello del collegio costruttori, accordi di programma, questo lo dice un Assessore al Bilancio del Comune di Medicina, quindi lo dicono poi tutti che bisognerebbe fare quello che non si è fatto in questo bilancio.

Se mi resta ancora un minuto, leggiamo il passante nord e poi chiudiamo con una chiusa finale.

Il passante nord deve essere una priorità per la Provincia, perché avrà influssi positivi sull'economia di tutta la Regione e non solo della città di Bologna, forse l'opera più grande e più importante su cui concentrarsi, bisogna forse alzare un po' la voce anche con il Governo centrale per ottenere attenzione e risorse.

Qui dicono in sostanza, che non c'è il coraggio di dire che il Governo sbaglia, ma voglio chiudere veramente leggendo, dopo te le do, ho fatto un lavoro per te Assessore, nel senso che mi sembrava opportuno sapere cosa dicono di noi i portatori di interesse, perché sono state fatte tre riunioni e oltre a qualche lode di pragmatica, ci

BOZZA NON CORRETTA

sono state una enormità di critiche da parte dei portatori di interesse, nel senso che si è detto noi vorremmo fare queste cose, poi le cose non sono state fatte.

Chiudiamo, perché se no diventa troppo lunga chiudiamo con Manuela Cappelli, associazione "Amici della Terra", che dice: come associazione ambientalista potrei fare altre valutazioni, ma mi aspettato un confronto più dialettico, è stato comunque un incontro interessante, ma avevo un'altra idea di partecipazione, probabilmente la stessa idea che aveva Sergio Spina, quando nel suo intervento ha detto che il bilancio partecipato se lo si vuol fare lo si deve far sul serio, cioè vanno ascoltati tutti i portatori di interessi, senza fare la corsa di certi incontri come è stato fatto, dopo averli ascoltati si recepiscono alcune delle idee portate nel bilancio di previsione che viene presentato al Consiglio e poi si incontrano di nuovo i portatori di interesse per vedere se sono stati soddisfatti.

Tutto questo, caro Assessore Benuzzi, non è stato fatto e noi riteniamo un grave errore politico questa scelta di aver sentito solo la Giunta e i portatori di interesse e di non aver modificato assolutamente il bilancio, quando alcuni portatori di interesse hanno presentato delle proposte concrete, in molti casi le stesse proposte che la Minoranza in Commissione e in Consiglio ha portato avanti.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Zanotti, prego.

CONSIGLIERE ZANOTTI:

Grazie Presidente. Ho letto anch'io i verbali di portatori di interessi e l'anno scorso ha partecipato agli incontri, come abbiamo partecipato tutti agli incontri dei portatori di interessi, non c'era molta differenza, in questi avendo letto attentamente i verbali e man mano il

BOZZA NON CORRETTA

Consigliere Sabbioni leggeva le argomentazioni portate, subito collocavo l'interlocutore, beh credo inevitabilmente, come anche l'anno precedente, servono come incontro nel quale un interlocutore, in questo caso la Giunta, presenta una ipotesi, i portatori di interessi presentano i bisogni, ma è stato così anche l'anno scorso e i bisogni raccolti l'anno scorso e - come devo dire - conclusi anche con verbali, non sono i bisogni che si sono tramutati immediatamente in un bilancio di previsione, sono bisogni sui quali - io su questo sono d'accordo - la Giunta deve prestare attenzione, perché su alcune questioni non c'è dubbio che la necessità di riflessione ci deve essere, però non trovo che questo sia stato, in queste occasioni di confronto e di incontro siano la valutazione che fa il Consigliere Sabbioni assolutamente contrastanti con un bilancio di previsione.

Faccio questa premessa perché io ho, come tutti i Consiglieri, partecipato ai lavori delle Commissioni che hanno discusso, hanno approfondito sulle singole tematiche il problema del bilancio. Devo dire che sono partita condividendo pienamente l'impostazione, che è una impostazione che ha come punto centrale la necessità di mantenere alto il problema degli investimenti e di agire su alcune manovre.

Sono altrettanto convinta con l'osservazione che ha sempre fatto l'Assessore Benuzzi presentandoci il bilancio, che è necessario che noi e soprattutto a livello del Governo in generale, si faccia una riflessione rispetto al fatto che effettivamente si sta concludendo un ciclo.

Noi arriviamo a un punto nel quale le operazioni di contenimento della spesa e di aumento di alcuni tributi possono essere operazioni che tengono fino a un certo punto, perché dopo non tiene più il bilancio. La mia valutazione è che anche questo anno, questo è un bilancio che si chiude con un suo equilibrio e perché dico questo? Parto da premessa di grossa preoccupazione, concludo con

BOZZA NON CORRETTA

una valutazione che è la costruzione di un bilancio che ha mantenuto in equilibrio e rispetto agli interrogativi e alle questioni che poneva anche il Consigliere Caserta, è una operazione che ha permesso di mantenere il mantenimento e di garantire la qualità.

Questo è il risultato secondo me importante raggiunto non scontato, assolutamente non scontato, si è riusciti a mantenere un esistente, su alcune questioni a vedere anche ipotesi di sviluppo, ma mantenere un esistente garantendo una qualità, e poi voi verrò su alcune questioni specifiche e questo è il punto qualificante.

Ribadisco in una discussione nella quale - a mio avviso - è stato molto importante il confronto approfondito sulle singole, nelle singole Commissioni e sui singoli Assessorati, perché è stata più una discussione di merito rispetto all'attività programmatica che non è solo una discussione sui numeri e la discussione di merito ci ha permesso di ridefinire a mio parere delle priorità, che non soddisfiamo immediatamente in questo bilancio, ma che devono essere il punto di riferimento rispetto ai bilanci successivi possibilmente avendo, come devo dire riiniziando una fase nella quale si comincia qualche cosa di nuovo, perché questo è quello che auspichiamo.

Questo lo dico perché seguendo l'intervento del Consigliere Spina, rispetto ad alcuni punti critici, ad esempio anche io penso che rispetto al fabbisogno dell'edilizia scolastica su un fabbisogno di 17 milioni di Euro, un'ipotesi di finanziamento di 12 milioni di Euro costituisce un punto critico, ma costituisce un punto critico in un contesto nel quale questo è il bilancio, questi sono i finanziamenti, ma perché mi interessa rilevarlo? Perché ovviamente nella predisposizione dei bilanci futuri tutti l'abbiamo evidenziato, è qui l'ascolto e il confronto che sicuramente l'edilizia scolastica è e deve continuare ad essere una priorità, e di conseguenza devo dire che su questo la mia valutazione è che rispetto a

BOZZA NON CORRETTA

ciò che c'è stato presentato nel piano di costruzione delle nuove aule, nel piano di ristrutturazione, beh io ho trovato in tutti gli Assessorati, nelle discussioni fatte con i singoli Assessori e con i tecnici, quando i tecnici hanno partecipato, un lavoro molto qualificato, un lavoro che partendo proprio dai finanziamenti ha cercato in qualche modo di corrispondere ad un fabbisogno e di costruire delle risposte che mantengono un alto livello di qualità e vengo su alcuni punti.

Alcuni punti sono questi, io ho trovato ad esempio interessantissima la discussione che abbiamo fatto sul turismo, ma perché interessantissima? Perché, è stata fatta una fotografia della situazione non semplice, non brillante. Noi abbiamo avuto proprio la nettezza rispetto anche ai dati riportati, che rispetta una sensazione, oppure informazioni che ci venivano date anche in altri luoghi, beh il turismo a Bologna non è volano per lo sviluppo economico, il turismo a Bologna rischia comunque se non trova assolutamente degli accorgimenti immediati rischia di calare.

L'Assessore Strada ci ha portato dei dati molto significativi e molto interessanti, molto opportuni per una lettura di un punto critico che ha visto delle proposte e in questo ho trovato molto importante la discussione sul bilancio, perché al di là dei numeri di un taglio comunque di quei finanziamenti, però c'è un'ipotesi di lavoro che dice: mandare, costruire comunque dei percorsi che facciano arrivare l'informazione agli interlocutori, è una ipotesi di una costruzione di un percorso e di un osservatorio sul turismo che ci faccia capire che cosa sta succedendo e che ci faccia capire esattamente qual è il fabbisogno vero perché Bologna diventi un punto di riferimento dal punto di vista, questo io lo considero molto rilevante, perché è una azione ed è la costruzione di un percorso che dice: certo c'è un problema di finanziamento, ma c'è il problema vero di come noi riusciamo a intervenire su questo che in questo

BOZZA NON CORRETTA

momento continua ad essere un elemento critico, al di là della diminuzione di finanziamenti, che però permettono di mantenere alto un programma e una attività e una azione per ampliare e implementare la presenza del turismo nella nostra città.

Altra cosa, lo dico e poi voglio concludere e non voglio essere assolutamente lunga nell'affrontare alcuni punti, lo dico sul tema della cultura, perché lo dico sul tema della cultura? Perché, nonostante la necessità di tagliare la spesa corrente, perché questo è un orientamento accolto, portato dalla Giunta, accolto dagli Assessorati con un equilibrio che si è mantenuto a livello delle singole realtà, tranne un punto sul quale poi verrò, beh da questo punto di vista noi riusciamo a mantenere e secondo me questo è già un fatto qualificante, a mantenere una cultura diffusa a livello del nostro territorio.

Ho presente gli interventi che venivano fatti rispetto alla necessità non solo del mantenimento della cultura diffusa, ma la necessità di costruire un qualche cosa, il cosiddetto evento estremamente qualificato che diventi punto di riferimento e ampliamento e traino rispetto anche alla venuta a Bologna di altre cittadini, di stranieri e così via, allora questo è effettivamente ed anche io lo considero un problema, ma considero molto rilevante che noi riusciamo a fare quello che abbiamo previsto a livello nel nostro programma e riusciamo a mantenere uno standard buono di proposta culturale a livello nella nostra realtà.

Vengo su due punti e poi finisco, che possono apparire come grosse contraddizioni, perché il fabbisogno è molto alto e le due contraddizioni sono costituite dalle politiche sociali e dalle politiche di pari opportunità, perché dico? Perché, c'è un bisogno di risposta sul terreno del sociale molto alto, leggevo la relazione, leggevo anche alcuni interventi rispetto agli incontri che sono stati fatti sul bilancio partecipato, beh i bisogni aumentano, il disagio aumenta, soprattutto un disagio

BOZZA NON CORRETTA

adolescenziale e giovanile e quindi aumenta il bisogno di risposte, e questo da un lato.

Dall'altro, il bisogno di azioni positive per contrastare il problema della violenza e per contrastare una cultura, anche questo è altrettanto importante, nel senso che devono essere azioni che in primo luogo dal punto di vista culturale, ma poi dal punto di vista concreto effettivamente garantiscano pari opportunità.

Sul bilancio del sociale - l'Assessore Barigazzi - ha dato un'informazione corretta all'interno della Commissione rispetto a quello che abbiamo letto immediatamente, di un calo di finanziamenti enorme, abbiamo capito che quel calo di finanziamenti è stato determinato dalla non consuetudine dopo tre anni di finanziamenti delegati dalla Regione per attività nei confronti dei minori abbandonati, con l'ipotesi che sta percorrendo l'Assessore Barigazzi di avere un finanziamento da parte delle fondazioni per non abbandonare questo terreno di lavoro che diventa, che è un'emergenza, che è un bisogno, dall'altro l'Assessorato alla Pari Opportunità unico ha avuto finanziamento in aumento e devo dire che da parte mia questo lo vedo proprio come poco, ma simbolicamente molto importante, perché tutto ciò che è discusso e dibattito in questo Consiglio Comunale in questo anno ha in qualche modo approdato ad un fatto significativo, è l'unico nel quale non si diminuisce, l'unico che ci ha un piccolo incremento che permette di mantenere un'attività, permette di proseguire in azioni positive nei confronti delle pari opportunità tra uomo e donna e questo per me è molto importante.

Sul tema del sociale, da questo punto di vista considero molto importante il lavoro che si facendo, lo segnalo come sull'edilizia scolastica, comunque come un tema sul quale prestare sempre molta attenzione, perché il confine per il quale diventa un punto critico è molto risicato e di conseguenza ribadisco da questo punto di vista, io partendo da una preoccupazione iniziale, ho

BOZZA NON CORRETTA

concluso personalmente questo lavoro di ascolto e di partecipazione al lavoro delle Commissioni proprio per la consapevolezza che sia fatto un lavoro molto serio, ma non è l'infarcitura o comunque la sviolinatura che si dà perchè si deve dare alla Giunta, ma perché sono proprio convinta di questo, perché è stata fatta una discussione di qualità, è stato fatto un lavoro che è stato molto saldo sui contenuti e di conseguenza - secondo me - ha permesso di concludere questa fase di discussione con bilancio che in qualche modo permette un mantenimento di qualità e in qualche caso, penso alla cosa che ci diceva, ma che probabilmente non richiede immediatamente dei finanziamenti, Assessore Barigazzi a gennaio siamo pronti a discutere rispetto all'organismo di rappresentanza della popolazione immigrata, beh questo è elemento di novità, è un elemento innovativo, secondo me molto qualificante per la fase del prossimo mandirritto.

Per cui, ribadisco, io con questa valutazione proprio ritengo che sia stato molto efficace questo lavoro e l'approdo a questo bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ultimo intervento del dibattito generale, la parola al Consigliere Giudotti, prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente. Assessore Benuzzi quando lei si presentò in Consiglio la prima volta, recente nomina di Assessore al Bilancio ci fu una sorta di serie dichiarazioni dei gruppi e mi ricordo che allora le dissi che lei non aveva un compito facile, perché gli Assessori che l'avevano preceduta avevano l'ombrello del Governo bugiardo e ladro che aveva impedito, che impediva agli Enti Locali di esercitare a pieno le proprie funzioni, e riempiva di difficoltà il loro carriera, lei questo

BOZZA NON CORRETTA

ombrello per sua fortuna da un punto di vista politico, ma per sua sventura dal punto di vista professionale non ce l'aveva e doveva costruire un bilancio che non poteva addebitare ad altri le responsabilità che comunque sarebbero rimaste tutte sue.

Lei se l'è cavava egregiamente e già altri Consiglieri lo hanno rilevato, facendo finta che non fosse cambiato nulla, cioè di fatti il bilancio che lei presenta questo anno è mutatis mutandi il bilancio che era stato presentato l'anno precedente e questo rappresenta già un forte motivo politico, perché noi eravamo abituati a dire che i bilanci che erano per loro natura costretti, striminziti, non adeguati, erano il risultato di politiche nazionali che costringevano gli Enti Locali a fare cose che non avrebbero voluto fare a pieno come erano costretti a fare.

Lei presentando un bilancio analogo, ha di fatto dimostrato come molte volte - e l'avevamo detto più volte - la responsabilità non sta tanto nella Legge Finanziaria che sta a monte, quanto nella capacità di fare delle scelte all'interno delle risorse che si hanno a disposizione per poter, esercitando con ruolo di scelta, cercare di stabilire delle sinergie e dei moltiplicatori di attività tali da potere, con le scarse risorse a disposizione, soddisfare il maggiore numero di esigenze possibili e necessarie.

Noi facciamo tanto a meno della Finanziaria, che noi siamo riusciti anche questo anno a presentare un bilancio, sia pure in coda d'anno, quando la Finanziaria non era stata ancora approvata e lo votiamo quando la Finanziaria non è stata ancora capita, perché di fatto noi abbiamo una Finanziaria approvata in virtù di un articolo unico presentato al Senato per giustificare la fiducia al Governo composto di 1365 commi, di cui nessuno conosce l'origine, tanto è che il Governo ha dovuto ieri, mi sembra, approvare in extremis un decreto che invalidava uno di questi commi di cui non si conosce ancora chi è l'autore, tanto è che un

BOZZA NON CORRETTA

Ministro dice voglio sapere chi è perché deve essere cacciato da tutte le scuole del regno perché è ragazzo indisciplinato.

Allora a me viene oggettivamente da dire sulla Finanziaria, ma c'è un parallelo anche su questo bilancio, che di questi 1365 commi, se ce ne era uno birichino, nessuno mi vieta di pensare che ce ne siano due o tre birichini e nessuno se ne sia ancora accorto, perché - ripeto - nessuno è ancora riuscito a leggere e non solo a lei, ma a capire quello che stava leggendo, cosa abbiano scritto in questi 1365 commi, che di fatto rappresentano la Finanziaria di questo anno.

Dicevo che c'è un qualche sorta di parallelismo con questo bilancio, perché l'hanno rilevato, lo abbiamo rilevato in aula ed è successo anche un po' di parapiglia sull'argomento.

Lo hanno rilevato qui il collega Facci, il colleghi Lorenzini, di come i dati che ci vengono forniti siano spesso incongrui e di non facile lettura o addirittura che esista un bilancio formale e un bilancio sostanziale, il che se è materia ormai comune nel diritto costituzionale, mi risulta abbastanza strano in materia di rigore di bilancio, perché vede quando noi lo rilevava adesso ora la collega Zanotti, abbiamo erroneamente imputato all'Assessore Barigazzi di non spendere abbastanza e non di essere riuscito ad avere sufficienti risorse e di avere avuto un abbattimento sostanziale del proprio bilancio, di fatto dicevamo una cosa sbagliata e ce l'avete spiegata, ma dicevamo una cosa sbagliata perché abbiamo letto delle cose che non dicevano quella che era la realtà, di fatto c'era alcune voci di bilancio impostate in una certa maniera, che spiegate risultano diverse, ma spiegate.

Allora, anche qui mi domando, quante cose noi abbiamo letto e non abbiamo capito e non ci sono state spiegate? Quanto di questo bilancio che noi oggi votiamo è formale o non sostanziale o sostanziale e non formale? Quante di

BOZZA NON CORRETTA

queste tabelline che ci vengono, che sono state date in quelle tante riunioni di Commissioni non coincidenti tra loro e che poi alcune sono state spiegate e altre ne abbiamo qui alcune, gli Assessori ci hanno detto: "non so di che cosa stiamo parlando, ve lo dirò in seguito" e poi non ci è stato detto in seguito.

Io non voglio dire che il bilancio non sia formalmente corretto, dico che il bilancio non è stato dato nei termini di sostanziale comprensione ai Consiglieri che dovevano esercitare il loro fondamentale compito di controllo, e questo è un altro dato che credo debba essere rilevato.

C'è poi un ulteriore dato politico, perché la lettura tecnica del bilancio credo che sia stata sufficientemente affrontata dai colleghi Rubini e Facci, c'è un altro dato politico, il fatto di aver voluto approvare questo bilancio in assenza di Finanziaria, facendo sostanzialmente la stessa cosa che era stato fatto l'anno precedente con Governo diverso, ma facendo cose sostanzialmente diverse di quelle che ha fatto il Comune di Bologna.

Non è cosa di poco conto, non è cosa di poco conto, perché se come dice il collega Castellari è buona Amministrazione quella della Provincia, di approvare il bilancio nei tempi che gli sono concessi senza sforare l'anno, allora ciò significa per ovvia deduzione logica che è cattiva Amministrazione quella del Comune di Bologna che sfora nei tempi perché attende l'approvazione del bilancio e che fa il paio una volta tanto, l'anima centrista e l'anima radicale del Centrosinistra si sposano, con quello che diceva il collega Spina, quando diceva che non è possibile fare le stesse cose che ha il Comune di Bologna.

Ed è particolarmente grave nel momento in cui il dato fondamentale, al di là di questo nostro bilancio che come vedete interessa solo noi e pochi intimi, il dato principale delle politiche che investono l'Amministrazione Provinciale è il proprio futuro e cosa sarà il governo di area vasta, nel momento in cui noi stiamo ragionando sul

BOZZA NON CORRETTA

governo di area vasta, noi stiamo ragionando su quella che viene chiamata città metropolitana, su quello che vede come suoi due interpreti principali la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna, nemmeno sulla interpretazione logica del documento politico contabile principale delle due Amministrazioni si trovano d'accordo e ci si trova solo d'accordo in quest'aula, ripeto il centro e l'ala radicale finalmente sposi nel dire che non si può fare quello che fa il Comune di Bologna, perchè quello che facciamo noi è buona Amministrazione, quello che fa il Comune di Bologna non è buona Amministrazione.

Non oso nemmeno immaginare cosa possa venire fuori da questo dibattito in tema di città metropolitana, che è il futuro di questo nostro Ente.

C'è poi un terzo dato e concludo, quello che ci fa sentire, mi fa sentire come sacerdote di un rito inutile, questo dibattito è un inutile rito che noi stiamo celebrando con ore e ore di lunga e sono d'accordo con te collega Zanotti, proficua e interessante discussione in Commissione, che però è tanto proficua quanto inutile, perché non ha portato ad una sola modifica nell'ambito del tessuto del bilancio, cioè noi abbiamo parlato per ore e ore dicendo cose che la Maggioranza stessa dice interessanti e intelligenti, ma tanto interessanti e intelligenti da non toccare neppure di striscio questo bilancio che è evidente o è tanto più interessante e intelligente dei nostri ragionamenti o è talmente tanto poco interessante e intelligente da riuscire a recepire i ragionamenti che noi abbiamo fatto.

La stessa cosa per i portatori di interessi che sono così tanto portatori che rappresentano i loro interessi. Mi riferisco spesso a te, perché mi hanno particolarmente colpito alcuni dati del tuo intervento, quando dicevi al collega Sabbioni che ti ricordavi quello che era successo l'anno prima di quello che lui stava leggendo dei dati dei portatori di interesse, un po' perché quest'anno non li

BOZZA NON CORRETTA

abbiamo potuti vedere, perché i portatori di interesse sono portatori di interesse altrove, perché noi non siamo stati in grado di incontrarli personalmente, vado a concludere, ma per dire che quello che essi hanno detto era lo stesso che hanno detto l'anno prima, quello che avevano detto l'anno prima e che abbiamo ascoltato è quello che noi abbiamo letto quest'anno, tant'è che non solo non si riverberano nel bilancio dell'anno scorso, non solo non si riverbera nel bilancio di quest'anno, ma fanno il paio con le nostre interessanti discussioni che facciamo in Commissione, le ore ed ore di discussione che sono state fatte in Commissione che non hanno in alcun modo toccato nemmeno di striscio questo bilancio perché è un bilancio autonomo, referenziale in sé stesso, che non tocca e non si sente toccato da tutte quelle politiche e quegli incontri che vengono fatti dai portatori di interessi e dai riti, dico inutili, che vengono celebrati in quest'aula e nelle aule della Commissione.

Il nostro sarà, e lo diremo dopo, in quei cinque minuti che ci rimangono, un voto negativo per la forma e la sostanza, per la sostanza ci eravamo abituati, per la forma è un dato nuovo che tendo a sottolineare come sia assolutamente un salto indietro di qualità, perché, ripeto, il bilancio è un atto quasi dovuto, la Maggioranza lo vota e la Minoranza non lo vota, ci sono però delle forme di presentazione, delle forme di rispetto nei confronti dei portatori di interesse e delle minoranze che queste volta non sono state accolte.

Tant'è che noi abbiamo ritenuto più opportuno non presentare degli emendamenti con l'ordine del giorno che è diametralmente antagonista a questo bilancio, che non tende a modificarlo perché riteniamo che questo bilancio sia immodificabile nella propria presunzione, tanto immodificabile che non è stato modificato nemmeno dai tanti, numerosi, interessanti e intelligenti discorsi che la stessa maggioranza ha riconosciuto essere stati fatti in

BOZZA NON CORRETTA

quest'aula e nelle aule delle Commissioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Assessore Benuzzi, la replica.

ASSESSORE BENUZZI:

Porterò via non troppo tempo, proprio per il motivo che diceva adesso il Consigliere Guidotti che è intervenuto, e cioè che non ho trovato nelle proposte che sono venute nel corso di questo mese ormai di discussione sul bilancio proposte alternative realmente praticabili, né come singole proposte, né come impianto di bilancio, quindi credo che da questo punto di vista non mi resti altro da fare che non confermare quello che noi abbiamo preparato.

Ma vorrei un pochino entrare nel merito di questa affermazione, innanzitutto per quanto riguarda i tempi, io non caricherei di significato politico che oggettivamente non hanno la questione dei tempi, perché noi abbiamo ritenuto di procedere e quindi di arrivare alla approvazione del bilancio tra Natale e capodanno non perché dovessimo per forza fare gli eroi o i primi della classe o perché la buona amministrazione vuole che il bilancio venga fatto entro il 31 dicembre, peraltro nemmeno chi non lo approva entro il 31 dicembre va in esercizio provvisorio, cosa che effettivamente non sarebbe buona norma, perché come sappiamo i tempi per la presentazione del bilancio sono stati prorogati al 31 marzo, ma perché riteniamo che rispetto ai tempi che ci siamo dati e cioè: l'approvazione delle proposte di bilancio da parte della Giunta del 28 novembre, tempi per la discussione successiva e poi approvazione finale in Consiglio, questo fosse il periodo nel quale oggettivamente potevamo arrivare ad approvare il bilancio avendolo in qualche modo metabolizzato da parte di tutti noi.

BOZZA NON CORRETTA

Proprio per questo ricordo che questa Giunta, a differenza di quello che è stato fatto nel corso degli anni precedenti, è venuta in Consiglio a presentare il bilancio immediatamente dopo averlo approvato, sono andato a riguardarmi l'iter che è stato percorso da questo Consiglio negli anni scorsi, la Giunta ha approvato il bilancio dopo di che un mese dopo su una sessione di due giorni si veniva in Consiglio, l'Assessore presentava il Bilancio e il giorno dopo veniva approvato.

Bene, quest'anno proprio per cercare di favorirne il più possibile la comprensione abbiamo ritenuto di presentare il bilancio in Consiglio il 5 dicembre se non ricordo male, cioè una settimana dopo che la Giunta lo aveva approvato.

Poi abbiamo dato il via a tutte le Commissioni, quindi sulla base di una esposizione pubblica ed ufficiale durante la quale io ho presentato, a nome della Giunta, i numeri, le linee politiche e i numeri del bilancio, abbiamo avviato la discussione in Commissione e siamo arrivati oggi alla giornata conclusiva.

Quindi in realtà anche sul piano della forma io credo che un cambiamento anche non formale, in senso migliorativo, sia stato fatto, perché abbiamo messo tutto il Consiglio da subito, non attraverso le Commissioni, da subito, nelle condizioni di non solo avere il materiale, ma avere anche il punto di vista, le linee sottostanti, le logiche, il contesto nel quale i numeri venivano presentati.

Poi naturalmente si può fare sempre meglio, però questo è il primo punto di riflessione che volevo sottoporre al Consiglio oggi perché credo che sia un cambiamento, una innovazione per quanto non stravolgente, tuttavia significativa.

Per quanto riguarda il merito del bilancio io credo che sia, con questo bilancio, iniziata effettivamente una fase nuova, ma non tanto perché questo bilancio apre una fase

BOZZA NON CORRETTA

nuova, ma perché ci avviamo nella seconda parte del mandato e quindi questo è un bilancio soprattutto il triennale e soprattutto il piano degli investimenti che ci porta alla fine del nostro mandato amministrativo, ci porta alle elezioni del 2009, debbo dire, soprattutto da parte di alcuni Consiglieri che mi pare che questa impostazione sia stata colta, e sono state colte cioè le caratteristiche strutturali che questo bilancio ha e su cui tornerò poi un attimo in seguito.

Io a differenza di alcuni Consiglieri che sono intervenuti, ritengo, a conclusione di questa lunga discussione, lunga non soltanto per la giornata odierna, ma appunto per quando siamo partiti, ricordavo prima, ritengo di potere esprimere un giudizio positivo di questa discussione, sia per il tono che stato tenuto, ma anche per i contenuti, e il confronto che abbiamo condotto.

Perché non era scontato, non era scontato sia dal punto di vista del contesto, certamente la legge finanziaria e la situazione complessiva hanno per noi rappresentato una cornice entro la quale ci siamo mossi obiettivamente di difficoltà, che ha rappresentato per noi un elemento di complicazione in più, oltre tutto i riflessi sugli enti locali della legge finanziaria sono, come sono stati ricordati, anche numerosi e significativi, abbiamo ritenuto di poter procedere comunque perché gli elementi di bilancio sottoposti all'incertezza della legge, degli elementi di bilancio della Provincia sottoposti alla incertezza della legge, soprattutto per quanto riguarda l'ultima fase, quella cioè dei cambiamenti se volete anche un po' convulsa, così come l'ho criticata al momento della sua presentazione, non ho difficoltà a dire che l'approvazione è stata una approvazione molto tribolata e molto convulsa, persino il Presidente della Repubblica è intervenuto su questo e quindi credo che da questo punto di vista non si possa che dargli ragione.

Tuttavia anche in quella fase gli elementi che hanno

BOZZA NON CORRETTA

condizionato la redazione del bilancio da parte nostra non erano tali da fermare il nostro lavoro, come invece sono stati nei confronti dei Comuni, perché noi, come ho già detto altre volte, non abbiamo, non so se per fortuna o per sfortuna a questo punto, lascio a voi la valutazione, non abbiamo la possibilità di introdurre l'addizionale IRPEF, non abbiamo il tema degli oneri di urbanizzazione e del loro utilizzo in tutto e in parte sulla parte corrente del bilancio che erano sostanzialmente i due elementi che frenavano i Comuni nell'andare alla approvazione della legge.

Quindi credo che noi abbiamo fatto bene, ma per il motivo che dicevo prima, cioè perché ci siamo dati tutti i tempi necessari per discutere, per condividere o non per condividere questo bilancio, ma certamente per provare di capirlo, credo che noi abbiamo fatto bene ad andare avanti ed arrivare alla giornata di oggi a sottoporlo al voto del Consiglio ed auspicabilmente alla sua approvazione.

La discussione ha visto importanti momenti di partecipazione e di approfondimento con diverse realtà territoriali, io non sminuirei l'esito del confronto con gli Stekols (?) intanto perché comunque si sono mossi per venire a dire la loro opinione nei nostri confronti, non ho trovato opinioni radicalmente contrastanti con le ipotesi che noi andavamo presentando, ho trovato certamente elementi di preoccupazione, elementi di allarme, elementi di sottolineatura che noi peraltro avevamo ben presenti e dei quali ovviamente in parte abbiamo potuto farci carico, in parte no, ma d'altra parte la redazione di un bilancio non è la somma dei desiderata come credo che sia evidente a tutti, anche perché attuiamo certe scelte, ci prendiamo le relative responsabilità, su queste saremo giudicati dagli elettori nel 2009 e quindi credo che siamo nella normale dialettica democratica e partecipativa.

Dicevo: non soltanto attraverso il bilancio partecipato abbiamo condotto questo confronto, ma abbiamo condotto un

BOZZA NON CORRETTA

confronto importante e significativo anche con altrettante importanti realtà istituzionali del nostro territorio, prima tra tutte il nuovo circondario imolese, al quale abbiamo sottoposto per un parere e non soltanto perché d'obbligo derivante dalla Legge Regionale, ma semplicemente perché riteniamo che una volta istituito il circondario e noi siamo fra quelli che nella chiarezza delle rispettive funzioni lo abbiamo voluto, perché, dicevo, abbiamo ritenuto opportuno coinvolgerlo fino in fondo nelle scelte che abbiamo fatto e dirò di più ed è per questo che non sono assolutamente d'accordo con i contenuti dell'ordine del giorno, come cercherò di dire dopo, delle Minoranze.

Abbiamo ritenuto positiva la sua istituzione e positivo il suo coinvolgimento nella nostra discussione, la stessa cosa valga per la presidenza della conferenza metropolitana dei Sindaci, è chiaro che nel momento in cui, lo ricordavano alcuni Consiglieri, nel momento in cui l'insieme delle istituzioni locali, dalla assemblea legislativa regionale, dalle Province, ai Comuni, alle comunità montane vanno a predisporre i loro bilanci un confronto all'interno delle realtà istituzionali variegate, complesse del nostro territorio è opportuno, perché alla fine, come dire, le nostre scelte si scaricano sempre sugli stessi cittadini, non ho naturalmente nessun dubbio su questo, quindi a maggior ragione rivendico la positività di avere condotto un confronto preventivo con questa realtà istituzionale, per confrontarci e capirci sulle rispettive scelte.

Ma debbo dire che anche il lavoro svolto dalle Commissioni, lo ricordava la Consigliera Zanotti per quanto riguarda la Commissione a cui ha partecipato, si è rivelato positivo, e d'altra parte, siccome qui facciamo la discussione politica, in quelle sedi è gioco forza realizzare un approfondimento tecnico, diciamo così.

Vede Consigliere Guidotti, il problema non è chiedere chiarimenti ed approfondimento, ci mancherebbe altro, il

BOZZA NON CORRETTA

problema è su un dato travisato e sottolineo travisato, quindi su cui si è preso un abbaglio pauroso, costruirci una posizione politica, il problema è questo.

Perché altrimenti, siccome le Commissioni servono per questo, un dato che non è chiaro e ce ne possono essere non soltanto questo, possono essere benissimo approfonditi su questi possono essere chiesti chiarimenti, ribadisco che le Commissioni servono per questo e alla fine si può essere convinti e non convinti naturalmente, il problema è su un abbaglio costruirci una polemica politica.

D'altra parte però io sto ai fatti, quindi mi limito a fare questa osservazione, non giova chi l'ha condotta questa iniziativa.

Credo di poter affermare, lo ricordavo prima, ma vorrei sottolinearlo di nuovo che la possibilità di questo confronto approfondito e nel merito è potuta avvenire anche perché abbiamo presentato subito il bilancio, quindi l'elemento di novità che ricordavo prima io credo che abbia favorito questa discussione, abbia favorito cioè il fatto che si sia portato in fondo un confronto di merito sui contenuti, sulle scelte che sono state realizzate e non invece ostacolato.

Per quanto riguarda poi le incongruenze tra Assessori, io posso solo ribadire che i numeri sono gli stessi, i numeri sono gli stessi, perché sono quelli che sono stati definiti nel bilancio e sono stati scomposti nei diversi settori di lavoro.

Poi, certo, sappiamo benissimo che l'organizzazione dell'ente non riflette la struttura per assessorati e io credo che sia giusto anche così, perché un conto sono le competenze politiche e un conto è l'agire tecnico della struttura.

Quindi mi dispiace che non sia emerso nel corso della Commissione questo elemento, ritengo però che se si fosse analizzato con attenzione il materiale che era stato fornito questa presunta incongruenza non sarebbe emersa.

BOZZA NON CORRETTA

Sul piano politico la proposta della Giunta mi pare abbia incontrato una decisa, una convinta adesione da parte dei gruppi di Maggioranza, adesione che è emersa anche nel corso della riunione di oggi ed anche questo non era scontato, se abbiamo presente anche altri livelli istituzionali, credo che invece una proposta che abbia trovato nella Maggioranza un apporto, un appoggio convinto sia un fattore, come dire, positivo di stabilità di e questo ente e della sua azione di governo.

Abbiamo condotto una significativa discussione anche con i gruppi di Minoranza, poi alla fine ciascuno assumerà le posizioni che riterrà più opportuno, ma credo che io ho apprezzato la posizione della Minoranza di non lavorare per emendamenti, ma di proporre una alternativa, ecco, e che questa alternativa non mi pare sia emersa, come dirò appunto, in modo convincente.

Il contributo è stato portato, io credo che sia stato esaminato anche con attenzione, tuttavia se il contributo è, lo voglio dire al di fuori di ogni polemica naturalmente, un bilancio di 250 milioni di euro, un bilancio cioè che riguarda l'attività della provincia, se il contributo è abolire il circondario di Imola, abolire la conferenza metropolitana, abolire l'ufficio per le politiche di pace, licenziare Anderlini, abolire due Assessorati, francamente credo che, diciamo così, il confronto sia di altra natura che dobbiamo condurre.

Il bilancio è la traduzione in numero di idee e di progetti, mi pare che da questo punto di vista non sia mancata una ricchezza di questa Provincia, lo ricordava anche il Consigliere Zaniboni, forse mi verrebbe da dire con una battuta, è l'unica ricchezza che abbiamo, diciamo così, di idee e di propositività, tuttavia io credo che queste idee e questa propositività siano emerse.

Vorrei quindi ricordare le linee di intervento che a me paiono molto chiare e definite su cui questo bilancio si fonda, il contenimento della spesa corrente, forse ce lo

BOZZA NON CORRETTA

diciamo in modo come dire ripetitivo, e tuttavia questo è un dato di fatto, poi tre milioni Consigliere Rubini potranno essere pochi o tanti, io concordo con quello che diceva la Consigliera Zanotti, cioè arrivati a una soglia di arretramento, pena un grave nocumento alla capacità di operare dell'ente non si può andare ulteriormente sotto e tuttavia noi siamo andati sotto, abbiamo cioè cercato di razionalizzare ulteriormente le risorse che abbiamo a disposizione, abbiamo tagliato tre milioni di euro, dei quali un milione, in questo senso non abbiamo aspettato la proposta della opposizione, anzi per esattezza 900 mila euro, non un milione, sono stati tagliati sugli incarichi professionali esterni, riducendoli da tre a due, quindi mi pare che da questo punto di vista abbiamo fatto un'opera che possa essere considerata meritoria, anche qui però senza caricare di ideologismi che sarebbero sbagliati, perché esiste una ricchezza professionale della quale è opportuno che l'ente provincia si avvalga, non è un modo per dequalificare gli interni, non è un modo per rendere inutili le risorse ricche che abbiamo all'interno, è un modo per lavorare meglio, per portarci un contributo anche dall'esterno.

Abbiamo finalizzato la manovra sulle entrate, in particolare le entrate tributarie, perché su questo mi pare che la sensibilità sia più elevata, alla generazione di avanzo corrente ed anche questo non era scontato, perché i tre milioni di euro che portiamo in dote al conto capitale sono assolutamente significativi, sommati ai sette milioni che derivano dalle dismissioni di patrimonio non strategico fanno dieci milioni, il che significa che noi finanziamo sui 38 complessivi che mettiamo come ente provincia per un terzo, per circa il 30 per cento finanziamo gli investimenti della Provincia con risorse nostre.

Voi capite che questo è un risultato, voi capite, io credo che sia da condividere questo giudizio, un risultato non scontato e a mio giudizio particolarmente

BOZZA NON CORRETTA

significativo.

Ecco perché abbiamo puntato sulla generazione dell'avanzo corrente, non per essere particolarmente pervicaci nei confronti dei nostri concittadini, ma per essere invece particolarmente convinti nel trovare delle risorse da destinare agli investimenti, convinti e decisi, naturalmente si può non condividere questa posizione, tuttavia credo che sia un dato oggettivo.

Infine, l'ultima tendenza che vorrei ricordare, l'avvio di una politica di rientro dell'indebitamento, non perché l'indebitamento della Provincia è stato ricordato anche da diversi Consiglieri sia a livelli particolarmente elevati, ma perché riteniamo che la guardia su questo punto non possa mai essere abbassata e quindi riteniamo che su questo dobbiamo continuare a perseguire una politica positiva come è stata realizzata nel corso di questi anni.

Allora in questo quadro, in queste linee di tendenza i settori istituzionali di intervento della Provincia ad avviso della Giunta non sono stati penalizzati da una politica di spesa che si è cercato di mantenere in un ambito di rigore, anche qui vorrei fornire alcuni spunti di riflessione, ricordando il trend delle risorse, sommando le risorse di parte corrente con quelle in conto capitale sulle principali aree di intervento, sottolineo sempre al netto delle funzioni delegate, perché ricordo che dobbiamo confrontare mele con mele, cioè previsionale con previsionale e consuntivo con consuntivo, le risorse per le infrastrutture e la viabilità passano da 35 milioni del 2006, del previsionale del 2006 a 41 milioni del previsionale 2007, più 17,5 per cento.

Le risorse per l'istruzione, l'edilizia scolastica, la formazione lavoro passa da 27,8 milioni del previsionale 2006, a 31,3 milioni del previsionale 2007, più 12,6 per cento.

Le risorse per lo sviluppo dell'economia locale, che ricordo sommano agricoltura, industria ed artigianato e

BOZZA NON CORRETTA

commercio e turismo, passano da 4,8 milioni del previsionale 2006 a 6,8 milioni del previsionale 2007, più 41,6.

Il settore delle pari opportunità passa da un previsionale di 203 mila euro del 2006 ad un previsionale 2007 di 305 mila euro, più 30 per cento.

Gli altri settori di spesa mantengono le stesse risorse del 2006.

Allora uno dice ma come sono stati raggiunti in un quadro di ristrettezza questi risultati, non è che abbiamo moltiplicato i pani e i pesci o abbiamo rubato, la spesa per l'organizzazione dell'ente si riduce di oltre tre milioni di euro, questi sono dati che erano a disposizione delle Commissioni naturalmente perché li abbiamo peraltro su opportuna richiesta della Commissione bilancio messi a disposizione, la spesa per l'organizzazione dell'ente passa da un Previsionale 2006 di 60 milioni ad un Previsionale 2007 di 57 milioni circa, quindi li abbiamo trovati lì in parte questi soldi.

La spesa corrente complessiva passa da 116 milioni del 2006, sempre Previsionale, 116 milioni e 6, a 115,8, quindi con un taglio di circa 800 mila euro, in particolare, come ricordavo prima, attraverso il taglio di spesa per gli incarichi professionali.

Poi naturalmente il resto lo ha fatto anche l'aumento delle entrate tributarie, ovviamente, non ci sono soltanto i tagli, aumento di entrate tributarie, vorrei evidenziare anche questo dato, tre milioni e tre di entrate extratributarie, tre milioni e 8 di entrate tributarie, totale 7,1 che si è riversato tutto sulle spese in conto capitale, perché le risorse in conto capitale passano da 43 milioni dell'iniziale 2006 a 49 e 9 dell'iniziale 2007, più 6,9 milioni, cioè esattamente tutte le entrate correnti in più.

Questi sono numeri dei quali credo sarebbe opportuno tenere conto quando si danno dei giudizi del bilancio

BOZZA NON CORRETTA

dell'ente Provincia.

Io credo quindi che possiamo parlare di un bilancio che ha al suo interno, come dire, dei caratteri di strutturalità che lo rende in equilibrio, lo ricordava prima la Consigliera Zanotti, non è anche questo un dato scontato, il dato dell'equilibrio di bilancio è un dato tutte le volte da ricercare, da raggiungere.

Ora l'equilibrio si può raggiungere in tanti modi, noi lo abbiamo raggiunto in modo strutturale, cioè diminuendo le uscite, aumentando le entrate, finalizzandole agli investimenti e quindi raggiungendo un equilibrio stabile sul versante della parte corrente del bilancio e mettendo più risorse sul versante degli investimenti, senza aumentare l'indebitamento, ma anzi riducendoli, mi pare che le caratteristiche strutturali di questo bilancio siano evidenti.

Possiamo quindi parlare di un bilancio che guarda verso l'esterno, non guarda il nostro ombelico, cioè un bilancio in linea con gli obiettivi di mandato, un bilancio che persegue in modo particolare l'obiettivo della infrastrutturazione materiale e immateriale della nostra Provincia, oltre il 75 per cento lo ricordavano diversi Consiglieri delle nostre risorse vanno per viabilità ed edilizia scolastica.

Io credo quindi che abbiamo le condizioni per guardare certamente con grande attenzione, il che significa che non va tutto bene, non siamo ai toni trionfalistici e nessuno di noi ha questa, diciamo così, presunzione, tuttavia siamo riusciti ancora una volta a impostare una politica di bilancio, come si dice in questi casi, in grado di reggere nel medio periodo, in grado cioè di portarci alla fine del mandato amministrativo in linea con gli obiettivi che ci eravamo dati e con una capacità di operatività dell'ente che era quella del programma di mandato e prima del programma elettorale e poi del programma di mandato che era sostanzialmente l'obiettivo che ci prefiggevamo.

BOZZA NON CORRETTA

Vorrei ricordare alcune questioni che riguardano i due progetti collegati al bilancio, qui se è parlato un po' di striscio, tuttavia credo che sia opportuno fare una sottolineatura su questi due elementi, anche essi rivestono un carattere strutturale rispetto ai numeri di bilancio, cioè non sono due collegati, diciamo così, che abbiamo infilato in modo surrettizio, come spesso si fa anche nelle manovre di bilancio, noi abbiamo previsto due progetti che si integrano modo coerente con i numeri che abbiamo presentato e che dovranno essere realizzate e su questo,

per quanto riguarda la viabilità, noi vogliamo intervenire per migliorare il carattere di sicurezza e di percorribilità delle nostre strade, puntando a una qualificazione degli oggetti pubblicitari che vi sono, che occupano il suolo pubblico e ad un aumento del livello di sicurezza per tutti coloro che li percorrono, per fare questo è necessario anche adottare delle misure come dopo avere adottato le misure che abbiamo adottato in termini di fondo stradale, anche in questo caso investimenti che hanno caratterizzato questo ente, vogliamo adottare un progetto che, diciamo così, induca a comportamenti coerenti e in grado di non vanificare gli sforzi di investimenti che abbiamo fatto, perché alla fine quando un automobilista per l'eccessiva velocità sfonda un guard Rail Procura un danno alla collettività.

Si tratta di due ambiti di attività che fanno parte di un unico progetto, un progetto molto complesso, perché chiama in causa diversi settori del nostro ente, anzi se volete il bilancio è forse quello meno chiamato in causa perché ribadisco non lo facciamo per fare cassa, chiama in causa il settore della viabilità, chiama in causa la polizia provinciale, chiama in causa i sistemi informativi, quindi sarà un progetto complicato, ma anche affascinante da realizzare.

Questo progetto ci chiama per certi versi anche ad un cambio di mentalità nell'approccio al tema, da un settore

BOZZA NON CORRETTA

che asfalta strisce di territorio, passatemi la banalizzazione naturalmente, ad un settore che offre un servizio ai propri concittadini, un servizio che è composto da possibilità di mobilità, da sicurezza nel muoversi sul territorio, ad opportunità di mostrare appunto ciò che il sistema produttivo locale e non locale è in grado di produrre, questo è l'approccio che vogliamo dare al progetto al quale stiamo lavorando, ecco perché lo considero organico e coerente con l'impostazione del bilancio che abbiamo fissato.

Così come anche il secondo progetto, cioè l'emissione, la possibilità per l'ente di ricorrere a una modalità di finanziamenti degli investimenti che non siano i mutui, la forma tradizionale di mutui, ma l'emissione di buoni ordinari e provinciali, l'emissione di BOP non è soltanto finalizzata a finanziare il piano triennale delle opere, che pure ritengo sia un fatto positivo, perché noi oggi, cioè nel prossimo periodo ci dotiamo di certezze e di risorse per affrontare tutto il piano triennale delle opere pubbliche e quindi siccome sappiamo che ci avviciniamo alle elezioni un momento molto sensibile, decidiamo già oggi, credo che questo dovrebbe essere apprezzato anche dalla minoranza, non faremo spese elettorali, decidiamo già oggi che cosa finanziamo e i mezzi con i quali finanziamo il prossimo triennio di opere pubbliche e lo decidiamo oggi, perché come sapete i BOP possono essere emessi soltanto a fronte di un piano di opere individuato, anzi per i quali ci siano già anche i progetti ad un certo stadio di elaborazione pronti.

Quindi io credo che questa sia una scelta di responsabilità da apprezzare da parte della Provincia, proprio ribadisco in funzione della delicatezza del periodo al quale andiamo incontro.

Questo mi premeva ribadire sostanzialmente sul piano generale, alcune risposte di carattere puntuale alle questioni che sono state sollevate nel corso di questo mese

BOZZA NON CORRETTA

in particolare dalle minoranze credo che siano necessarie.

Sulla svista sulla spese per le politiche sociali ho già detto, quindi non ritorno su questo punto, sulle proposte alternative presentate dalla Minoranza, assodato comunque che non servirebbero per gli scopi per i quali la Minoranza le ha proposte io debbo dire che queste proposte sono un po' improntate ad un mix di antipolitica e debbo dire anche forse poca dimestichezza con i meccanismi di bilancio di funzionamento dell'ente, per i quali proprio ci separano due concezioni, da questo punto di vista rivendico proprio tutta la nostra diversità di pensiero in merito, perché: a proposito del circondario di Imola, lo dicevo prima, noi non abbiamo vissuto come una disgrazia la sua nascita, anzi lo abbiamo voluto, in un quadro di chiarezza e funzioni e riteniamo che ne possa scaturire un vantaggio per i cittadini di quella comunità e complessivamente per le azioni di governo dell'ente Provincia sul nostro territorio e quindi credo che non sia opportuna una proposta come la maggioranza fa di togliere le risorse per il suo funzionamento.

Così come anche la conferenza metropolitana dei Sindaci, noi non vediamo la Provincia come un ente chiuso in sé stesso, ma come un momento di programmazione di area vasta e di raccordo di politiche sul territorio, allora vedo in queste proposte, come dire, una impostazione di una destra un po' vecchia, passatemi il termine, che pensa alle istituzioni come a una somma di gerarchie che non comunicano tra di loro, sovraordinate tra di loro, ma ciascuna chiusa nel proprio particolare, noi non abbiamo questa concezione delle istituzioni.

Io credo ci sia di più bisogno e non meno di politiche di area vasta, di raccordo su interventi che facciano massa critica, di messa in comune di esperienze e di scelte sul territorio, tant'è che la stessa nostra proposta di area metropolitana parte da questi presupposti, parte da questo punto di vista.

BOZZA NON CORRETTA

Sulla pace poi la pensiamo in un modo radicalmente diverso, noi non pensiamo che la pace sia l'assenza di guerra, per questo certo possono bastare gli ambasciatori e i capi di stato e di governo, noi invece pensiamo che la pace sia una condizione dell'animo umano, sia una attività di educazione permanente, sia un insieme di azioni anche piccole sul territorio, lo ricordava il Consigliere Spina, io sono d'accordo con lui, che diano vita a una vera e propria cultura di pace, in sostanza noi pensiamo che la pace non si possa delegare a nessuno, nemmeno tra virgolette al governo amico.

Non bisogna cioè mettere il nostro futuro di uomini e di donne di pace nelle mani di qualcuno, credo invece che dobbiamo costruire questo futuro tutti i giorni, con il nostro operato, sul nostro posto di lavoro, sul nostro posto di studio e di vita sociale, sulle istituzioni che frequentiamo e che ci onoriamo di servire, tutte le istituzioni debbono lavorare per la pace, ciascuna nelle proprie peculiarità, certo noi non faremo i mediatori tra i palestinesi e gli israeliani, e tuttavia riteniamo che, come dire, sviluppare una sensibilità sul nostro territorio da questo punto di vista sia nel nostro piccolo un lavoro assolutamente importante e necessario.

Quanto all'accorpamento degli assessorati non intervengo perché sarei parte in causa, voglio soltanto dare una informazione che forse può essere utile al Consiglio, e a chi parla spesso a sproposito, spesso a sproposito dei costi della politica, la nostra Provincia spende per il funzionamento degli organi istituzionali 3 milioni 415 mila 111, 26 euro, pari all'1,6 per cento del totale del nostro bilancio e tuttavia io penso che si possa fare anche meglio, per esempio dovremo mettere mano al funzionamento delle Commissioni che mi pare abbia da questo punto di vista bisogno di una maggiore efficacia, non tanto per spendere meno, ma soprattutto per rendere appunto più efficace il loro lavoro.

BOZZA NON CORRETTA

Quanto poi alla cessione di una parte delle quote azionarie di Bologna Fiere, io ricordo che per quanto riguarda quella società siamo in un contesto di una presenza di soci pubblici impegnati tra loro per una forte e qualificata presenza, sia dal punto di vista quantitativo, cioè del pacchetto azionario, sia dal punto di vista qualitativo, cioè delle scelte che mettiamo in campo per realizzare una politica di sviluppo per questa infrastruttura qualificante del nostro territorio.

Un eventuale cessione non è un argomento tabù, tuttavia quello che voglio dire io è che un argomento di questo genere non può essere messo lì in un contesto nel quale, passatemi il termine, c'entra come i cavoli a merenda, anche perché abbiamo un mandato da parte del Consiglio di dimettere e reinvestire e quindi, ricordava la Presidente, cessione del mattone, reinvestimento nel mattone, era un esempio dire che non utilizziamo dismissioni per chiudere buchi di bilancio, buchi di bilancio che non abbiamo e quindi non abbiamo bisogno di queste cessioni per chiudere.

Una eventuale cessione, dicevo, non può avvenire al di fuori di questo contesto di soci pubblici e al di fuori di un percorso concordato con gli altri soci, sia pubblici che privati, per i patti che esistono nell'ambito della compagine azionaria di quella società.

Dicevo quindi che è un modo un po' naif, mettiamola così, per non enfatizzare troppo il concetto, è un modo un po' naif di porre la questione, peraltro a maggior ragione dopo che ci sentiamo rimproverare un giorno sì e l'altro anche da diverso tempo che non abbiamo una strategia sulle società partecipate, allora vorrei capire qual è la strategia che sta dietro alla cessione delle quote della fiera.

L'ultimo punto sulla ex maternità, così credo di averli passati in rassegna tutti, sulla ex maternità abbiamo già detto da tempo che la ex maternità fa parte di un progetto complessivo che riguarda la logistica dell'ente e in questo

BOZZA NON CORRETTA

contesto saranno definite le scelte su quell'immobile e non al di fuori di questo contesto qualunque sia la soluzione che decideremo di adottare per quell'immobile.

Infine l'articolo 31, avrei molto da obiettare su quell'avverbio indebitamente consiglieri della Minoranza, risorse indebitamente trattenute, tuttavia mi interessa la sostanza delle cose, vorrei ricordare dove sono state, come sono state utilizzate le risorse indebitamente trattenute dalla Provincia, ricordo che stiamo parlando di 51 milioni di euro introitati dal 1999 al 2002 e che sono stati utilizzati per 31 milioni di euro per rimborso anticipato di mutui, cosa che oggi ci fa dire che siamo all'interno di una soglia molto virtuosa di indebitamento.

Otto milioni di euro sono stati impiegati per spese proprie dell'ente, effettivamente queste sono state maggiori spese, risorse che sono state funzionali a maggiori spese dell'ente, e infine sei milioni di euro sono andati a costituire avanzo di amministrazione che abbiamo utilizzato negli anni 2003 e 2004 per pagare le quote annue dilazionate e cioè i 5,1 milioni di euro che ogni anno dobbiamo rimborsare da qui al 2012 allo Stato per quei 51 milioni che dobbiamo restituire.

Mi sembra quindi di avere ulteriormente chiarito le caratteristiche di questo bilancio.

Vorrei dare un'ultima informazione, la do adesso in diretta, anche i Consiglieri, anche i colleghi della Giunta la imparano adesso in diretta proprio perché è di questi minuti, tuttavia credo che sia opportuno mettere subito al corrente il Consiglio, Standard e Pour, ha confermato il Raiting della Provincia confermando il Raiting A più con prospettive stabili, è uscita una agenzia stampa, io mi scuso con voi, ho dovuto assentarmi proprio durante la discussione del bilancio perché ero al telefono con gli analisti finanziari con i quali abbiamo discusso il comunicato stampa e l'esito della loro analisi.

Abbiamo quindi la conferma del Raiting con prospettive

BOZZA NON CORRETTA

stabili, il rating riflette la buona liquidità disponibile e il tessuto economico dinamico, la Provincia di Bologna continua a beneficiare di giacenze medie di cassa che garantiscono ampiamente la copertura del servizio del debito, continua standard e pour, una delle principali risorse della provincia di Bologna è costituita dal suo territorio e qui c'è un passaggio che riguarda il territorio, l'impatto notevole del dinamismo economico della Provincia sul suo bilancio è mitigato dalle conseguenze dell'articolo 31 appunto della legge finanziaria 2003 che impone all'ente la restituzione di una parte consistente di gettito stimato al 9 per cento delle entrate correnti nel 2006, questa era la DIR, l'ADN Kronos riporta la notizia sostanzialmente negli stessi termini e quindi credo che questo sia un ulteriore elemento, peraltro ricordo che in sede di approvazione del consuntivo 2005 qualche consigliere si lamentò del fatto che non avendo la disponibilità del Rating le possibilità di valutazione venivano decurtate.

Abbiamo anche Rating per il 2006 e quindi diciamo così che abbiamo un ulteriore elemento di conforto che ci fa dire che siamo assolutamente in linea con gli obiettivi che ci eravamo dati, confermati appunto anche da autorevoli analisti esterni e quindi siamo assolutamente tranquilli che abbiamo condotto un lavoro che ci possa portare per il futuro dei benefici per completare questa parte del mandato amministrativo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Allora passando alla fase del voto vi chiedo un momento di attenzione, preventivamente il Consigliere Finotti mi ha sottoposto un problema che giudico sensato nella presentazione, è stato presentato un ordine del giorno dalle minoranze come avete visto, il nostro regolamento,

BOZZA NON CORRETTA

sbagliato dal mio punto di vista, non abbiamo mai messo mani, ma dalle mie esperienze precedenti secondo me è sbagliato, prevede che gli ordini del giorno venga votato successivamente alle delibere principali.

Molto spesso, quasi sempre, l'ordine del giorno tende a modificare la delibera principale, quindi logica vorrebbe che fosse votato prima, però il nostro regolamento prevede una cosa diversa.

Allora per evitare discussioni, visto che c'è stato un po' di sondaggio in mezzo ai gruppi ho sentito la segreteria generale si può fare, io non metterei in votazione nessuna inversione di ordine, ma farei votare prima l'ordine del giorno e poi la delibera principale, facendo questa scelta indico in particolare alla Presidente della Prima Commissione la volontà un po' di tutti di cambiare il regolamento sull'ordine di votazione.

Per le dichiarazioni di voto, auspicando che siano uniche su ordine del giorno e delibera, però c'è la possibilità di farle separate, chi fa un'unica dichiarazione, facciamo un po' di mercato, diamo un po' più di tempo, quel po' più di tempo lo decido arbitrariamente io.

Chi chiede la parola.

Il primo è il Consigliere Gnudi, ha la parola.

CONSIGLIERE GNUDI:

Grazie Presidente.

Credo che gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto nel corso della discussione di oggi abbiano già portato dei contributi importanti nell'approfondimento di diversi aspetti che compongono questa manovra di bilancio e per molti versi la stessa replica dell'Assessore Benussi mi consente di, in questa dichiarazione di voto, rimanere diciamo su alcune brevi considerazioni, anche io vorrei partire, lo hanno fatto molti colleghi di maggioranza e di minoranza da una considerazione del contesto nel quale

BOZZA NON CORRETTA

abbiamo realizzato questa proposta che ci apprestiamo a votare, un contesto naturalmente caratterizzato da una legge finanziaria che io credo giustamente abbiamo rivendicato essere una legge finanziaria di svolta rispetto agli indirizzi della politica economica e finanziaria per il governo del paese.

Una finanziaria che si è posta appunto l'obiettivo di riduzione del debito pubblico, di sostegno alla crescita ed anche una azione di equità sociale.

Una proposta indubbiamente, è una sfida complessa, nella quale credo che sono venuti alla luce i caratteri anche di quello che si può definire, per molti aspetti, il problema italiano, e cioè di quei caratteri costitutivi di una costituzione materiale che regge un po' la nostra realtà del paese, fatta appunto di una economia che ristagna, di una società che tende a chiudersi in sé stessa e di una politica debole e frammentata.

Credo che questi aspetti si siano manifestati con evidenza in occasione della discussione e dell'iter di questa legge, tuttavia penso si possa dire che l'iter parlamentare ha consentito di rendere più netti gli obiettivi e i caratteri di questa manovra economica realizzata da parte del governo e della maggioranza.

Io non ritorno quindi su molti aspetti di questa manovra, se non per dire che questa manovra per noi rappresenta un primo traguardo, un traguardo al quale dovrà seguire una fase di riforme strutturali che affrontino questioni rilevanti, come quelle della previdenza, della pubblica amministrazione, degli ammortizzatori sociali, di liberalizzazioni da introdurre in numerosi settori, riforme che sono appunto necessarie per affermare un interesse di carattere generale, e riforme che è necessario fare non tanto attraverso una riduzione delle risorse, perché margini da questo punto di vista ce ne sono ormai veramente pochi, ma attraverso una diversa allocazione appunto di queste risorse, con l'intento di affermare appunto un

BOZZA NON CORRETTA

interesse di carattere generale.

Abbiamo detto cioè con chiarezza nel momento in cui abbiamo sostenuto l'azione del governo, anche nell'ambito della attività parlamentare, che era necessario e che è necessario un cambio di passo nell'azione del governo e che questo cambio di passo dovrà riguardare anche il tema del rapporto tra il governo e gli enti locali, le istituzioni del sistema delle autonomie locali.

Un rapporto che in questo caso, proprio nelle esperienze della finanziaria sicuramente ha messo in evidenza limiti, perché pensiamo che il tema non possa essere quello di coinvolgere gli enti locali solamente nella discussione su quanto è necessario intervenire per il risanamento della finanza pubblica, perché il tema sia un tema più di fondo che riguarda il ruolo che gli enti locali possono svolgere per lo sviluppo e la crescita del territorio e del paese, che quindi vadano attivate politiche e strumenti che guardino appunto a questa esigenza che tendano a realizzare questo obiettivo.

E' del tutto evidente che in questo contesto di riferimento di carattere generale non è stato semplice mettere a punto una manovra di bilancio per il 2007 per il piano triennale, io vorrei in questo senso spezzare una lancia sul versante diciamo del metodo che è stato sottoposto diciamo anche a una critica aspra, in molti interventi dei colleghi della minoranza, penso cioè che andrebbe sottolineato maggiormente, lo ricordava giustamente l'assessore nella sua replica, il fatto che sia venuto un segnale abbastanza preciso di una volontà di discussione e di approfondimento intorno ai contenuti del bilancio nel momento in cui si è appunto fatta la scelta di anticipare i tempi nella discussione, nell'approvazione degli indirizzi di bilancio e di presentazione della proposta di bilancio approvata dalla Giunta che appunto è avvenuta in questo consiglio nei primi giorni del mese di dicembre.

BOZZA NON CORRETTA

Credo che siano stati atti appunto non solo formali, ma atti che hanno rappresentato una condizione appunto per una discussione e un confronto in grado di approfondire meglio i diversi aspetti della manovra.

Così come non ritorno sul fatto che abbiamo condiviso l'opportunità di approvare il bilancio entro il 31 di dicembre nel momento in cui abbiamo conosciuto gli elementi, diciamo, della legge finanziaria approvati in prima lettura alla camera anche nel contesto di quelli che erano gli orientamenti delle modifiche che la maggioranza si apprestava a introdurre al Senato.

Ed è stato detto in numerosi interventi che mi hanno preceduto che uno dei caratteri di questo bilancio è il fatto di essere un bilancio serio, un bilancio rigoroso, per sostenere questa valutazione sono stati giustamente ricordati alcuni elementi che lo contraddistinguono, come ad esempio una ulteriore razionalizzazione della spesa corrente, il mantenimento di un livello di autonomia finanzia molto elevato, vicino al 70 per cento, l'avvio di una riduzione del debito, pure in presenza di un livello del debito già abbastanza contenuto, se raffrontato con altre realtà istituzionali come le Province.

Io credo che giustamente si sia sottolineato in molti interventi la coerenza tra queste scelte e il programma di mandato che caratterizza questa amministrazione, e voglio dire da questo punto di vista che nei vari capitoli del bilancio abbiamo ritrovato, penso anche tutto il percorso di discussione avvenuto nelle Commissioni temi progetti che abbiamo posto al centro di questo mandato amministrativo, ricordo solamente, veramente per richiami i temi della pianificazione territoriale associata, della pianificazione ambientale, a partire da quella dei rifiuti, della gestione delle risorse idriche e tra queste l'impegno per il piano provinciale della mobilità, un impegno importante, volto a una profonda riorganizzazione del sistema della mobilità nella nostra realtà territoriale, io in questo senso vorrei

BOZZA NON CORRETTA

fare una sottolineatura, mi pare cioè che da questo punto di vista se ne è parlato poco nel corso di questa discussione la recente delibera del CIPE con uno stanziamento dei fondi per il (inc.) e il metrò sia un risultato importante di un lavoro paziente, assiduo che è stato condotto dal nostro ente insieme alla Regione Emilia Romagna e al Comune di Bologna.

Qualcuno ha detto, credo in modo efficace, tra questi il nostro vice Presidente, Giacomo Venturi che a dispetto di tante cassandre sono stati appunto confermati i fondi che erano destinati al nostro territorio.

Si tratta di un risultato importante, non scontato, e un risultato concreto e positivo anche per l'impegno che è venuto da parte del Governo di reperire gli altri fondi necessari.

Un impegno certo che richiede anche di essere accompagnato in modo particolare da un impegno ulteriore affinché il passante nord entri in una dimensione più operativa dando vita al progetto finanziario già previsto e deciso.

Così come un altro aspetto caratterizzante è rappresentato come elementi di qualità, credo che contraddistingue questa manovra, dal livello degli investimenti con quei caratteri che sono stati sottolineati e che io non voglio riprendere per ragioni di tempo.

Un ultimo elemento che voglio ricordare, che non appartiene strettamente a questa manovra, ma in parte è connesso ad essa, perché alcuni capitoli di bilancio si rifanno a risorse che vengono anche, ad esempio, dall'esterno, da alcune fondazioni, è il tema appunto delle risorse esterne.

Noi abbiamo sottolineato questa capacità di iniziativa e di rapporto da parte del nostro ente con queste realtà e come questo rapporto possa assumere davvero un valore di carattere strategico e da questo punto di vista abbiamo sottolineato in più occasioni la necessità che questo

BOZZA NON CORRETTA

impegno si indirizzi in modo prioritario intorno ad alcuni settori, a partire da quello dell'innovazione tecnologica, dell'informazione, della cultura, quali settori strategici per un sistema territoriale, come il nostro, chiamato a crescere nella sua competitività nel sistema produttivo, nella coesione sociale e negli assetti istituzionali.

Ed è per questo insieme di ragioni che non voteremo l'ordine del giorno presentato dai colleghi della Minoranza, non solo perché per molti aspetti è caratterizzato da proposte alternative che non sono praticabili, ma perché appunto rispecchia una impostazione che noi non condividiamo affatto, ad esempio su tutti i temi relativi al governo di area vasta, in modo particolare nel ruolo e nella funzione della conferenza dei Presidenti, della conferenza metropolitana, nel ruolo e nella funzione del circondario imolese.

Così come non ci riconosciamo in una lettura appunto segnata da elementi di antipolitica quale è quella che accompagna alcune proposte legate ad esempio al tema degli assessorati.

Per questi motivi noi appunto voteremo contro l'ordine del giorno presentato dalle minoranze.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ha la parola il Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Veda Assessore io le debbo fare i complimenti, devo dirle che è bravissimo e debbo chiederle di diventare Ministro, perché il Ministro Padoa Schioppa ha avuto 1730 emendamenti alla finanziaria che ha presentato, di cui più di 800 presentati dalla propria maggioranza, lei qui ha avuto un intervento di critica, di controproposta delle minoranze e non ha avuto una sola proposta dalla

BOZZA NON CORRETTA

maggioranza, cosa che ha dichiarato lei nel suo dibattito esattamente nella sua replica dieci minuti fa, non sono arrivate proposte a parte quella della minoranza.

Io temo che questo sia dovuto al fatto che i colleghi della maggioranza hanno rinunciato a svolgere quel ruolo di indirizzo ed anche di controllo che questo Consiglio dovrebbe svolgere nei confronti della Giunta.

Le faccio anche notare che la prima volta che lei ha presentato in Commissione il bilancio siete arrivati con una previsione di vendite di quote di ERA Per l'anno primo, puro errore materiale perché non si trattava di ERA ma si trattava di CAB, però se non c'era la Minoranza nessuno se ne accorgeva, questo per dimostrare non solamente un errore da parte della Giunta che può tranquillamente succedere, ma l'attenzione che i colleghi di Maggioranza davano al bilancio da voi presentato.

Attenzione che poi è venuta sviluppandosi durante tutti i dibattiti perché non un emendamento è stato presentato dalla Maggioranza a quello che è il bilancio da lei presentato.

Vede però Assessore, oggi sono successi alcuni fatti gravi, sono successi alcuni fatti gravi perché la Giunta stamattina ha approvato quelle che sono le variazioni delle aliquote, successivamente lei ha fatto una conferenza stampa nella quale presentava il bilancio, e alle diciassette e tredici esce un lancio della Adire con quattro milioni di inasprimento fiscale la provincia di Bologna approva il bilancio 2007, quindi l'Adire alle 17 e 13 ha dato la notizia che questa assise ha approvato il bilancio.

Questa è la dimostrazione del rispetto che questa Giunta ha per i Consiglieri, non solo delle Minoranze, non siamo preoccupati, l'altro giorno in Commissione ha detto che eravamo arrabbiati perché non potevamo andare in settimana bianca e invece siamo qua, anche nei confronti dei propri Consiglieri di Maggioranza, che forse se

BOZZA NON CORRETTA

avessero un minimo di orgoglio prenderebbero ed uscirebbero, ma siamo convinti che questo non lo faranno.

Lei in più nella sua controreplica ha testualmente dichiarato che bisogna intervenire sulle commissioni, non per diminuirle, ma per farle lavorare meglio, credo che sia un'offesa all'interno di questo Consiglio veramente inaccettabile per qualsiasi Consigliere, e guardi Consiglieri dall'altra parte, perché per noi ripeto assessore siamo un po' abituati a queste sue frasi dette in certi momenti.

Ancora: lei ha detto sul nostro ordine del giorno è nostra intenzione di licenziare e si è permesso di fare un nome Anderlini, noi non abbiamo nessuna intenzione di licenziare nessuno Assessore, crediamo che le persone possano essere sistemate in altri ruoli, non vogliamo licenziare neanche lei, anche se non condividiamo niente di quello che ha detto e fatto nel bilancio e quindi mi perdoni siamo disponibilissimi ad accettare che le persone cambino ruoli e facciano altre cose e quindi ripeto non c'è nessun tipo di problema.

Però credo, assessore mi perdoni, che questo comportamento che lei ha rinfacciato alle minoranze l'altro giorno dicendo che avevamo fatto una conferenza stampa per presentare le nostre linee di indirizzo, prima a presentarli sia molto più grave fatte da loro, anche perché credo onestamente che le minoranze questa volta si siano presentate in maniera molto corretta, abbiamo fatto un ordine del giorno, lo abbiamo depositato una settimana prima, avremmo potuto farlo oggi per consentire a lei e alla maggioranza di poter intervenire sul nostro ordine del giorno.

Ci siamo sentiti dire che era errato, e su certe cose abbiamo una visione politica completamente diverse, perché per lei è errato, per me assolutamente no, ci siamo sentiti che era demagogico quando abbiamo chiesto la riduzione di due assessori, però vorrei ricordarle che nella finanziaria

BOZZA NON CORRETTA

originale di quest'anno è previsto che gli assessori negli enti passino da un quarto ad un terzo, cioè scusi da un terzo ad un quarto, quindi vorrebbe dire che gli assessori della Provincia di Bologna dovrebbero passare a nove e non a dieci, e quindi forse non abbiamo poi delle idee così sbagliate, perché se vengono poi anche altri può darsi che ci siano dei motivi.

Allora assessore, vede, io sono convinto che questo dibattito sia stato onestamente un dibattito utile, sono convinto che sia stato un dibattito utile perché consentirà anche alle minoranze di non rifare degli errori, di non rifare gli errori di dare fiducia in una certa manovra, perché o l'anno prossimo questa giunta presenterà in una maniera diversa o queste minoranze può darsi che presentino 2 mila emendamenti, così invece che fare la settimana bianca facciamo anche l'ultimo dell'anno qua, senza nessun tipo di problema.

Io credo che bisognerebbe avere la capacità di apprezzare anche quello che fanno le minoranze, anche con delle visioni per carità completamente diverse, su questo non credo che..., credo anche che nel lavoro delle minoranze e nell'ordine del giorno che noi abbiamo presentato ci siano comunque degli spunti che possano essere utili, lei ha voluto rispondere punto per punto cassandoli tutti, è una sua scelta, nel momento nel quale questa giunta molto, molto, molto tardivamente potrà magari prendere una decisione per quello che riguarda la maternità le farò notare che in un ordine del giorno queste povere minoranze lo hanno inserito mentre la Giunta e la Maggioranza ancora non lo ha fatto.

Quando questa Giunta finalmente capirà che ci sono delle partecipate che sono utili tenere e delle partecipate che sarebbe meglio vendere le farò notare che questa umile maggioranza è arrivato a scriverlo in un ordine del giorno, cosa che quella maggioranza e quella giunta non ha fatto.

Io poi non voglio, mi perdoni, strumentalizzare quello

BOZZA NON CORRETTA

che è successo a San Benedetto su ERA ma è un fatto poco rilevante, noi abbiamo chiesto un Consiglio straordinario, credo, spero, perché i numeri, le firme ci sono, che ci verrà accordato e nel Consiglio straordinario bisognerà sollevare quei problemi che esistono, che sono dei problemi fondamentali perché questa Giunta, questo ente, questa Provincia aveva all'interno di ERA un capitale sicuramente minimo, piccolo, che se non sbaglio poi è stato acquistato dal Comune di Imola mi sembra di avere capito, poteva comunque essere interessante per determinate realtà, per potere intervenire oggi in una maniera diversa e non solamente per andare a portare, ahimé, la triste testimonianza ad un funerale che forse si poteva tranquillamente evitare.

Allora Assessore ovviamente noi voteremo l'ordine del giorno che noi abbiamo presentato, ringrazio i colleghi della minoranza che ci hanno lavorato sempre per presentarlo, credo che sia stata una maniera propositiva e probabilmente diversa per presentarsi all'interno di questo ente, voteremo contro sempre più convinti al bilancio che la Giunta e lei ha presentato perché è ripetitivo, stantio, non risolve i problemi e l'anno prossimo lo troveremo uguale e dovremo andare di nuovo attaccandoci agli specchi per capire i cinque milioni di euro che dobbiamo pagare per scelte sbagliate di all'ora, perché forse si facevano delle scelte diverse, oggi non ci sarebbero, i soldi che forse dovremo pagare, speriamo di no, per le sentenze del Copernico, i soldi che non troveremo per gli ulteriori tagli che il Governo darà agli enti locali.

Grazie.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Brevissimamente Presidente, Assessore, per dire che voteremo ovviamente l'ordine del giorno che abbiamo presentato, e voteremo contro al bilancio di previsione che è stato predisposto quest'anno dalla Giunta per motivi

BOZZA NON CORRETTA

formali e sostanziali che ho cercato di evidenziare nel mio intervento e per i motivi tecnici e politici che hanno ben meglio di me evidenziato i colleghi di gruppo che mi hanno preceduto.

Volevo dire solo due cose approfittando della dichiarazione di voto in ordine alla replica dell'Assessore Benussi che doveva essere breve, ha anticipato che doveva essere breve in quanto niente di interessante era stato detto al punto da poter in qualche modo modificare la struttura di cui era fatto questo bilancio, ma ha detto alcune cose che forse valgono la pena di considerare, la prima cosa, il collega Finotti lo ha anticipato, un po' come il Raiting che è stato detto in diretta dall'Assessore, il collega Finotti ci ha detto in diretta che noi stiamo parlando per niente e che di fatto la convenzione con l'Adire è particolarmente appropriata in quanto a fine anno non solo dà le notizie ma dà anche gli oroscopi.

Infatti alle 17 e 31 ha detto che questo Consiglio aveva approvato il bilancio, ribadisco anche io quello che diceva il Collega Finotti, ci fosse uno scatto di orgoglio del Consiglio per fare dire che gli oroscopi non sempre ci prendono forse sarebbe opportuno, anche perché stamattina sono stati già decisi gli aumenti tariffari come se l'Adire avesse ragione, abbiamo approvato due bilanci, il bilancio del Minguzzi e il bilancio della civiltà contadina ai cui attivi c'erano le poste di bilancio che dovevano essere approvate oggi e quindi è cosa ormai ribadita e ripetuta, dell'inutilità di questo rito di approvazione del bilancio.

Un rito che è il rito della democrazia assessore Benuzzi, quel rito che lei tende in quel modo a normalizzare quando ritiene di dovere fare il paio con le nostre richieste di contenimento della spesa, entrando nel vivo del dibattito dicendo che deve essere contenuta non tanto la spesa per le commissioni, quanto la proficuità del loro lavoro, con una normalizzazione che suona un qualche

BOZZA NON CORRETTA

modo vulnus alla democrazia, perché mentre è assolutamente consentito al Consiglio di discutere del come la Giunta spende i propri denari, non è assolutamente consentito alla Giunta discutere di come il Consiglio intende esaminare ed elaborare i propri lavori.

Le Commissioni possono discutere di quello che vogliono e di come vogliono e rispondono a chi li ha eletti, mentre gli Assessori non possono intervenire su questo perché purtroppo loro rispondono solo al Presidente della Giunta che li ha nominati.

L'altra cosa che volevo dire è, e spero di avere male capito, perché in questo caso l'Assessore Benuzzi avrebbe preso una topica, quando ha detto che eravamo abituati e c'era una positiva innovazione a discutere il bilancio il giorno dopo che l'Assessore lo aveva presentato e che quest'anno c'era stato un lungo passaggio in Commissione, ti ricordo che questa era la prassi consolidata del nostro Consiglio, anche perché il regolamento del nostro ente prevede che il bilancio venga presentato trenta giorni prima di quando venga discusso e quindi anche negli anni precedenti era stato presentato trenta giorni prima, era stato abbondantemente discusso in Commissione ed è stato poi votato trenta giorni dopo come abbiamo fatto quest'anno, ora delle due l'una o io ho capito male ed è sempre possibile, ma ho qualche oggettivo dubbio o l'Assessore non era bene informato delle prassi di questo Consiglio e questo mi sembra piuttosto grave.

Voteremo contro questo bilancio, ripeto, per la sostanza, e non è una novità, e per la forma, e questa è una novità, perché riteniamo che non solo sia un brutto cattivo bilancio, il Consigliere Cochi diceva che non trovava che fosse né triste e né brutto, una cosa che non è né triste e né brutto non vorrei che facesse ridere insomma.

E' un bilancio allegro, che è un termine che non si abbina molto ai bilanci, è un bilancio allegro, un bilancio

BOZZA NON CORRETTA

gioioso, bilancio allegro e gioioso, un bilancio allegro e gioioso che fa ridere, e pertanto noi voteremo contro a questo bilancio, voteremo a favore del nostro ordine del giorno, anche perché l'ultimo rilievo che ci ha fatto l'Assessore Benuzzi, quell'indebitamente trattenuto, non è una nostra libera interpretazione semantica, ma un è dato di fatto oggettivo visto che i soldi li dobbiamo restituire è evidente che li abbiamo indebitamente trattenuti, perché se li avessimo trattenuti debitamente non saremmo costretti a restituirli e quindi anche perché non ritrovo in questo ordine del giorno alcun errore semantico credo che voteremo a favore di questo ordine del giorno perché credo che se fosse accolto nelle sue linee di fondo forse qualche problema in più lo avremmo risolto e qualche problema in meno ce lo saremmo ritrovati.

Grazie.

PRESIDENTE:

Anche per chi ascolta nelle fasi laterali dovrebbe essere l'ultimo intervento quello del Consigliere Castellari.

CONSIGLIERE CASTELLARI:

E' stato detto pochi istanti fa che i colleghi di maggioranza è stato supposto avessero rinunciato al loro potere di indirizzo e di controllo in particolare su questa materia.

La maggioranza non ha rinunciato ad un bel niente, né all'indirizzo e né al controllo, c'è solo un dato oggettivo, una positiva, palese, trasparente coesione politica che in questo ente sulla delibera più importante dell'anno si manifesta, è pronta a manifestarsi palesemente ed è una coesione politica che è una ricchezza.

D'altronde, come dire, il bilancio, questo bilancio non è altro che la risposta agli indirizzi di mandato e la conseguenza di un governo che questi indirizzi ha cercato

BOZZA NON CORRETTA

di rispettare e di onorare nei primi due anni e mezzo e che si accinge a continuare a fare nei prossimi anni.

Solo questo è il motivo che dà il risultato politico ed è quello più importante che tra qualche istante, al di là di tutto il nostro prezioso confronto la Provincia di Bologna avrà per il 2007 il bilancio e il piano degli investimenti che i cittadini da noi amministrati attendono.

Questo è il punto, e quindi non mi meraviglia nemmeno che le agenzie possano legittimamente anticipare il fatto che c'è un esito tutto sommato positivo e scontato perché lo è nei fatti, se non fosse così la notizia non sarebbe quella di un distinguo sul bilancio ma sarebbe una notizia ben diversa e ben più importante, non sarà così.

Dall'altra parte la proposta ci viene riassunta e sintetizzata in un ordine del giorno che davvero, come dire, non fa onore a tanto anche discussione nel merito che ho volentieri ascoltato questo pomeriggio e che giudico per certi aspetti anche ricca di contenuti perché questo ordine del giorno parte da un equivoco grossolano nella lettura dei dati sui servizi alla persona, laddove confonde un assestato con una posta di previsione che non comprende le funzioni delegate, e costruisce una ipotesi di taglio che mette in ordine sparso alcuni elementi davvero distonici rispetto a quello che è il mandato che noi tutti siamo chiamati ad assolvere.

La conferenza metropolitana dei Sindaci è, secondo me, secondo tanti penso, vorrei sperare secondo tutti, una ricchezza, il governo partecipato tra la Provincia e i Sindaci è tale.

Il circondario di Imola non è stato un problema da risolvere, ma è stata una opportunità da accogliere hanno fatto piacere anche le parole che da parte della Giunta sono venute anche oggi pomeriggio su questo tema, perché sono il segno di una intesa che è stata maturata fortemente anche all'interno della Giunta e della massima espressione della amministrazione provinciale, il resto fa parte di un

BOZZA NON CORRETTA

elenco di grossolane demagogie che sono state citate, ma che non aiutano.

Ne cito una sola perché mi ha colpito, la proposta di eliminare tutti gli incarichi professionali esterni quando, voglio dire, ogni tanto si evocano qui i ruoli giustamente preziosi delle attività professionali per la ricchezza e la proposta del nostro territorio e quando i professionisti sono presi anche a modello come autentici interpreti tante volte, benché ognuno di essi abbia la loro posizione, di una lotta alla finanziaria che il governo faticosamente stava proponendo, quindi voglio dire c'è di tutto e di più per dire che quest'ordine del giorno davvero rappresenta la pochezza della controproposta che viene opposta alla Giunta e alla sua maggioranza, la loro proposta di bilancio e per dire che anche la nostra forza politica sosterrà con coraggio la proposta di bilancio che la Giunta avanza e boccherà questo ordine del giorno.

Certamente pensando che al termine di pure una articolata, importante, interessante discussione, non solo odierna, ma anche nelle commissioni il dato è che da questa sera la Provincia di Bologna, i cittadini da lei amministrati dispongono di un chiaro programma per la loro amministrazione, per l'amministrazione dei loro territori che da domani prende il via per tutto il 2007 ed anche in materia di investimenti.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Devo dire che in merito all'episodio che comunque ha un suo fascino e cioè delle agenzie di stampa che hanno dato per approvato l'ordine del giorno come gruppo di Rifondazione Comunista noi ci aspettiamo sempre una

BOZZA NON CORRETTA

attenzione e una capacità anche di lettura della realtà, fuor di metafora molto brevemente perché credo che questo dibattito sia stato lungo, credo che questo dibattito abbia avuto precedenti nelle discussioni che abbiamo effettuato all'interno delle Commissioni che per quello che riguarda il Consiglio Provinciale testimonino di una attenzione, oltre tutto non credo che sia usuale che alla fine di dicembre le amministrazioni, in particolare le amministrazioni locali decidano comunque di stare e lavorare su una questione centrale come quella del bilancio, perché credo che questo risponda a quelle che sono appunto le necessità di una buona amministrazione.

Ribadisco quello che dicevo nel mio intervento di apertura, continuo a pensare che discutere con il territorio, con i cittadini, con le istituzioni, con le forme associate sia un compito che va non codificato e stabilito una volta e per tutte, ma vada perseguito, in particolare all'interno di un mandato in generale come correttezza di una buona amministrazione nei confronti della cittadinanza.

Questo significa che l'impegno deve essere quello a sviluppare, non ho detto che non abbiamo discusso a sufficienza, sostengo che discutere, approfondire è qualche cosa che deve guidare la nostra capacità di lavoro soprattutto in tema di stesura e di discussione e di approvazione dei bilanci.

Qualcuno ha detto che non ci sono state proposte da parte della Maggioranza a questa Giunta, ribadisco credo che ci siano state molte sedi di discussione, sicuramente all'interno di questo ente, all'interno delle quali abbiamo portato il contributo che anche altri Consiglieri hanno portato affinché questo bilancio fosse ricco ed esaustivo, ricco purtroppo non di risorse per la nota condizione di bilancio nella quale ci troviamo e si trova questo paese.

E credo che questo sia stato recepito, questo non ci esime dal continuare nel corso dell'anno di intervento per

BOZZA NON CORRETTA

quello che riguarda questo bilancio, questo non ci esime dal continuare a cercare da una parte il confronto con i cittadini e dall'altra parte a verificare ogni volta che sarà possibile qual è il tipo di indirizzo che vogliamo dare alle nostre politiche.

Devo dire che dalle minoranze, insieme alla discussione feconda, ma devo dire normale che è avvenuta in queste settimane oggi viene una critica che è quella che dice ma tagli, la questione delle consulenze, intanto io penso che ci sia un tema serio che è quello della precarietà del lavoro, anche all'interno delle amministrazioni pubbliche e devo però dire se mi si consente il passaggio sincero e non polemico che pensare che sia criticabile la Provincia di Bologna, per carità si può dire male di tutto se questo è un contributo ad un avanzamento, per quello che riguarda le consulenze e gli eventuali tagli da fare, i licenziamenti come qualcuno li ha definiti o semplicemente le ricollocazioni da parte di forze che si riconoscono in uno schieramento che a livello nazionale ha comunque avuto vicino propri rappresentanti, consulenti del calibro di Scaramella beh credo che sia una lezione che difficilmente possa essere accettata.

Ripeto: fuori da ogni volontà polemica, un conto è il contributo che si porta a una discussione e alla stesura di un bilancio nelle differenze ed anche nelle diverse valutazioni che portano poi ad esprimere giustamente voti differenziati, un altro conto è indicare ad ogni piè sospinto una sorta di fallacità della maggioranza, in particolare quella di una amministrazione pubblica che si trova a fare i conti con la realtà economica e finanziaria quale quella del proprio bilancio anche e soprattutto in virtù dell'eredità che rimane, che grava non tanto sul Governo attuale di questo paese, quanto sul paese stesso nel suo complesso e sui suoi cittadini.

Queste sono le valutazioni che ci portano per un verso a votare contro l'ordine del giorno presentato dalle

BOZZA NON CORRETTA

opposizioni e per altro verso ci portano a dare il nostro voto favorevole alla proposta di bilancio di previsione per l'anno 2007.

Ripeto: con la fermezza e la chiarezza di chi sa che il bilancio è uno strumento il cui utilizzo non è sancito e stabilito semplicemente nel momento della sua approvazione, ma deve trovare un costante riscontro, una costante verifica e una costante correzione e miglioramento in corso d'opera.

Grazie.

PRESIDENTE :

Grazie.

Passiamo alla fase del voto.

Partiamo allora, come concordato, lo ribadisco anche per il verbale, in via eccezionale, votiamo prima l'ordine del giorno collegato presentato dai gruppi di minoranza, apriamo la votazione.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 33, favorevoli 9, nessun astenuto, 24 contrari, il Consiglio non approva.

Passiamo al voto sulla delibera di bilancio.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 33, favorevoli 24, nessun astenuto, 9

BOZZA NON CORRETTA

contrari, il Consiglio approva.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività dell'atto, la votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione, presenti 33, favorevoli 24, nessun astenuto, 9 contrari, il Consiglio approva.

Comunicheremo l'esito del voto.

Allora prima di scappare tutti ovviamente vorrei fare gli auguri a voi e alle vostre famiglie e in particolare a chi ha collaborato per la buona riuscita dei lavori del nostro Consiglio.

Grazie a tutti.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della
seduta di Consiglio Provinciale del 28 Dicembre 2006*